Supplemento ordinario alla “ Gazzetta Ufficiale „ n. 215 del 30 agosto 1957

Spedizione in abbonamento postale

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 30 agosto 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Nuove modalità per la partecipazione ai concorsi indetti con decreto Ministeriale 8 febbraio 1957 e nuovi termini per la presentazione delle domande di ammissione.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Nuove modalità per la partecipazione ai concorsi indetti con decreto Ministeriale 8 febbraio 1957 e nuovi termini per la presentazione delle domande di ammissione.

IL MINISTRO
PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto Ministeriale 8 febbraio 1957, col quale furono indetti concorsi a cattedre negli istituti di istruzione secondaria per coloro che avessero già conseguito l'abilitazione relativa;

Visto il decreto Ministeriale 28 giugno 1957, col quale furono prorogati al 31 agosto 1957 i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione ai predetti concorsi.

Vista la legge 7 agosto 1957, n. 701, relativa alla partecipazione di candidati ai concorsi a cattedre negli istituti statali di istruzione media;

Considerata la necessità di modificare, in applicazione della citata legge n. 701, le modalità di partecipazione ai concorsi suddetti e di stabilire nuovi termini per la presentazione delle domande di ammissione;

Ritenuta l'opportunità di mettere a concorso altre cattedre che si sono rese disponibili;

Decreta:

Art. 1.

Concorsi ed esami di abilitazione - Norme generali

Le modalità per la partecipazione ai concorsi a cattedre di istruzione secondaria, indetti con decreto Ministeriale 8 febbraio 1957, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 15 maggio 1957, sono modificate come segue.

* * *

Sono indetti i seguenti concorsi a cattedre nelle scuole e negli istituti di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica e nelle scuole secondarie di avviamento professionale, nonchè i seguenti esami di abilitazione all'insegnamento:

Tabelle	Classi dei concorsi (I soli esami di abilitazione sono contrassegnati con asterisco)	Cattedre cui i concorsi ed esami di abilitazione danno accesso	Prove richieste	Cattedre messe a concorso
1	2	3	4	5
1	Italiano, latino, storia e geografia	Istituti medi inferiori: italiano, latino, storia e geografia	Scritta, orale	830
2	Matematica	Istituti medi inferiori: matematica	Scritta, orale	180
3	Disegno	Istituti medi inferiori: disegno	Grafica, orale	105
1 l	Italiano, latino, greco, storia e geografia	Ginnasio: lingua italiana, latina e greca, storia e geografia	Scritta, orale	160
2 cl	Lettere classiche	Liceo: lettere greche e latine	Scritta, orale	190
3 cl	Lettere italiane e storia	Istituto magistrale: lingua e lettere italiane e storia	Scritta, orale	12
4	Lettere italiane latine e storia	*a*) Liceo: lettere italiane e latine *b*) Liceo scientifico: lettere italiane e latine *c*) Istituto magistrale: lingua e lettere latine e storia	Due prove scritte (una in lingua italiana e l'altra in lingua latina), prova orale	450
5	Filosofia e storia	*a*) Liceo classico: filosofia, storia ed economia politica *b*) Liceo scientifico: storia, filosofia ed economia politica *c*) Istituto magistrale: filosofia e pedagogia	Scritta, orale	20
7 a	* Lingua e letteratura francese negli istituti medi di secondo grado	Liceo scientifico: lingua e letteratura francese	Due prove scritte, prova orale	—
7 b	* Lingua e letteratura inglese negli istituti medi di secondo grado	Liceo scientifico: lingua e letteratura inglese	Due prove scritte, prova orale	—

Tabelle 1	Classi dei concorsi (I soli esami di abilitazione sono contrassegnati con asterisco) 2	Cattedre cui i concorsi ed esami di abilitazione danno accesso 3	Prove richieste 4	Cattedre messe a concorso 5
7 c	* Lingua e letteratura tedesca negli istituti medi di secondo grado	Liceo scientifico: lingua e letteratura tedesca	Due prove scritte, prova orale	—
7 d	* Lingua e letteratura spagnuola negli istituti medi di secondo grado	Liceo scientifico: lingua e letteratura spagnuola	Due prove scritte, prova orale	—
9	Matematica e fisica	*a)* Liceo classico: matematica e fisica *b)* Liceo scientifico: matematica e fisica *c)* Istituto magistrale: matematica e fisica	Scritta, orale	170
10	Scienze naturali, chimica e geografia	*a)* Liceo classico: scienze naturali, chimica e geografia *b)* Liceo scientifico: scienze naturali, chimica e geografia *c)* Istituto magistrale: scienze naturali, geografia ed igiene	Orale	30
11	Disegno	*a)* Liceo scientifico: disegno *b)* Istituto magistrale: disegno	Grafica, orale	35
12	* Musica e canto	Istituto magistrale: musica e canto	Scritta, orale	—
13	* Maestra giardiniera	Istituto magistrale: maestra giardiniera	Scritta, orale	—
14	Storia dell'arte	Liceo classico: storia dell'arte	Orale	10
A I	* Italiano, storia e geografia	Scuola tecnica e professionale femminile: cultura generale (italiano, storia e geografia)	Scritta, orale	—
A II	Lettere italiane e storia	Istituti tecnici: lettere italiane e storia	Scritta, orale	20
A III	* Lettere italiane	Istituti tecnici nautici: lettere italiane	Scritta, orale	—
A IV f	* Lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo *B*	Scuola tecnica commerciale: lingua francese	Due prove scritte, prova orale	—
A IV i	* Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo *B*	Scuola tecnica commerciale: lingua inglese	Due prove scritte, prova orale	—
A IV t	* Lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo *B*	Scuola tecnica commerciale: lingua tedesca	Due prove scritte, prova orale	—
A IV s	* Lingua e letteratura spagnuola per cattedre di ruolo *B*	Scuola tecnica commerciale: lingua spagnuola	Due prove scritte, prova orale	—
A V f	* Lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo *A*	Istituto tecnico industriale, commerciale e nautico: lingua francese	Due prove scritte, prova orale	—
A V i	Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo *A*	Istituto tecnico industriale, commerciale e nautico: lingua inglese	Due prove scritte, prova orale	15
A V t	Lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo *A*	Istituto tecnico industriale, commerciale e nautico: lingua tedesca	Due prove scritte, prova orale	7
A V s	Lingua e letteratura spagnuola per cattedre di ruolo *A*	Istituto tecnico industriale, commerciale e nautico: lingua spagnuola	Due prove scritte, prova orale	1
A VI	* Matematica	Istituto tecnico industriale e commerciale: matematica Istituto tecnico nautico: matematica e disegno geometrico	Scritta, orale	—
A VII	Matematica e fisica	Istituto tecnico industriale, commerciale e per geometri: matematica e fisica	Scritta, pratica, orale	60
A VIII	Chimica e merceologia	Istituto tecnico commerciale: chimica e merceologia. Chimica, merceologia generale, mineralogia, tecnica ed esercitazioni Istituto tecnico industriale e per geometri: chimica	Scritta, pratica, orale	4

Tabelle 1	Classi dei concorsi (i soli esami di abilitazione sono contrassegnati con asterisco) 2	Cattedre cui i concorsi ed esami di abilitazione danno accesso 3	Prove richieste 4	Cattedre messe a concorso 5
A IX	* Scienze e merceologia	Scuola tecnica commerciale: scienze naturali, fisica e merceologia Scuola professionale femminile: scienze naturali e merceologia	Pratica, orale	—
A X	* Disegno	Istituto tecnico per geometri: disegno e disegno architettonico ed ornamentale	Grafica, orale	—
A XI	Costruzioni e disegno di costruzioni	Istituto tecnico industriale e per geometri: costruzioni edili, stradali e idrauliche, disegno di costruzioni. Costruzioni e disegno di costruzioni	Scritta, grafica, orale	35
B I	* Scienze fisiche e naturali e industrie agrarie	Scuola tecnica agraria: elementi di fisica, scienze naturali, patologia vegetale, elementi di chimica, industrie agrarie, caseificio	Scritta, pratica, orale	—
B II	* Agraria, computisteria rurale, legislazione rurale, agrimensura	Scuola tecnica agraria: agraria ed economia rurale, computisteria rurale, legislazione rurale, agrimensura e disegno relativo	Scritta, pratica, orale	—
B VI	* Agraria e zootecnia	Scuola tecnica agraria: agraria, economia rurale e zootecnico-casearia, zootecnia, computisteria rurale e zootecnico-casearia	Scritta, pratica, orale	—
C I	Scienze naturali, geografia e patologia vegetale	Istituto tecnico agrario: scienze naturali, geografia e patologia vegetale, patologia viticolo-enologica, zimotecnia Scienze naturali, geografia, patologia vegetale, patologia ed entomologia orticole. Scienze naturali, patologia vegetale, patologia dell'olivo Scienze naturali, patologia vegetale, botanica e patologia del tabacco	Scritta, grafica, orale	4
C II	Chimica e industrie agrarie	Istituto tecnico agrario: chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie. Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, chimica viticolo-enologica Chimica generale inorganica, chimica agraria, industrie agrarie, chimica e tecnologia olearia. Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie lattiere e casearie	Scritta, due prove pratiche, orale	5
C II	* Chimica e caseificio	Istituto tecnico agrario: caseificio con esercitazioni di chimica casearia, batteriologia chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie	Scritta, due prove pratiche, orale	—
C IV	Agricoltura	Istituto tecnico agrario: agricoltura Agricoltura, economia ed estimo rurale Agricoltura, ecomonia ed estimo rurale, contabilità agraria Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, contabilità zootecnico-casearia Agricoltura, colture irrigue	Due prove scritte, pratica, orale	4
C V	* Economia ed estimo rurale	Istituto tecnico agrario: economia ed estimo rurale, contabilità agraria, elementi di diritto agrario, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, elementi di diritto agrario, economia montana.	Due prove scritte, pratica, orale	—

Tabelle 1	Classi dei concorsi (i soli esami di abilitazione sono contrassegnati con asterisco) 2	Cattedre cui i concorsi ed esami di abilitazione danno accesso 3	Prove richieste 4	Cattedre messe a concorso 5
		Economia ed estimo rurale, contabilità agraria, elementi di diritto agrario, produzione, economia e commercio del tabacco, estimo, legislazione, contabilità in rapporto al tabacco		
C VI	* Olivicoltura e oleificio	Istituto tecnico agrario: olivicoltura, oleificio, economia estimo contabilità e legislazione in rapporto all'olivicoltura e all'oleificio, meccanica e costruzioni olearie	Due prove scritte, pratica, orale	—
C VIII	* Viticoltura ed enologia	Istituto tecnico agrario: viticoltura ed enologia, economia viticolo-enologica, legislazione enotecnica e commercio viticolo enologico	Due prove scritte, due prove pratiche, orale.	—
C X	* Frutticoltura	Istituto tecnico agrario: frutticoltura, agricoltura	Scritta, pratica, orale	—
C XI	* Giardinaggio	Istituto tecnico agrario: giardinaggio, architettura impianto egoverno dei giardini e parchi, tecnologia orticola, allevamento degli animali da cortile e da uccelliera	Scritta, pratica, orale	—
C XIII	* Zootecnia	Istituto tecnico agrario: zootecnia, anatomia, fisiologia ed igiene degli animali domestici, e zoognosia, legislazione zootecnica e casearia	Scritta, pratica, orale	—
C XIV	Topografia, costruzioni rurali, meccanica agraria	Istituto tecnico agrario: elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, costruzioni enologiche, meccanica agraria, meccanica viticolo-enologica	Scritta, grafica, orale	3
		Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, costruzioni orticole Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, complementi di costruzioni e nozioni sulle bonifiche		
D II	Elettrotecnica	Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici, con specializzazione per elettricisti: elementi di elettrotecnica, elettrotecnica ed impianti elettrici, apparecchi elettrici, misure elettriche ed esercitazioni. Disegno di schemi. Tecnologia delle costruzioni elettromeccaniche	Scritta, pratica, orale	—
D III	Elettrotecnica e radiotecnica	Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici, con specializzazione per radioelettricisti: elementi di elettrotecnica, elettrotecnica, esercitazioni e misure elettriche. Radiotecnica, esercitazioni e misure radioelettriche, disegno professionale Scuola tecnica ad indirizzo industriale per radioapparecchiatori: elettrotecnica, esercitazioni e misure elettriche Radiotecnica, esercitazioni e misure radioelettriche. Disegno professionale	Scritta, pratica, orale	—
D IV	Meccanica e disegno professionale	Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici tessili, minatori: meccanica e macchine. Disegno professionale	Scritto grafica, orale	—

Tabelle 1	Classi dei concorsi (i soli esami di abilitazione sono contrassegnati con asterisco) 2	Cattedre cui i concorsi ed esami di abilitazione danno accesso 3	Prove richieste 4	Cattedre messe a concorso 5
D V	* Motori e macchine agricole	Scuola tecnica industriale per meccanici, specializzazione per meccanici agrari: motori e macchine agricole. Macchine per bonifica e irrigazione. Disegno professionale	Scritto grafica, orale	—
D VI	* Macchine di trasporto e motori	Scuola tecnica industriale per meccanici, specializzazione per montatori motoristi: macchine di sollevamento e trasporto. Combustibili e lubrificanti. Motori. Disegno professionale	Scritto grafica orale	—
D VII	* Tecnica degli impianti termici	Scuola tecnica industriale per meccanici, specializzazione per conduttori termici: tecnologia del calore. Macchine motrici termiche. Generatori di vapori, forni e gassogeni. Disegno professionale	Scritto grafica, orale	—
D VIII	* Tecnologia e disegno professionale	Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici e falegnami ebanisti: tecnologia. Laboratorio tecnologico. Tecnologia. Laboratorio tecnologico. Disegno professionale. Disegno professionale	Scritta, grafica, orale	—
E I	* Fisica	Istituto tecnico industriale: fisica	Scritta, pratica, orale	—
E II	* Fisica ed elettrotecnica	Istituto tecnico industriale: fisica Elettrotecnica	Scritta, pratica, orale	—
E III	Elettrotecnica e laboratorio	Istituto tecnico industriale: elettrotecnica, laboratorio di elettrotecnica	Scritta, pratica, orale	15
E IV	* Radiotecnica e laboratorio	Istituto tecnico industriale per radiotecnici: radiotecnica generale. Strumenti, misure elettriche e radioelettriche. Laboratorio di misure elettriche e radioelettriche. Radiotecnica generale, costruzioni radioelettriche. Tecnologie relative. Laboratorio di misure elettriche e radioelettriche.	Scritta, pratica, orale	—
E V	* Meccanica, macchine e disegno relativo	Istituto tecnico industriale: meccanica. Meccanica e disegno. Macchine. Laboratorio di macchine e disegno Macchine, laboratorio di macchine. Meccanica, macchine e disegno. Meccanica, macchine termiche e disegno. Meccanica. Macchine. Laboratorio di macchine	Scritta, grafica, orale	—
E VI	* Disegno tecnico	Istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti: Disegno	Scritta, grafica, orale	—
E VII	* Aerotecnica	Istituto tecnico industriale: Aerotecnica, costruzioni aeronautiche, disegno di costruzioni aeronautiche	Scritta, grafica, orale	—
E VIII	* Chimica e laboratorio	Istituto tecnico industriale: chimica Chimica e laboratorio di chimica Chimica. Chimica analitica Chimica. Analisi chimica generale. Elettrochimica. Chimica generale ed inorganica. Analisi chimica generale. Laboratorio chimico. Esercitazioni di analisi chimica. Analisi di chimica generale e laboratorio chimico	Scritta, pratica, orale	—
E IX	* Chimica industriale e tintoria e laboratorio	Istituto tecnico industriale: chimica, chimica tintoria. Chimica industriale e tintoria. Analisi tecniche, impianti chimici e disegno relativo	Scritta, pratica, orale	—

Tabelle	Classi dei concorsi (i soli esami di abilitazione sono contrassegnati con asterisco)	Cattedre cui i concorsi ed esami di abilitazione danno accesso	Prove richieste	Cattedre messe a concorso
1	2	3	4	5
E X	* Chimica e laboratorio chimico per l'indirizzo specializzato per l'industria agricola	Istituto tecnico industriale specializzato per chimici tecnici della industria agricola: chimica industriale, analisi tecniche e laboratorio chimico	Scritta, pratica, orale	—
E XI	* Chimica industriale, microscopia e microbiologia conciaria e scienze naturali	Istituto tecnico industriale: chimica industriale. Microscopia e microbiologia conciaria ed esercitazioni relative. Scienze naturali.	Scritta, pratica, orale	—
E XII	* Chimica organica e tecnologia della concia e della tintura delle pelli	Istituto tecnico industriale: chimica organica, analisi tecniche e relative esercitazioni. Tecnologia della concia e della tintura delle pelli	Scritta, pratica, orale	—
E XIII	Tecnologia meccanica e laboratorio	Istituto tecnico industriale: tecnologia meccanica. Laboratorio tecnologico	Scritta, pratica, orale	25
E XIV	* Topografia e costruzioni	Istituto tecnico industriale per minatori: topografia ed esercitazioni. Costruzioni. Disegno	Scritta, pratica, orale	—
E XV	* Tecnologia delle costruzioni. impianto del cantiere ed estimo	Istituto tecnico industriale per edili: Impianto ed organizzazione del cantiere e tecnologia delle costruzioni. Laboratorio tecnologico edile. Resistenza dei materiali. Estimo	Scrittografica, orale	—
E XVI	* Disegno di proiezioni e forme architettoniche	Istituto tecnico industriale per edili: disegno di proiezioni e forme architettoniche	Due prove grafiche, orale	—
E XVII	* Disegno ornamentale tessile	Istituto tecnico industriale per tessili e tintori: Disegno ornamentale tessile	Grafica, orale	—
E XVIII	* Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	Istituto tecnico industriale per tessili e tintori: composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	Scritta, grafica, orale	—
E XIX	* Tecnologia della filatura e della tessitura	Istituto tecnico industriale per tessili e tintori: filatura. Tecnica del telaio meccanico e delle macchine di preparazione	Scritta, pratica, orale	—
E XX	* Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali	Istituti tecnici industriali: arte mineraria, preparazione meccanica dei minerali	Scrittografica, orale	—
F I	Computisteria e pratica commerciale	Scuola tecnica commerciale: matematica, computisteria e calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale	Scritta, orale	70
G I	Scienze naturali e geografia generale ed economica	Istituto tecnico commerciale: scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia	Scritta, pratica, orale	25
G II	Geografia generale ed economica	Istituto tecnico commerciale: geografia generale ed economica	Scritta, pratica, orale	8
G IV	Ragioneria e tecnica commerciale	Istituto tecnico commerciale: computisteria, ragioneria e tecnica commerciale, dogane e trasporti. Computisteria, ragioneria ed esercitazioni. Tecnologia commerciale, dogane e trasporti, ragioneria e tecnica amministrativa delle aziende industriali in genere e tessili laniere in particolare	Scritta, orale	40
G V	Materie giuridiche ed economiche	Istituto tecnico commerciale: istituzioni di diritto, economia politica, scienza finanziaria e statistica. Istituzioni di diritto. Economia politica. Elementi di scienza finanziaria, statistica. Legislazione sociale. Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di legislazione finanziaria, statistica	Due prove scritte, orale	30

Tabelle 1	Classi dei concorsi (i soli esami di abilitazione sono contrassegnati con asterisco) 2	Cattedre cui i concorsi ed esami di abilitazione danno accesso 3	Prove richieste 4	Cattedre messe a concorso 5
H I	Agronomia ed estimo	Istituto tecnico per geometri: elementi di agronomia, di economia e tecnologia rurale, estimo catastale, contabilità dei lavori	Due prove scritte, orale	18
H II	Topografia	Istituto tecnico per geometri: topografia e disegno topografico	Scritta, grafica, orale	40
J I	Storia e geografia	Istituto tecnico nautico: storia, geografia e geografia commerciale	Scritta, orale	3
J II	Fisica, elementi di chimica e di macchine	Istituto tecnico nautico: fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine	Scritta, pratica, orale	6
J III	* Astronomia e navigazione	Istituto tecnico nautico: astronomia, navigazione, oceanografia e metereologia	Scritta, orale	—
J IV	* Attrezzatura e manovra	Istituto tecnico nautico: attrezzatura e manovra, elementi di costruzione navale	Scritta, orale	—
J V	Macchine marine e disegno	Istituto tecnico nautico: macchine e disegno di macchine, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva	Scritta, grafica, orale	12
J VI	Teoria e costruzione della nave	Istituto tecnico nautico: teoria della nave, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva, disegno di costruzione navale, elementi di costruzione navale	Scritta, grafica, orale	5
L I	* Matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali e merceologia	Scuola professionale femminile: matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali e merceologia. Matematica, nozioni di contabilità	Scritta, pratica, orale	—
L II	* Disegno	Scuola professionale femminile: disegno, nozioni di storia dell'arte	Due prove grafiche, orale	—
L III	* Economia domestica, esercitazioni ed igiene	Scuola professionale femminile: economia domestica, esercitazioni ed igiene	Scritta, due prove pratiche, orale	—
M I	* Italiano, storia e geografia	Scuola di magistero professionale per la donna: italiano, storia e geografia	Scritta, orale	—
M I	* Scienze naturali, merceologia, agraria	Scuola di magistero professionale per la donna: scienze naturali, merceologia, agraria	Pratica, orale	—
M III	* Disegno, storia dell'arte	Scuola di magistero professionale per la donna: disegno, storia dell'arte	Scritta, due prove grafiche, orale	—
M IV	* Economia domestica, igiene	Scuola di magistero professionale per la donna: economia domestica, igiene	Scritta, due prove pratiche, orale	—
1 Avv.	Italiano, storia e geografia	Scuole secondarie di avviamento professionale: lingua italiana, storia e geografia	Scritta, orale	312
2 Avv.	Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia ed igiene	Scuole secondarie di avviamento professionale: matematica, elementi di scienze fisiche e naturali ed igiene con obbligo di completamento di orario per gli elementi di merceologia	Scritta, orale	336
3 Avv.	Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale	Scuole secondarie di avviamento professionale: contabilità, economia domestica ed elementi di merceologia, disegno professionale	Scritta, grafica, orale	40
4 Avv.	Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo agrario	Scuole secondarie di avviamento professionale: materie tecniche del tipo agrario	Scritta, grafica, orale	40

Tabelle	Classi dei concorsi (i soli esami di abilitazione sono contrassegnati con asterisco)	Cattedre cui i concorsi ed esami di abilitazione danno accesso	Prove richieste	Cattedre messe a concorso
1	2	3	4	5
5 Avv.	Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo industriale	Scuole secondarie di avviamento professionale: materie tecniche del tipo industriale artigiano, con obbligo di completamento di orario per il disegno professionale	Scritta, grafica, orale	30
6 Avv.	Insegnamento di materie tecniche del tipo commerciale	Scuole secondarie di avviamento professionale: materie tecniche del tipo commerciale con obbligo di completamento di orario per gli elementi di merceologia	Scritta, orale	42

Art. 2.

Requisiti di ammissione

A) PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SOLA CATTEDRA O DELL'ABILITAZIONE E CATTEDRA

Gli aspiranti alla sola cattedra o all'abilitazione e cattedra devono possedere alla data di scadenza di presentazione delle domande di ammissione i seguenti requisiti:

1) *cittadinanza italiana.* Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) *età* minimo di anni 21 per l'ammissione ai concorsi-esami di Stato per l'insegnamento negli Istituti di istruzione tecnica, e di anni 18 per l'ammissione ai concorsi-esami di Stato per l'insegnamento negli Istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale e nelle scuole secondarie di avviamento professionale; limite massimo è di anni 40.

Il predetto limite massimo è elevato:

a) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione ai concorsi;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a)* si cumula con quella di cui alla lettera *b)*, purchè nel complesso non si superino i 45 anni di età.

Il limite massimo di età è inoltre elevato a 45 anni:

a) per i mutilati ed invalidi di guerra; per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione; per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra; per i mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948; per i mutilati ed invalidi per servizio militare e civile; per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane; per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953. Non sono ammessi a tale beneficio gli invalidi assegnati alla 9ª e 10ª categoria di pensione, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della categoria 9ª e da 3 a 6 della categoria 10ª della tabella allegato *A* al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, e dalle voci 4, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 della tabella *B* del regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491;

b) per coloro che hanno partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate, alle operazioni militari dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, e per coloro che hanno partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati, alle operazioni della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione; per i partigiani combattenti; per i reduci dalla prigionia; per i cittadini deportati dal nemico e per i profughi dell'Africa italiana, dai territori di confine, dalle zone del territorio nazionale colpite dalla guerra e dai territori esteri.

Sono esclusi dal beneficio di cui alle lettere *a)* e *b)* coloro che abbiano riportato condanne per delitti commessi sotto le armi, anche se successivamente amnistiati.

Il limite massimo di età è elevato ancora a 45 anni:

a) per i capi di famiglia numerosa (di almeno sette figli);

b) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale;

c) per il personale che alla data del 18 giugno 1953 trovavasi alle dipendenze dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero (I.R.C.E.);

d) per il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, entro cinque anni dalla cessazione del rapporto di impiego.

Nei confronti degli assistenti universitari ordinari, cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare, il limite massimo di età è elevato di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente, e, nei confronti degli assistenti straordinari, volontari o incaricati, sia in attività, sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'Università od Istituto d'istruzione universitaria.

Agli effetti del limite di età, per i concorrenti già colpiti dalle leggi razziali, non viene computato il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, cioè sei mesi dopo l'entrata in vigore del decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25.

Sono ammessi, anche se eccedano il limite massimo predetto, i concorrenti appartenenti alle seguenti categorie:

a) professori di ruolo o vincitori di concorsi a cattedre di istituti di istruzione secondaria in attesa di nomina in ruolo;

b) professori di ruolo di scuola secondaria pareggiata, il cui pareggiamento sia stato revocato (quando nessuna responsabilità sia emersa a loro carico in ordine ai fatti che determinarono il provvedimento di revoca), o che sia stata soppressa;

c) presidi o professori di ruolo di scuola pareggiata convertita in statale, che non abbiano potuto essere assunti al servizio dello Stato;

d) coloro che abbiano prestato servizio governativo, con diritto a pensione a carico dello Stato, per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della loro età rispetto al limite massimo;

e) coloro che abbiano prestato servizio di insegnamento non di ruolo negli istituti statali di istruzione secondaria o comunque servizio di straordinario, avventizio e simili nell'Amministrazione dello Stato, quando la durata del servizio stesso, riconoscibile o riscattabile agli effetti della pensione, non sia inferiore alla eccedenza della loro età rispetto al limite massimo;

f) coloro che rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo;

g) coloro che abbiano titolo, quali ufficiali della Marina militare, per l'ammissione a concorsi a cattedre di istituti nautici statali ai sensi degli articoli 1 e 16 del regio decreto 20 luglio 1928, n. 1954.

Sono abrogate, per gli insegnanti ciechi, le norme relative ai limiti d'età per la partecipazione ai concorsi;

3) *buona condotta*;

4) *idoneità fisica* all'esercizio dell'insegnamento, che l'Amministrazione ha facoltà di accertare nei confronti dei vincitori mediante visita sanitaria di controllo.

I ciechi possono partecipare soltanto ai concorsi di filosofia e storia (tab. 5) e di materie giuridiche ed economiche negli Istituti tecnici (tab. *G* V);

5) *possesso del titolo di studio* (laurea o diploma) richiesto per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella cattedra cui il candidato aspira, secondo le tabelle allegate al presente bando (titoli di categoria *b*), colonna 4);

6) *possesso dell'abilitazione* o del titolo avente pieno valore di abilitazione all'esercizio professionale dello insegnamento della disciplina o del gruppo di discipline costituenti la cattedra cui il candidato aspira, secondo le tabelle allegate al presente bando (titoli di categoria *a*), colonna 3): il possesso del presente titolo è richiesto unicamente agli aspiranti alla sola cattedra; gli aspiranti all'abilitazione e cattedra, devono, in sua vece, allegare alle domande di ammissione la ricevuta mod. 72 *A* comprovante il pagamento della tassa di esame di L. 4000, di cui alla seguente lettera *B*) del presente art. 2.

Ai concorsi a posti direttivi nelle scuole secondarie di avviamento professionale, coloro che da meno di cinque anni abbiano conseguito il titolo di studio richiesto per l'ammissione, sono ammessi al solo fine del conseguimento dell'abilitazione.

Il Ministro con proprio decreto esclude dal concorso o dalla nomina coloro che non risultino in possesso dei requisiti previsti dal presente articolo.

L'esclusione può aver luogo in qualsiasi momento, quando ne siano emersi i motivi, anche durante e dopo l'espletamento delle prove.

In ogni caso non possono partecipare ai concorsi:

1) coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo politico;

2) coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso la pubblica Amministrazione;

3) coloro che sono incorsi nella radiazione dall'albo professionale degli insegnanti;

4) gli insegnanti non di ruolo che sono incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione definitiva dall'insegnamento;

5) gli insegnanti non di ruolo che sono incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione temporanea dell'insegnamento, per tutta la durata di essa.

Per gli ecclesiastici ed i religiosi che partecipano ai concorsi a cattedre è richiesta la prescritta autorizzazione dell'autorità diocesana, autorizzazione che sarà allegata alla domanda o alle domande di ammissione.

B) PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SOLA ABILITAZIONE

Ai candidati ai soli esami di abilitazione è richiesto unicamente il possesso del titolo di studio di cui al n. 5) della lettera *A*) del presente articolo e il pagamento — per ciascuna classe di esame cui partecipano — della tassa di L. 4000, da effettuarsi presso un procuratore del registro (mod. 72 *A*, e non vaglia postale).

Si prescinde dal limite massimo di età (mentre valgono per il minimo i limiti di cui al n. 2 della lettera *A*) del presente articolo) e dal possesso della cittadinanza italiana.

Gli esami di abilitazione per maestra giardiniera negli istituti magistrali (tab. 13) sono riservati alle donne.

I ciechi, ammessi alla partecipazione ai concorsi-esami di Stato per l'insegnamento nelle scuole statali e pareggiate per le materie giuridiche ed economiche, la storia, la filosofia, la musica e il canto, possono altresì partecipare agli esami per l'abilitazione all'insegnamento di tutte le materie non precedentemente elencate: l'efficacia di tale abilitazione è però limitata all'insegnamento nei soli istituti specializzati per la istruzione dei ciechi.

C) Per il conseguimento dell'abilitazione e idoneità per l'insegnamento nelle scuole dipendenti dalle autorità ecclesiastiche

Ai concorsi-esami di Stato di cui al presente bando sono anche ammessi a partecipare, limitatamente al conseguimento dell'abilitazione e della idoneità per l'insegnamento nelle scuole medie dipendenti dalle autorità ecclesiastiche:

a) coloro che, essendo in possesso di un titolo di studio avente pieno valore di abilitazione, ovvero di diploma di abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento conseguito con votazione inferiore ai sette decimi, intendano rispettivamente sostenere o ripetere gli esami stessi agli effetti dell'art. 30 della legge 19 gennaio 1942, n. 86;

b) i laureati in sacra teologia, di cui all'art. 40 del Concordato fra la Santa Sede e l'Italia, e i laureati in altre discipline ecclesiastiche, relativamente ai concorsi-esami di Stato per cui sono richieste le lauree in lettere o in filosofia;

c) i laureati in diritto canonico o in *utroque jure*, relativamente al concorso-esame di Stato per l'insegnamento delle materie giuridiche ed economiche;

d) gli ecclesiastici e i religiosi, non provvisti di laurea, che, alla data della legge 19 gennaio 1942, n. 86, abbiano insegnato lodevolmente da almeno cinque anni nelle scuole riconosciute, dipendenti dalle autorità ecclesiastiche, purchè abbiano regolarmente compiuto il *curriculum* di studi, prescritto per il sacerdozio dal Codice di diritto canonico, relativamente alla disciplina o al gruppo di discipline da essi insegnato.

I candidati potranno chiedere di partecipare ai suddetti concorsi-esami di Stato al duplice scopo del conseguimento dell'abilitazione o della idoneità, di cui alla presente lettera C).

Agli effetti della predetta legge sono conferiti:

a) a coloro di cui alla lettera *a*), un certificato di abilitazione o di idoneità da valere agli effetti dell'art. 30 della legge stessa;

b) a coloro di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*), un diploma di abilitazione o un certificato di idoneità limitato all'insegnamento medio nelle scuole dipendenti dalle autorità ecclesiastiche.

Art. 3.

Domande di ammissione

Le domande di ammissione possono essere rivolte al conseguimento:

della sola cattedra: sono valide in proposito le domande, con i titoli, presentati a norma del decreto Ministeriale 8 febbraio 1957, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 15 maggio 1957;

dell'abilitazione e cattedra;

della sola abilitazione (ovvero dell'abilitazione e idoneità di cui alla lettera C) del precedente art. 2).

Dette domande, redatte su carta da bollo da L. 200 e dirette al Ministero della pubblica istruzione, Ufficio concorsi scuole medie, devono pervenire al Ministero stesso entro il 31 ottobre 1957.

Nella compilazione delle domande il candidato deve attenersi ai modelli allegati al presente bando (allegato *A* numeri 1 e 2) e deve comunque specificare, oltre alle sue generalità:

il concorso-esame di Stato cui intende essere ammesso, precisando se al fine della sola cattedra o dell'abilitazione e cattedra o della sola abilitazione;

la sede in cui intende sostenere le prove scritte o grafiche a norma del seguente art. 6;

il preciso indirizzo al quale chiede che gli vengano inviate le comunicazioni relative ai concorsi-esami di Stato cui partecipa.

E' fatto obbligo al candidato di comunicare al Ministero della pubblica istruzione, Ufficio concorsi scuole medie, con lettera raccomandata, qualunque cambiamento del proprio recapito: il Ministero non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario in occasione delle comunicazioni o restituzioni che gli fossero fatte all'antico recapito.

Coloro che chiedono l'ammissione ai fini del conseguimento della sola cattedra o dell'abilitazione e cattedra devono anche dichiarare nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio (categoria *b*) in base al quale chiedono l'ammissione, a norma del n. 5 della lettera *A*) del precedente art. 2;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i titoli che diano diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione ai concorsi;

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inammissibilità previste dal penultimo comma della lettera *A*) del precedente art. 2.

La firma del candidato in calce alle domande intese al conseguimento della sola cattedra o dell'abilitazione e cattedra deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante stesso. Per i dipendenti statali è sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'Ufficio presso il quale prestano servizio.

Le domande di ammissione *devono essere corredate come segue*:

quelle per la sola cattedra: 1) della scheda, 2) dei titoli che il candidato intenda produrre ai fini della valutazione di cui al seguente art. 5;

quelle per abilitazione e cattedra: 1) della scheda, 2) della ricevuta mod. 72 *A* comprovante il pagamento della tassa di L. 4000, 3) di un estratto dell'atto di nascita, 4) di un certificato comprovante il possesso del titolo di studio (categoria *b*) in base al quale si chiede l'ammissione al concorso-esame di Stato: la presentazione di detto certificato è utile anche per l'even-

tuale attribuzione del punteggio di cui al n. 1 del seguente art. 5; 5) degli altri titoli che il candidato intenda produrre ai fini della valutazione di cui al citato art. 5;

quelle per sola abilitazione: 1) della scheda, 2) della ricevuta mod. 72 *A* comprovante il pagamento della tassa di L. 4000, 3) di un estratto dell'atto di nascita, 4) di un certificato comprovante il possesso del titolo di studio (categoria *b*), in base al quale è richiesta l'ammissione all'esame di Stato.

Le domande, le schede relative, i titoli e qualsiasi altro documento concernente i concorsi di cui al presente bando devono essere inoltrati per via postale con raccomandata. L'Amministrazione non risponde dei documenti che pervengano con altro mezzo. Non è consentito includere le domande o altri documenti riguardanti i titoli nelle casse contenenti le pitture, i disegni o i lavori presentati per la partecipazione ai concorsi.

La data della presentazione delle domande e dei titoli allegati sarà accertata dal bollo di arrivo al Ministero.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità dell'aspirante al concorso o esame di abilitazione.

Scaduto il termine di presentazione delle domande, non è neppure consentito chiedere il passaggio da un concorso ad un altro fra quelli contemplati nel presente decreto, anche se trattasi di soli esami di abilitazione.

Coloro che partecipano a più concorsi-esami di Stato documenteranno una volta soltanto i propri titoli e requisiti agli effetti dell'inclusione nelle graduatorie, delle precedenze nei casi di parità di merito e dell'accertamento dei requisiti necessari per la partecipazione ai medesimi concorsi-esami di Stato; ma devono presentare separate domande di ammissione, a ciascuna delle quali sarà allegata, oltre alla ricevuta della tassa di L. 4000 (se trattasi di partecipazione al fine del conseguimento dell'abilitazione), la prescritta scheda che è messa in distribuzione presso i Provveditorati agli studi e che ciascun candidato deve riempire, nel suo interesse, con assoluta chiarezza e precisione.

Ai candidati che non sono residenti in Italia è consentito di presentare la sola domanda nel termine di cui al presente art. 3, salvo a corredarla dei titoli dieci giorni prima dell'inizio delle prove scritte.

Art. 4.

Punteggio e sua ripartizione

Ogni Commissione giudicatrice dispone complessivamente di 100 punti, dei quali 75 sono attribuiti alle prove di esame e 25 ai titoli, nonchè di 15 punti supplementari per i titoli militari e le benemerenze di cui al n. 4 della tabella allegata alla legge 2 agosto 1952, n. 1132. Il numero dei punti da assegnare ai concorrenti non può superare il limite massimo di 100.

Quando si tratta di semplici esami di abilitazione, la Commissione dispone solo dei 75 punti riservati alle prove di esame.

Nella sua prima adunanza, la Commissione ripartisce i punti tra le singole prove di esame. Determina, altresì, i punteggi da attribuire ai titoli, per le categorie e nei limiti previsti dalla tabella di valutazione annessa alla citata legge n. 1132, e allegata al presente bando (allegato *B*).

La ripartizione è subito resa nota mediante affissione all'albo del Ministero della pubblica istruzione ed è riportata nel verbale della predetta adunanza e nella relazione finale.

Art. 5.

Titoli: documentazione e valutazione relativa

I titoli che il candidato intenda far valere ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui al precedente art. 4 devono essere prodotti unitamente alla domanda di ammissione con le modalità e nel termine stabiliti dal precedente art. 3.

Scaduto il termine anzidetto, non saranno accettati titoli o pubblicazioni, o parte di questi, nè saranno consentite integrazioni, regolarizzazioni o sostituzioni anche parziali di qualsiasi documento o pubblicazione.

Non è ammesso il riferimento a titoli o documenti presentati sia a questa sia ad altre Amministrazioni, fatta eccezione per i titoli esibiti a corredo delle domande di ammissione prodotte a norma del decreto Ministeriale 8 febbraio 1957, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 15 maggio 1957, nonchè per i disegni e le pitture eventualmente esibiti per altri concorsi in fase di svolgimento: di detti lavori il candidato deve presentare un elenco in duplice copia con l'indicazione esatta dell'ufficio in cui essi risultano giacenti.

Il candidato deve elencare i titoli presentati nella scheda allegata alla domanda di ammissione e numerarli in ordine progressivo.

I titoli sono valutati prima delle prove orali e pratiche, limitatamente ai concorrenti che vi siano stati ammessi.

Compiuta la valutazione dei titoli, la Commissione attribuisce, entro il limite dei 100 punti di cui al primo comma del precedente art. 4, il punteggio riservato per i titoli supplementari, da un minimo di 1 ad un massimo di 15, secondo la tabella annessa al presente bando (allegato *B*).

Saranno presi in considerazione soltanto i titoli risultanti da regolari documenti, rilasciati dalle competenti autorità ai sensi delle vigenti disposizioni.

Valgono, a tal fine, le seguenti norme:

1 — Per l'attribuzione del punteggio previsto per il *titolo di studio* (laurea o diploma), di cui al n. 5 del precedente art. 2 (lett. *A*) è richiesto un certificato su carta bollata da L. 100, attestante i punti riportati nell'esame finale per il conseguimento della laurea o del diploma.

2. — Per la valutazione dei *titoli di cultura*:

a) i certificati delle abilitazioni o idoneità (col voto rispettivo) conseguite in concorsi-esami di Stato, possono essere prodotti in originale oppure in copia autentica. Coloro che ne fossero sprovvisti devono farne richiesta all'Ufficio concorsi del Ministero, sempre entro il previsto termine di scadenza di cui al precedente art. 3, con domanda a parte su carta da bollo da L. 200 (cui saranno allegate le necessarie marche da bollo da L. 100 e, se del caso, la prescritta tassa per opere universitarie), nella quale devono specificare che i certificati richiesti siano allegati di ufficio alla domanda o alle domande di ammissione ai concorsi di cui al presente decreto;

b) i disegni e le pitture devono essere firmati e muniti di autenticazione di autorità scolastica o amministrativa che li attesti eseguiti da chi li presenta;

c) le opere manoscritte o dattilografate non saranno prese in considerazione;

d) eventuali titoli di cultura, non espressamente previsti dalla già citata tabella annessa alla legge n. 1132 (allegato *B*), possono essere prodotti qualora il candidato li ritenga suscettibili di una qualche valutazione.

3. — Per la valutazione del *servizio didattico* prestato nell'ultimo decennio (dall'anno scolastico 1947-48 all'anno scolastico 1956-57) e della qualifica riportata per il servizio stesso (se prestato in scuole ed istituti statali o pareggiati) nell'ultimo triennio (anni scolastici 1954-55, 1955-56 e 1956-57):

a) tutti i certificati di servizio didattico (su carta da bollo da L. 100) devono indicare con precisione, per ciascun anno scolastico, la data (giorno e mese) dell'inizio e della cessazione del servizio (e non della retribuzione relativa), la materia o le materie insegnate, il numero delle ore settimanali di insegnamento, le classi (e non le sezioni) in cui l'insegnamento è stato impartito, e — per il servizio prestato nelle scuole statali e pareggiate — la relativa qualifica: non saranno presi in considerazione certificati che siano privi anche di una sola delle indicazioni anzidette e non saranno ritenute valide formule generiche od espressioni comunque di esse sostitutive.

I certificati relativi al servizio prestato negli istituti parificati o legalmente riconosciuti devono, oltre alle precisazioni di cui al precedente comma, dichiarare che il servizio attestato sia stato prestato «senza demerito» in classi o corsi che godevano già del riconoscimento legale e recare gli estremi del decreto di concessione del riconoscimento stesso: la valutazione del servizio è condizionata a tali precisazioni.

Per i certificati rilasciati dai provveditorati agli studi sono pure richieste tutte le anzidette indicazioni;

b) per i professori di ruolo è sufficiente lo stato di servizio (fornito di bollo da L. 200) rilasciato dalla competente direzione generale del Ministero della pubblica istruzione, aggiornato delle qualifiche a tutto l'anno 1956-57. Analoghe disposizioni valgono per gli altri impiegati di ruolo il cui servizio sia valutabile fra i titoli didattici;

c) i candidati che, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la recente guerra, abbiano dovuto abbandonare le sedi di insegnamento all'estero o la residenza di confine possono documentare il proprio servizio in modo diverso da quello sopra prescritto, purchè i documenti sostitutivi che esibiscono possano esaurientemente attestare circa i requisiti necessari per la valutazione.

4. — Per l'assegnazione del punteggio previsto per i *titoli supplementari*:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-18 devono presentare la dichiarazione di cui alla circolare n. 588 contenuta nella dispensa n. 60 del Giornale militare ufficiale 1922, su carta da bollo da L. 100;

b) coloro che parteciparono alle operazioni militari svoltesi in Africa italiana dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 devono presentare la dichiarazione da rilasciarsi in applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale 1937, su carta da bollo da L. 100;

c) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), i militari o militarizzati che dopo il 14 settembre 1943 attraversarono le linee nemiche, i prigionieri delle Nazioni Unite, i prigionieri cooperatori al seguito delle Forze armate alleate operanti, i prigionieri in Germania o in Giappone, i militari e militarizzati addetti alla bonifica dei campi minati, dragaggio mine, ecc., di cui al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato con modificazioni dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93, e i combattenti della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari di cui al decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, devono produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in bollo da L. 100, di cui alla circolare n. 5000 del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito, o quella di cui alla circolare 202860/Od.6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

d) i reduci dalla deportazione devono presentare apposita attestazione in carta da bollo da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza;

e) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra, e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, devono produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

f) coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali, devono presentare una copia della relativa sentenza, e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo ovvero siano stati deportati per motivi di persecuzione razziale, devono dimostrare tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata su carta da bollo da L. 100 dal prefetto della Provincia nel cui territorio hanno la loro residenza.

Art. 6.

Prove di esame e valutazione relativa
Sedi delle prove scritte e grafiche

Le prove di esame possono essere scritte, grafiche, pratiche ed orali, secondo le specificazioni contenute nella colonna 4 del prospetto di cui al precedente art. 1. Esse verteranno sui programmi allegati al presente bando (allegato *E*).

I candidati si intendono ammessi alle prove scritte o grafiche di esame in base alla presentazione delle domande di cui al precedente art. 3 e dovranno intervenire alle prove medesime, che avranno luogo nei giorni che saranno indicati con successivo decreto Ministeriale che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino ufficiale di questo Ministero, parte II, *senza attendere alcuno speciale preavviso od invito da parte del Ministero*.

Le prove scritte o grafiche dei sottoelencati concorsi-esami di Stato avranno luogo nelle sedi indicate a fianco di ciascun gruppo:

1 - Italiano, latino, storia e geografia negli istituti medi inferiori. 1 cl. Italiano, latino, greco, storia e geografia nei ginnasi. 3 cl. Lettere italiane e storia negli istituti magistrali. 4 - Lettere italiane, latine e storia nei licei e istituti magistrali. 5 Filosofia e storia nei licei e istituti magistrali. A-I Italiano, storia e geografia nelle scuole tecniche e professionali femminili. A-II Lettere italiane e storia negli istituti tecnici. 1 Avv. Italiano, storia e geografia nelle scuole secondarie di avviamento professionale.	Bari Bologna Cagliari Catania Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Roma Torino
2 Matematica negli istituti medi inferiori. 9 Matematica e fisica nei licei e istituti magistrali. A-VI Matematica negli istituti tecnici. A-VII Matematica e fisica negli istituti tecnici. 2 Avv. Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia ed igiene nelle scuole secondarie di avviamento professionale. 3 Avv. Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale nelle scuole secondarie di avviamento professionale. 3 Disegno negli istituti medi inferiori. 11 Disegno nei licei scientifici e istituti magistrali. 7-*a* Lingua e letteratura francese negli istituti medi di 2° grado. A-V-*f* - Lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo *A*. A-IV-*f* Lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo *B*. 7-*b* Lingua e letteratura inglese negli istituti medi di 2° grado. A-V-*i* Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo *A*. A-IV-*i* Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo *B*.	Cagliari Firenze Milano Napoli Palermo Roma

Qualora il candidato, nella sua domanda di ammissione, non abbia indicato per gli anzidetti concorsi-esami di Stato la sede nella quale intende sostenere le prove scritte o grafiche, sarà assegnato di ufficio ad una delle sedi in cui le prove stesse si svolgeranno.

Le prove scritte e grafiche degli altri concorsi-esami di Stato non precedentemente specificati si svolgeranno soltanto nella sede di Roma.

Quando fra i concorrenti vi siano ciechi o mutilati di guerra che si trovino nella impossibilità di eseguire qualche prova con le modalità stabilite, è data facoltà alla Commissione di adottare per essi, in relazione alla natura della minorazione, modalità diverse, sempre che la prova possa offrire sufficienti elementi di giudizio. I candidati che si trovino in tali condizioni devono espressamente dichiararlo nella domanda di ammissione; devono, inoltre, inviare una istanza specifica dieci giorni prima dell'inizio delle prove e presentarsi nel giorno antecedente a ciascuna delle prove stesse all'Ufficio concorsi del Ministero o al provveditore della sede prescelta.

I candidati ammessi alle prove orali e pratiche e quelli dei concorsi-esami di Stato che comprendono solamente prove pratiche ed orali o solamente prove orali saranno chiamati direttamente con lettera raccomandata.

Nella partecipazione di ammissione alle prove orali è data comunicazione del voto riportato nelle prove scritte o grafiche.

Perde il diritto alla prova chi adıessa non si presenti nel giorno, nell'ora e nel luogo stabiliti.

Prima di ciascuna delle prove di esame a cui si presentano, i candidati devono dimostrare la propria identità personale esibendo alla Commissione esaminatrice o a quella di vigilanza un valido documento di riconoscimento debitamente aggiornato.

Si intendono superate le prove, in ciascuna delle quali siano stati riportati almeno i 6/10 del punteggio ad esse assegnato, a norma del precedente art. 4.

Ogni giorno, alla chiusura delle operazioni relative alle prove pratiche ed orali, la Commissione comunica ai candidati che in quel giorno hanno sostenuto le prove medesime, la votazione conseguita.

A partire dal giorno in cui avranno terminato le prove orali, decorrono, per coloro che per le prove di esame abbiano raggiunto la votazione minima di 52,50/75, i termini per la presentazione dei documenti che diano titolo a particolari benefici agli effetti della inclusione nelle graduatorie e alla precedenza nei casi di parità di merito, a norma del seguente art. 8.

Art. 7.

Graduatorie

A) Graduatorie di merito

Saranno classificati « idonei » i candidati che, avendo superato le singole prove di esame e raggiunto la votazione di almeno 52,50/75, conseguano, nell'ambito del punteggio di cui al primo comma del precedente art. 4, la votazione complessiva (per i titoli e gli esami) di almeno 70/100.

Per ogni concorso saranno compilate le seguenti graduatorie:

1) vincitori;
2) ex combattenti;
3) suppletiva.

Nella graduatoria dei vincitori la Commissione comprende per ordine di merito e in numero non superiore a quello delle cattedre messe a concorso i candidati che abbiano conseguito l'idoneità nel modo anzidetto.

Nei concorsi a posti di direttore con insegnamento di materie tecniche nelle scuole secondarie di avviamento professionale saranno compilate due separate graduatorie dei vincitori: nella prima saranno inclusi, in ordine di merito, coloro che già appartengono ai ruoli compresi nell'allegato VIII del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni; nella seconda graduatoria saranno inclusi in ordine di merito gli estranei ai ruoli predetti. Non si procede alla formazione di questa seconda graduatoria, quando il numero dei vincitori compresi nella prima sia uguale al numero dei posti messi a concorso.

Nella formazione della graduatoria dei vincitori di ciascun concorso sarà riservato, a norma dell'art. 9 della legge 7 giugno 1950, n. 375, e dell'art. 9 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, il numero dei posti stabiliti a favore degli invalidi di guerra ed assimilati e degli invalidi per servizio, che abbiano conseguito l'idoneità a norma del primo comma del presente articolo. Per la determinazione di tale aliquota sarà tenuto conto degli invalidi che nella graduatoria fossero già compresi per esclusivo effetto della votazione conseguita.

Alla graduatoria dei vincitori segue, agli effetti della nomina in ruolo, la graduatoria di tutti gli altri concorrenti che abbiano conseguito l'idoneità nel modo anzidetto e abbiano comprovato, nei modi e nel termine di cui al seguente art. 8, di trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 30 del regio decreto 26 giugno 1923, n. 1413, e successive modificazioni ed estensioni, e cioè siano ex combattenti, oppure reduci dalla prigionia o dalla deportazione, oppure vedove di militari morti in reparti combattenti o a causa di ferite o malattie contratte nei reparti combattenti e candidate ad esse assimilate, oppure orfani di guerra ed assimilati, oppure profughi.

Dopo la graduatoria dei vincitori e la seconda eventuale degli ex combattenti, la Commissione formerà, a norma dei regi decreti 18 luglio 1932, n. 1045, e 14 marzo 1938, n. 829, una graduatoria suppletiva, in cui saranno compresi, in ordine di merito e in numero non superiore ad un quarto di quello dei vincitori, gli altri concorrenti idonei. Questi potranno essere nominati entro novanta giorni dalla data del decreto che approva le graduatorie, qualora, per rinuncie dei vincitori o per altra causa, si rendano disponibili alcuni dei posti messi a concorso e qualora gli ex combattenti compresi nella graduatoria relativa possano essere sistemati in altri posti disponibili.

Nella formazione delle anzidette graduatorie di merito, nei casi di parità di punteggio, i candidati saranno collocati secondo l'ordine di preferenza di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (allegato *C*).

B) Graduatoria degli abilitati

Per ciascun concorso ed esame di Stato la Commissione compila una graduatoria degli abilitati, nella quale include, nell'ordine del punteggio totale di esame, tutti i candidati (compresi quelli che eventualmente figurino nelle graduatorie di cui alla precedente lettera *A*), i quali, non essendo già abilitati ed essendo pertanto ammessi, in base ad un titolo di categoria *b*), per il conseguimento della sola abilitazione o dell'abilitazione e cattedra, abbiano riportato, per ognuna delle prove di esame, un voto non inferiore ai 6/10.

Per i ciechi che abbiano conseguito l'abilitazione per le classi di concorso diverse da quelle di cui alle tabelle 5, 12 e *G* V, sarà specificato che l'abilitazione medesima è rilasciata agli effetti dell'art. 2 della legge 5 gennaio 1955, n. 12.

Per coloro che abbiano conseguito l'abilitazione e la idoneità per l'insegnamento nelle scuole dipendenti dalle autorità ecclesiastiche, sarà specificato che il predetto titolo è rilasciato agli effetti dell'art. 30 della legge 19 gennaio 1942, n. 86.

Art. 8.

Documentazione da prodursi agli effetti della inclusione nelle graduatorie e della precedenza nei casi di parità di merito.

Nel termine perentorio di giorni 20 a partire da quello in cui avranno terminato le prove orali, i candidati che le abbiano superate e che per tutte le prove di esame raggiungano almeno la votazione di 52,50/75 devono presentare al Ministero della pubblica istruzione Ufficio concorsi scuole medie, i documenti che diano titolo a particolari benefici agli effetti dell'inclusione nelle graduatorie, a norma del precedente articolo 7, o alla preferenza nei casi di parità di merito.

A meno che detti documenti non siano stati già prodotti agli effetti della valutazione dei titoli, a norma del precedente art 5, essi devono pervenire per via postale con raccomandata; saranno accompagnati da un elenco in carta libera e numerati in ordine progressivo.

Non saranno consentite tardive integrazioni, regolarizzazioni o sostituzioni anche parziali dei documenti suddetti.

Valgono, per la richiesta documentazione, in aggiunta a quelle riportate nel citato art. 5, le seguenti norme.

I mutilati dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite o lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, nonchè i mutilati e gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, nonchè i mutilati e gli invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953 e i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, devono produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del Tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido.

I figli dei mutilati ed invalidi di cui al precedente comma devono produrre il certificato mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre, oppure un certificato, su carta da bollo da L. 100, del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile.

I mutilati ed invalidi per servizio devono presentare il decreto di concessione della pensione, che indichi la categoria di questa e la categoria e la voce dell'invalidità da cui sono colpiti, ovvero il mod. 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità, o dagli Enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto Ministeriale 23 marzo 1948.

I figli dei mutilati ed invalidi per servizio devono documentare la loro qualità negli stessi modi indicati per i figli dei mutilati ed invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43 o per la guerra o la

lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o in occasione di azione di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei caduti che appartennero alle forze armate della sedicente repubblica sociale italiana, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali di cui all'art. 2, terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96, e gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, devono presentare un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra.

Le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti indicati nel precedente comma, nonchè le madri, le mogli e le sorelle vedove o nubili dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, devono esibire un certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

Gli orfani dei caduti per servizio devono produrre un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n. 142.

I profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, devono esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) rilasciata in carta da bollo da L. 100 dal prefetto della Provincia in cui risiedono, o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal Prefetto di Roma.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al Trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, devono presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo da L. 100. I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia possono anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal Ministero dell'Africa italiana.

Gli ufficiali di complemento devono esibire copia o estratto dello stato di servizio militare in bollo da L. 200, rilasciato dall'autorità militare competente.

I coniugati devono esibire lo stato di famiglia su carta da bollo da L. 100, da rilasciarsi dal sindaco del Comune nel quale l'aspirante ha il suo normale domicilio. Tale documento deve essere in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Art. 9.

Approvazione delle graduatorie
Documentazione e accertamento dei requisiti di ammissione

Le graduatorie di cui alla lettera *A*) del precedente art. 7 sono approvate con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

A tal fine i concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie medesime saranno invitati, con lettera raccomandata, a far pervenire al Ministero della pubblica istruzione Ufficio concorsi scuole medie, nel termine di giorni trenta dalla data della lettera stessa, a pena di decadenza, i seguenti documenti comprovanti il possesso dei requisiti di ammissione:

a) originale o copia autentica legalizzata del *titolo di studio* (laurea o diploma) di cui al n. 5 del precedente art. 2. Sono esonerati dal produrre detto documento coloro il cui titolo di studio sia giacente presso questa od altra Amministrazione agli effetti della partecipazione ad altri concorsi od esami di Stato, eventualmente in corso di espletamento. Essi devono, però, indicare su foglio in carta libera l'Ufficio o l'Amministrazione presso cui il titolo stesso si trova.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato deve presentare il relativo duplicato rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

Le firme dei capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute sui diplomi originali o sui certificati di studi da prodursi ad uffici pubblici fuori della Provincia in cui ha sede la scuola, saranno legalizzate dal Provveditore agli studi.

I maestri elementari ammessi per designazione del Consiglio scolastico provinciale, a norma dell'art. 13 della legge 22 aprile 1932, n. 490, devono presentare, oltre al certificato finale di studio in base al quale conseguirono la nomina in ruolo, un certificato di servizio in bollo da L. 100 con l'annotazione del Provveditore, da cui risultino gli estremi della deliberazione con cui il titolare è stato designato dal Consiglio scolastico provinciale;

b) *certificato di iscrizione all'albo professionale degli insegnanti di istruzione secondaria*, rilasciato, su carta da bollo da L. 100, dal competente Provveditore agli studi: tale documento è richiesto unicamente a coloro che, essendo già abilitati, partecipano ai concorsi per il conseguimento della sola cattedra;

c) *certificato generale del casellario giudiziale* su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica;

d) *certificato* su carta da bollo da L. 100, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che il candidato è *di sana e robusta costituzione* ed è esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se la imperfezione stessa menomi l'attitudine del candidato all'insegnamento.

Per gli aspiranti invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza dell'aspirante e contenere, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375, e dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e degli alunni;

e) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

f) estratto dell'atto di nascita (non certificato), su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine. La presentazione di detto estratto non è necessaria, se esso sia stato già presentato a corredo della domanda di ammissione, a norma del precedente art. 3.

Qualora, per i candidati nati all'estero, non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un Comune italiano, potrà essere prodotto un certificato dell'autorità consolare.

I candidati che abbiano titolo per avvalersi delle elevazioni del limite massimo di età previste dal n. 2 del precedente art. 2, devono produrre i relativi documenti, qualora non lo abbiano già fatto in occasione della documentazione dei titoli di merito o di quelli che attribuiscono preferenze e precedenza agli effetti dell'inclusione nelle graduatorie;

g) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza su carta da bollo da L. 100.

Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui esibizione è in ogni caso obbligatoria, conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscano il possesso dei diritti politici stessi;

h) documento militare:

1) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare:

copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa) in bollo da L. 200, rilasciato dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei predetti documenti;

2) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente Consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non ancora debbano prestare servizio militare:

se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare in bollo da L. 200 rilasciati dal distretto militare competente;

se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva in bollo da L. 100, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

3) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva:

se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva in bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva in bollo da L. 100, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto;

4) per i candidati, infine, che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva:

certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre, ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *g*), devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al secondo comma del presente art. 9.

I candidati dipendenti statali di ruolo, anche se in prova, o di ruolo aggiunto, devono produrre, sempre nel termine di cui al citato secondo comma del presente articolo, soltanto i seguenti documenti:

copia dello stato di servizio in bollo da L. 200, con l'indicazione delle note di qualifica (a meno che detto documento non sia stato già presentato con la domanda di ammissione, al fine della valutazione dei titoli);

titolo di studio;

certificato di iscrizione all'albo (solo per coloro che siano già abilitati ed appartengano ad un ruolo diverso da quello degli insegnanti medi);

certificato medico.

I candidati che si trovino alle armi in servizio di leva o in qualità di richiamati (ufficiali in servizio di prima nomina, sottufficiali e militari di truppa), possono presentare soltanto i seguenti documenti:

titolo di studio;

certificato di cittadinanza italiana;

certificato di iscrizione all'albo (solo per gli abilitati);

certificato generale del casellario giudiziale;

certificato rilasciato su carta da bollo da L. 100 dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati che, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la recente guerra, abbiano dovuto abbandonare la residenza di confine e non abbiano potuto farvi ritorno, possono presentare documenti diversi da quelli sopra prescritti, sempre che i documenti che li sostituiscono possano esaurientemente attestare circa i requisiti necessari per l'ammissione.

Art. 10.

Disposizioni finali

Le graduatorie saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione parte II; di tale pubblicazione sarà data notizia con avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dalla data della pubblicazione di detto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per le eventuali impugnative.

Ai candidati dichiarati vincitori che accettino la nomina non saranno restituiti i documenti e titoli prodotti ai fini della partecipazione ai concorsi-esami di Stato di cui al presente bando, fatta eccezione del titolo originale di studio.

Agli altri candidati la *restituzione dei documenti* sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale e

straordinario, salvo che ne facciano domanda in carta bollata da L. 200 dichiarando di ritirarsi dal concorso o dai concorsi-esami di Stato ai quali hanno chiesto di partecipare.

Per quanto riguarda la *richiesta di certificati* attestanti il risultato conseguito nei concorsi-esami di Stato, gli interessati, dopo la pubblicazione dei risultati medesimi, potranno inoltrare domanda su carta da bollo da L. 200 al Ministero della pubblica istruzione - Ufficio concorsi scuole medie, alla quale allegheranno, per ciascun certificato richiesto, una marca da bollo da L. 100 (non marca per atti amministrativi); coloro che, provvisti di laurea o diploma conseguito presso le Università o presso Istituti superiori, chiedano anche la attestazione dell'abilitazione conseguita, allegheranno altresì una ricevuta della tassa di L. 10.000 per Opere universitarie versata all'Università presso la quale fu conseguito il titolo di studio in base al quale si è ottenuta l'ammissione all'esame: tale tassa è dovuta, per ciascuna classe di esame, per la prima richiesta soltanto.

Per quanto altro occorra per l'esecuzione del presente decreto o che non sia prescritto o espressamente richiamato, tengono luogo i regolamenti approvati con i regi decreti 9 dicembre 1926, n. 2480, 5 luglio 1934, n. 1185, 27 gennaio 1933, n. 153, e successive modificazioni.

I provveditori agli studi e i presidi degli istituti di istruzione media daranno la più ampia diffusione al presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 agosto 1957

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1957
Registro n. 68 Pubblica istruzione, foglio n. 273. — BALDI

ALLEGATO *A*

Schema della domanda di ammissione
(carta bollata da L. 200)

1) *per il conseguimento della sola cattedra o della abilitazione e cattedra.*

Al Ministero della pubblica istruzione
Ufficio concorsi scuole medie ROMA

Il sottoscritto (1) . . . . .
nato il . . . . . a . . . . (Prov. . . .),
in possesso di laurea in (2) . . . . . conseguita il . . . . . presso l'Università di (3) . . . . .
e di abilitazione all'insegnamento di (4) . . . . .
conseguita nel concorso-esame di Stato (5) indetto con decreto Ministeriale . . . . . chiede di essere ammesso al concorso a . . . . . cattedre di . . . . .
ne . . . . . (tab. (6) . . . . . .),
per (7) . . . . .

Il sottoscritto:

— chiede di sostenere la prova scritta (8) nella sede di (9) . . . . .

— produce anche domande di partecipazione ai seguenti concorsi-esami di Stato: . . . . . (tab. . . .)
(tab. . . .)
(tab. . . .)

— dichiara di essere in possesso dei seguenti requisiti che gli dànno titolo a particolari benefici agli effetti della inclusione nelle graduatorie o alla precedenza nei casi di parità di merito (10) . . . .

Dichiara altresì:

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di possedere i requisiti dell'età stabiliti dal bando (11) in quanto . . . .;

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . . (prov. . . .);

di non aver riportato condanne penali (12);

di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione: (13) . . . . . .;

di non trovarsi in nessuna delle condizioni di inammissibilità di cui al penultimo comma dell'art. 2, lettera *a*), del bando;

di avere il seguente recapito: (14) . . . . . .

Il sottoscritto dichiara sotto la sua personale responsabilità che i dati sopra riportati rispondono al vero, e si obbliga a comprovarli, nei modi e nei termini stabiliti dal bando di concorso, mediante la presentazione di regolari documenti.

Data . . . . .

Firma (15) . . . .

Indirizzo . . . .

---

(1) Cognome e nome. Le donne riporteranno il cognome da nubili.
(2) Oppure diploma, a norma dell'art. 2, lettera *a*), n. 5) del bando.
(3) Od altro Istituto.
(4) Eventuale per gli aspiranti alla sola cattedra.
(5) O solo esame di Stato.
(6) Specificare classe e tabella secondo le colonne 1 e 2 del prospetto di cui all'art. 1 del bando.
(7) Specificare: sola cattedra, o abilitazione e cattedra.
(8) O grafica.
(9) Per i soli concorsi, le cui prove scritte o grafiche si svolgeranno in sedi decentrate, a norma dell'art. 6 del bando.
(10) Eventuale: a norma degli articoli 7, 8 e dell'allegato *C* del bando.
(11) Eventuale: per il solo caso di eccedenza del limite massimo, a norma dell'art. 2 del bando.
(12) Oppure specificare le eventuali condanne penali riportate.
(13) Ai sensi della lettera *h*) dell'art. 9 del bando.
(14) A norma del terzo e quarto comma dell art. 3 del bando.
(15) La firma deve essere autenticata, a norma dell'art. 3 del bando.

---

2) *Per il conseguimento della sola abilitazione* (1).

Al Ministero della pubblica istruzione
Ufficio concorsi scuole medie ROMA

Il sottoscritto (2) . . . .
nato il . . . . . a . . . . . (Prov. . . .),
in possesso di laurea in (3) . . . . . conseguita il . . . . . presso l'Università di (4) . . . . .
chiede di essere ammesso all'esame di Stato di . . . . .
ne . . . . . (tab. (5) . . . . .)
al solo scopo del conseguimento dell'abilitazione.

Il sottoscritto:

— chiede di sostenere la prova scritta nella sede di (6) . . . . .;

— produce anche domande di partecipazione ai seguenti concorsi-esami di Stato: . . . . . . (tab. . . .)
. . . . . (tab. . . .)
(tab. . . .)

— dichiara di avere il seguente recapito (7) . . . . .

Data . . . .

Firma . . . .

Indirizzo . . . .

---

(1) Allo stesso modello potranno attenersi coloro che partecipano ai fini del conseguimento dell'abilitazione e idoneità nelle scuole dipendenti dalle autorità ecclesiastiche (art. 2 lettera *c*) del bando).
(2) Cognome e nome. Le donne riporteranno il cognome da nubili.
(3) O diploma.
(4) Od altro istituto.
(5) Specificare classe e tabella, secondo le colonne 1 e 2 del prospetto di cui all'art. 1 del bando.
(6) Per i soli concorsi-esami di Stato, le cui prove scritte o grafiche si svolgeranno in sedi decentrate, a norma dell'art. 6 del bando.
(7) A norma del terzo e quarto comma dell'art. 3 del bando.

ALLEGATO *B*

Tabella di valutazione dei titoli nei concorsi a cattedre negli istituti medi di istruzione (allegato alla legge 2 agosto 1952, n. 1132).

1. - Titolo di studio (laurea o diploma), in base al quale si è ammessi al concorso, compresi i titoli di per se stessi abilitanti, valutabili anche ai fini del punteggio, relativo al titolo di abilitazione a norma della lettera *c*) del n. 2 della presente tabella, fino al massimo di . . . . . punti 5

Nei limiti dei 5 punti, al titolo di studio vengono attribuiti:

punti 5 se conseguito con la votazione di 110 e lode;

punti 4,50 se conseguito con la votazione di 110;

punti 4 se conseguito con una votazione da 105 a 109;

punti 3 se conseguito con una votazione da 99 a 104;

punti 2 se conseguito con una votazione da 88 a 98.

Lauree e diplomi diversamente classificati debbono essere riportati a 110.

2. Titoli di cultura, fino al massimo di . » 10

a) idoneità conseguita in precedenti esami per la cattedra messa a concorso o per cattedre corrispondenti, secondo le disposizioni che regolano i passaggi di cattedre, da un minimo di punti 3, fino al massimo di . . . » 7

Per « idonei » si intendono quei concorrenti che, in precedenti concorsi per esami ai fini della cattedra, riportarono la votazione minima richiesta per essere dichiarati vincitori, ma che non furono compresi nella relativa graduatoria per insufficienza di posti messi a concorso.

Tale votazione è di 70/100, tranne che per i concorsi indetti in applicazione del decreto legislativo 21 aprile 1947, n. 373, per i quali la votazione medesima è ridotta a 60/100;

b) altre idoneità conseguite per esami previste dalla precedente lettera *a*) o relative ad altre classi di concorso, con riferimento alla maggiore o minore affinità con la cattedra messa a concorso fino al massimo di . » 3

c) abilitazione o titoli aventi pieno valore di abilitazione per la cattedra messa a concorso, fino al massimo di . » 5

d) abilitazioni o titoli aventi pieno valore di abilitazione per altre classi di concorso, esclusi quelli relativi ad insegnamenti dello stesso grado o di grado inferiore per i quali abbia pieno valore di abilitazione uno dei titoli già valutati a norma del n. 2 della presente tabella, in relazione alla maggiore o minore affinità con la cattedra messa a concorso, fino al massimo di . . » 2

e) libere docenze (*a*), in relazione alla maggiore o minore affinità con la cattedra messa a concorso, fino al massimo di . . » 6

f) titoli finali di studio (*a*) rilasciati dalle scuole, dai corsi di perfezionamento o specializzazione postuniversitari, previsti dagli statuti delle università, fino al massimo di . . . . . » 2

g) altri titoli di studio (lauree o diplomi) (*a*) di grado pari o superiore a quello di cui al n. 1 della presente tabella, purchè conseguiti con votazione non inferiore a 99/110, fino al massimo di . punti 2

h) pubblicazioni, produzioni artistiche, brevetti, ecc., attinenti alla materia d'insegnamento della cattedra messa a concorso, fino al massimo di » 3

Per i candidati liberi docenti si tiene conto delle pubblicazioni edite posteriormente al conseguimento della libera docenza;

i) altri titoli non precedentemente previsti, fino al massimo di . . . . . » 2

3. Titoli didattici (*b*), fino al massimo di . . » 10

A) Per i seguenti servizi od insegnamenti, fino al massimo di » 7

a) insegnamento di ruolo o non di ruolo negli istituti secondari statali, pareggiati o legalmente riconosciuti.

E' valutabile l'effettivo insegnamento prestato per non meno di sei mesi e di sei ore settimanali. La medesima valutazione è attribuita se l'insegnamento di un intero corso comporta meno di sei ore settimanali. Determinato il punteggio da attribuire all'insegnamento prestato in cattedra della classe messa a concorso, la Commissione stabilirà i coefficienti da attribuire agli insegnamenti prestati in altre cattedre;

b) incarico di insegnamento universitario;

c) servizio prestato come aiuto o assistente universitario di ruolo o come assistente straordinario o incaricato con retribuzione a carico della Università;

d) servizio prestato in qualità di istitutore di ruolo o di istitutore assistente nei convitti nazionali, da valutarsi in misura non superiore al minimo fissato dalla Commissione per l'insegnamento prestato in cattedre diverse da quella messa a concorso.

B) Per l'insegnamento di ruolo o non di ruolo prestato, dopo il compimento del 22° anno di età, nelle scuole elementari dello Stato o in scuole elementari che abbiano il riconoscimento legale degli studi, fino al massimo di » 3,50

C) Per il servizio prestato dopo il compimento del 22° anno di età, nella scuola popolare per tutta la durata dei corsi previsti dalla lettera *c*) dell'art. 2 del decreto legislativo 17 dicembre 1947, n. 1599, fino al massimo di . . . . . . » 3

D) Per qualifiche di « ottimo », « valente » e « buono » riportate nell'ultimo triennio d'insegnamento in istituti medi statali o pareggiati per non meno di sei mesi e di 6 ore settimanali e indipendentemente dal tipo di cattedre nella quale l'insegnamento sia stato impartito fino al massimo di » 3

per ogni qualifica di « ottimo » . » 1

per ogni qualifica di « valente » . » 0,50

per ogni qualifica di « buono » . » 0,25

Gli anni di insegnamento prestati con qualifica inferiore a « sufficiente » non sono computati agli effetti del punteggio dei titoli didattici di cui alle lettere *A*) e *B*).

(*a*) Qualunque sia il numero dei titoli.

(*b*) Per insegnamenti o servizi prestati nell'ultimo decennio; per uno stesso anno scolastico non è valutabile più di un insegnamento o di un servizio.

4. - Titoli supplementari, fino al massimo di punti 15

a) servizio prestato in reparti militari o in formazioni partigiane (*c*) partecipanti ad operazioni di guerra:

per ogni anno . . . . » 1

per frazione di anno . . . . . . » 0,50

b) croce al merito di guerra, qualunque sia il numero, quando trattasi di distinzioni avute per una stessa guerra . . . . » 1

c) croce di guerra al valor militare . . . » 2

d) avanzamento per merito di guerra . . » 2

e) medaglia di bronzo al valor militare . . » 3

f) medaglia d'argento al valor militare . . » 5

g) promozione per merito di guerra . . . » 5

h) medaglia d'oro al valor militare oppure Ordine militare d'Italia . . . . » 10

i) ferita in combattimento . . . . . . » 2

l) certificato di patriota . . . . » 0,50

m) servizio di infermiera presso enti delle Forze armate partecipanti ad operazioni di guerra:

per ogni anno . . . . » 1

per frazione di anno . . . . . . » 0,50

n) pena detentiva per attività antifascista e confino di polizia per la stessa attività:

per ogni anno di pena scontata . . . » 1

per frazione di anno . . . . . . » 0,50

I punti di cui sopra sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo di 15 punti.

Delle eventuali eccedenze sarà tenuto conto in caso di parità di merito, dando la precedenza a chi raggiunge un maggior numero di punti oltre i 15 prescritti. In questo caso i decorati di medaglia d'oro al valor militare o dell'Ordine militare d'Italia hanno la precedenza qualunque sia la eventuale eccedenza di punti riportata dagli altri oltre i 15 prescritti.

(*c*) Il servizio prestato nelle formazioni partigiane è comprovato dal certificato rilasciato dalle Commissioni di riconoscimento.

ALLEGATO *C*

Criteri di preferenza nei casi di parità di merito

Nella formazione delle graduatorie di merito, nei casi di parità di punteggio, i candidati saranno collocati secondo l'ordine di preferenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e cioè:

1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi di famiglia numerosa;
10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
13) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;
14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;
15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;
16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;
17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno d'un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
19) i coniugati con riguardo al numero dei figli.

A parità dei titoli, la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

ALLEGATO *D*

I. — Tabella dei concorsi-esami di Stato per l'insegnamento negli istituti medi inferiori, dei titoli di ammissione e dei diplomi di abilitazione

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2		4	5	6
1. Italiano, latino, storia e geografia	*Istituti medi inferiori*. Lingua italiana e latina, storia e geografia	*a)* Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926 n. 2480) o d'italiano, latino, storia e geografia o di lettere, o diploma di abilitazione d'italiano, latino, storia e geografia rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b)* Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 entro il 31 dicembre 1925 *c)* Diploma d'italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero conseguito entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925	*a)* Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480) di lettere classiche, o d'italiano, storia e geografia, o d'italiano (lettere italiane) e storia, o di italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia o di lettere italiane o di storia e geografia o di lettere italiane storia e geografia *b)* Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b)* della precedente colonna *c)* Laurea in filosofia *d)* Diploma d'italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero conseguito dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c)* della precedente colonna *e)* Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero *f)* Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie o di pedagogia e morale conseguito negli istituti superiori di magistero femminili *g)* Laurea in materie letterarie o in pedagogia	Diploma di italiano, latino, storia, geografia	Lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia in qualunque scuola media di 1° grado
2. Matematica	*Istituti medi inferiori* Matematica	*a)* Diploma di abilitazione di matematica e fisica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185	*a)* Laurea in matematica conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *e)* della precedente colonna o laurea in fisica, o in scienze fisiche e matematiche, o in ingegneria o in discipline nautiche	Diploma di primo grado in matematica	Matematica in tutte le scuole medie di primo grado

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
		b) Diploma di abilitazione di matematica (anche di 1° grado) o di scienze, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *c)* Diploma di abilitazione di matematica e scienze rilasciato in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *d)* Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *e)* Laurea in matematica conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *f)* Idoneità in concorsi a cattedre di matematica o di matematica e fisica negli istituti industriali e commerciali o di matematica e disegno geometrico negli istituti nautici, congiunta a laurea	*b)* Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736) *c)* Laurea in ingegneria chimica o in ingegneria aeronautica o in chimica industriale, o in scienze matematiche, o in matematica e fisica, o in scienze naturali o scienze biologiche o in scienze geologiche		
8. Disegno	*Istituti medi inferiori:* Disegno	*a)* Diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno conseguito in base alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b)* Diploma di architetto civile, o laurea delle scuole superiori di architettura o delle antiche sezioni di architettura delle scuole di applicazione o dei politecnici conseguiti entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925	*a)* Diploma di maturità propria del liceo artistico, licenza da istituto d'arte; licenza da liceo femminile (art. 68 regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3123) *b)* Diploma di architetto civile, o laurea delle scuole superiori di architettura o delle antiche sezioni di architettura delle scuole di applicazione e dei politecnici (se conseguiti dopo il 31 dicembre 1924 salvo il caso previsto alla lettera *b)* della precedente colonna) *c)* Diploma di professore di disegno architettonico conseguito dal 2 febbraio 1924 in poi	Diploma di disegno	Disegno in tutte le scuole ed istituti di istruzione media (fatta eccezione delle scuole professionali femminili, delle scuole di magistero professionale per la donna e delle scuole ed istituti tecnici industriali)

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
		c) Diploma di professore di disegno architettonico conseguito prima del 2 febbraio 1924 *d*) Diploma di abilitazione della scuola superiore di ornato presso il Politecnico di Torino rilasciato sino a tutto l'anno 1923 *e*) Patente di abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole già dipendenti dal Ministero dell'agricoltura, industria e commercio e dal Ministero dell'economia nazionale conseguita in base al regolamento 9 marzo 1905 e successive modificazioni *f*) Idoneità in concorso a cattedre di disegno equiparate, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*d*) Diploma o certificato rilasciato negli anni 1924 e 1925, agli alunni iscritti negli anni precedenti all'antica scuola superiore di ornato presso il Politecnico di Torino *e*) Diploma di licenza dal corso medio o dai corsi speciali, rilasciato dalle accademie o istituti di belle arti sino a tutta la sessione autunnale dell'anno 1924		

II. — Tabella delle classi dei concorsi-esami di Stato per l'insegnamento negli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale, dei titoli di ammissione e dei diplomi di abilitazione

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE: che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso — Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE: che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso — Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
1. cl. - Italiano, latino, greco, storia, geografia	*Ginnasio:* Lingua italiana, latina e greca storia e geografia	*a)* Diploma di abilitazione di lettere rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359 *b)* Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*a)* Diploma di abilitazione di lettere classiche rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485 o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359 *b)* Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b)* della precedente colonna *c)* Laurea in filosofia	Diploma di lettere	Lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia in qualunque scuola media
2. cl. - Lettere classiche	*Liceo:* Lettere greche e latine	*a)* Diploma di abilitazione di lettere o di lettere classiche, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, numero 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o 21 marzo 1935, n. 359 *b)* Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*a)* Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b)* della precedente colonna *b)* Laurea in filosofia	Diploma di lettere classiche	Lingua e letteratura greca e latina in qualunque scuola media.
3. cl. - Lettere italiane e storia	*Istituto magistrale:* Lingua e lettere italiane e storia	*a)* Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359 o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185), di lettere, o di italiano (lettere italiane) e storia, o d'italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia o di lettere italiane, storia e geografia. *b)* Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*a)* Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre del 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185), d'italiano, storia e geografia, o d'italiano, latino, storia e geografia, o di lettere italiane o di storia e geografia, o di lettere classiche *b)* Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dalla lettera *b)* della precedente colonna *c)* Laurea in filosofia	Diploma di lettere italiane e storia	Lingua e letteratura italiana e storia, in qualunque scuola media

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazioni indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
		c) Diploma di materie letterarie degli Istituti superiori di magistero femminile, conseguito entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*d)* Diploma d'italiano, latino, storia e geografia o di filosofia e pedagogia degli istituti superiori di magistero *e)* Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia o geografia o di materie letterarie (che non abbiano pieno valore di abilitazione) o di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile *f)* Laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciate dalle Facoltà di magistero in base ai regi decreti 7 maggio del 1936, n. 882, e 30 settembre 1938, n. 1652		
4. Lettere italiane e latine e storia	*Liceo :* Lettere italiane e latine *Liceo scientifico* Lettere italiane e latine *Istituto magistrale* Lingua e lettere latine e storia	*a)* Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359) di lettere, o d'italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia *b)* Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*a)* Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185) d'italiano, storia e geografia o d'italiano, latino, storia e geografia o di lettere classiche o di italiano (lettere italiane) e storia o di lettere italiane o di storia e geografia *b)* Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto nella lettera *b)* della precedente colonna *c)* Laurea in filosofia *d)* Diploma d'italiano, latino, storia e geografia o di filosofia e pedagogia degli istituti superiori di magistero *e)* Laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata in base ai regi decreti 7 maggio 1936, n. 882, e 30 settembre 1938, n. 1652	Diploma di lettere italiane latine e storia	Lingua e letteratura italiana e storia, in qualunque scuola media

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
5. Filosofia e storia	*Liceo:* Filosofia, storia ed economia politica *Liceo scientifico:* Storia, filosofia ed economia politica *Istituto magistrale* Filosofia e pedagogia	*a)* Diploma di abilitazione di filosofia e storia rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359	*a)* Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924 n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485 o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359), di lettere o di lettere classiche *b)* Laurea in filosofia, o in lettere, o in giurisprudenza o in scienze politiche, o in scienze politico-amministrative *c)* Diploma di filosofia e pedagogia o di italiano, latino, storia e geografia, degli istituti superiori di magistero *d)* Diploma di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile *e)* Laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata in base ai regi decreti 7 maggio 1936, n. 882 e 30 settembre 1938, n. 1652	Diploma di filosofia e storia	Filosofia, pedagogia e storia in qualunque scuola media; economia politica nei licei e nei licei scientifici
7. Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) negli istituti medi di 2° grado	*Liceo scientifico:* Lingua e letteratura straniera	*a)* Diploma di abilitazione nella lingua straniera messa a concorso conseguita in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *b)* Diploma di abilitazione di secondo grado per la lingua straniera messa a concorso conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185, o alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359 *c)* Diploma conseguito nei corsi post-universitari (regio decreto 18 dicembre 1919, n. 2598) per l'insegnamento della lingua straniera messa a concorso *d)* Diploma di secondo grado, per la lingua straniera messa a concorso, rilasciato sino a tutto il 31 dicembre 1924 (o sino a tutto il 31 dicembre 1925 nel caso pre-	*a)* Diploma di abilitazione per lingua straniera diversa da quella messa a concorso conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *b)* Diploma di abilitazione di 2° grado per lingua straniera da quella messa a concorso conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 o alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regio decreto 21 aprile 1935, n. 359, nei corsi post-universitari (regio decreto 18 novembre 1919, n. 2598) o nell'antica sezione di lingue moderne dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano, o negli Istituti superiori di magistero femminile *c)* Diploma di 2° grado per la lingua straniera messa a concorso rilasciato dopo il 31 dicembre 1924 (salvo il caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 di-	Diploma di 2° grado nella lingua straniera messa a concorso	Lingua e letteratura straniera indicata nel diploma per tutte le scuole medie

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi d. abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
		visto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909) agli alunni dell'antica sezione di lingue moderne dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano e alle alunne degli Istituti superiori di magistero femminile *e)* Diploma nella lingua straniera messa a concorso rilasciato prima del 2 febbraio 1924 agli allievi iscritti all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia	cembre 1923, n. 2909) agli alunni della antica sezione di lingue moderne della Accademia scientifico-letteraria di Milano *d)* Diploma nella lingua straniera messa a concorso rilasciato dal 2 febbraio 1924 in poi agli allievi iscritti all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia *e)* Diploma d'italiano, latino, storia e geografia o di filosofia e pedagogia degli Istituti superiori di magistero *f)* Diploma di grado superiore nella lingua straniera messa a concorso rilasciato dall'istituto orientale di Napoli dopo il suo riordinamento disposto col regio decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1603 *g)* Laurea in qualunque lingua straniera e diploma per lingua straniera diversa da quella messa a concorso rilasciato agli allievi iscritti all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia *h)* Laurea in lettere, o in filosofia, o in giurisprudenza, o in scienze politiche, o in scienze politico-amministrative, o in scienze economico-politiche, o in scienze sociali e sindacali, o in scienze politiche economiche sociali, o in scienze politiche e sociali, o in scienze economico-sociali o in scienze economiche, o in scienze sociali, o in scienze economiche e commerciali, o in scienze economico-marittime *i)* Laurea in scienze politiche coloniali rilasciata dall'Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908, n. 104, e 28 settembre 1911, n. 1109) *l)* Laurea in lingue e letterature straniere o in materie letterarie o in pedagogia rilasciata dalle facoltà di magistero in base ai regi decreti 7 maggio 1936, numero 882 e 30 settembre 1938, n. 1652		

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
			m) Laurea in lingue moderne rilasciata dall'istituto superiore di economia e commercio di Venezia in base al regio decreto 7 maggio 1936, n. 882 *n*) Laurea in lingue e letterature straniere rilasciata dall'istituto superiore di economia e commercio di Venezia in base al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 *o*) Laurea in lingue, letterature e istituzioni orientali o in lingue, letterature e istituzioni europee o in scienze coloniali rilasciate dall'Istituto superiore orientale di Napoli in base al riordinamento didattico disposto con il regio decreto 29 aprile 1937, n. 792 *p*) Laurea in economia e commercio		
9. Matematica e fisica	*Liceo:* Matematica e fisica *Liceo scientifico:* Matematica e fisica *Istituto magistrale:* Matematica e fisica	*a*) Diploma di abilitazione di matematica e fisica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185, o al regio decreto 31 marzo 1935, n. 359 *b*) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*a*) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924 n. 1533 *b*) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dalla lettera *b*) della precedente colonna *c*) Laurea in matematica o in fisica, o in ingegneria (civile, industriale, navale, mineraria), o in matematica applicata, o in fisica applicata, o in matematica e fisica applicata o in fisica e geofisica, o in ingegneria industriale meccanica, chimica ed elettrotecnica, o in ingegneria navale e meccanica, o in discipline nautiche o in ingegneria chimica o in ingegneria aeronautica, o in chimica industriale o in scienze matematiche, o in matematica e fisica *d*) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736)	Diploma matematica fisica	Matematica e fisica in qualunque scuola media

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
10. Scienze naturali, chimica e geografia	*Liceo:* Scienze naturali, chimica e geografia *Liceo scientifico:* Scienze naturali, chimica e geografia *Istituto magistrale:* Scienze naturali, geografia ed igiene	*a*) Diploma di abilitazione di scienze e chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359 *b*) Diploma di abilitazione di scienze naturali e geografia generale ed economica rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185	*a*) Diploma di abilitazione di scienze o di chimica, o di chimica e merceologia o di geografia generale ed economica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Laurea in scienze o in chimica, o in chimica e farmacia, o in chimica industriale, o in scienze naturali e fisiche o in scienze naturali e chimiche, o in scienze naturali e geografia o in chimica tecnica, o in geografia, o in scienze naturali, o in scienze biologiche, o in scienze geologiche *c*) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736) *d*) Laurea in scienze agrarie o in scienze forestali	Diploma di scienze e chimica	Scienze naturali, chimica, geografia ed igiene in qualunque scuola media
11. Disegno	*Liceo scientifico:* Disegno *Istituto magistrale:* Disegno	*a*) Diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno conseguito in base alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359 *b*) Diploma di architetto civile, o laurea dalle scuole superiori di architettura o dalle antiche sezioni di architettura delle scuole di applicazione e dei politecnici, se conseguiti entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909 entro il 31 dicembre 1925	*a*) Diploma di maturità propria del liceo artistico: licenza da istituto d'arte; licenza da liceo femminile *b*) Diploma o laurea di cui alla lettera *b*), della precedente colonna (se conseguiti dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso nella detta lettera previsto) *c*) Diploma di professore di disegno architettonico conseguito dal 2 febbraio 1924 in poi *d*) Diploma o certificato rilasciato negli anni 1924 e 1925 agli alunni iscritti negli anni precedenti all'antica scuola superiore di ornato presso il Politecnico di Torino	Diploma di disegno	Disegno in tutti gli istituti medi (fatta eccezione delle scuole professionali femminili)

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso da accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù d'uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
		c) Diploma di professore di disegno architettonico conseguito prima del 2 febbraio 1924 *d)* Diploma di abilitazione della scuola superiore d'ornato presso il Politecnico di Torino rilasciato sino a tutto l'anno 1923	*e)* Diploma di licenza dal corso medio, o dai corsi speciali, rilasciato dalle accademie o istituti di Belle Arti sino a tutta la sessione autunnale dell'anno 1924		
12. Musica e canto	*Istituti magistrali:* Musica e canto	*a)* Diploma di abilitazione di musica e canto rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485, o al regio decreto 21 marzo 1935, n. 359	*a)* Diploma di composizione o d'organo o di pianoforte o di violino o di strumentazione per banda rilasciato da un Conservatorio di musica o diploma superiore in canto (ramo didattico), o diploma di musica e canto parimenti rilasciato da un Conservatorio di musica dopo un numero di anni di studio uguale a quello necessario per il conseguimento degli altri diplomi sopra menzionati	Diploma di musica e canto	Musica e canto in qualunque scuola media
13 Maestra giardiniera	*Istituto magistrale:* Maestra giardiniera	*a)* Diploma di maestra giardinera per le scuole normali, rilasciato in base alle disposizioni vigenti anteriormente al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *b)* Diploma di maestra giardiniera rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480	*a)* Diploma di abilitazione all'insegnamento elementare *b)* Diploma di perfezionamento conseguito dalle licenziate da scuole normali in base ai regi decreti 1° febbraio 1906, n. 30, 29 novembre 1906, n. 726, e al decreto-legge 5 novembre 1916, n. 1553	Diploma di maestra giardiniera	Maestra giardiniera negli istituti magistrali
14. Storia dell'arte	*Liceo classico:* Storia dell'arte	*a)* Diploma di abilitazione di storia dell'arte conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b)* Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*a)* Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909 *b)* Laurea in filosofia *c)* Qualunque altra laurea speciale rilasciata dalla Facoltà di lettere e filosofia	Diploma di storia dell'arte	Storia dell'arte in qualunque scuola media

III. — Tabella delle classi dei concorsi-esami di Stato per l'insegnamento negli istituti d'istruzione tecnica, dei titoli di ammissione e dei diplomi di abilitazione

TABELLA *A*) — Classi di concorsi-esami di Stato comuni a due o più tipi di scuola o di istituto

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
A-I. Italiano storia e geografia	*Scuola tecnica:* Cultura generale (italiano, storia, geografia) *Scuola professionale femminile:* Cultura generale (italiano, storia, geografia)	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480), d'italiano, storia e geografia o d'italiano, latino, storia e geografia, o di lettere, o diploma di italiano, storia e geografia rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *c*) Diploma di materie letterarie degli Istituti superiori di magistero femminile (regi decreti 9 ottobre 1919, n. 1968, e 25 novembre 1920, n. 1736) o di italiano, latino, storia e geografia degli Istituti superiori di magistero conseguito entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Idoneità in concorsi a cattedre di Scuole agrarie, industriali e commerciali e professionali femminili statali equiparate, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, ad una delle cattedre di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente *e*) Diploma di abilitazione di italiano, storia e geografia rilasciato in base al regio decreto 27 gennaio 1933, n. 153, congiunto ad una delle lauree o diplomi rilasciati da Università o da Istituti superiori che siano però compresi fra i titoli di studio di categoria *b*)	*a*) Diploma d'abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, numero 2480), di lettere classiche, o di italiano (lettere italiane) e storia, o di italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia *b*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della precedente colonna *c*) Laurea in filosofia *d*) Diploma di materie letterarie degli Istituti superiori di magistero femminile o d'italiano, latino, storia e geografia degli Istituti superiori di magistero, conseguito dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna *e*) Diploma di lingua e letteratura italiana, o di storia e geografia, o di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile *f*) Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli Istituti superiori di magistero *g*) Diploma ministeriale di abilitazione all'insegnamento medio letterario conseguito prima del 1º gennaio 1906 *h*) Laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata dalle Facoltà di Magistero in base ai regi decreti 7 maggio 1936, n. 882 e 30 settembre 1938, n. 1652	Diploma di italiano, storia e geografia	Lingua e letteratura italiana, storia e geografia nelle scuole tecniche nelle scuole professionali femminili e nelle scuole secondarie di avviamento professionale

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*		
1	2	3	4	5	6
A II. Lettere italiane e storia	*Istituto tecnico agrario, industriale, commerciale e per geometri:* Lettere italiane e storia	*a)* Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926 n. 2480 o al regio decreto 26 aprile 1930 n. 485 o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185), di lettere o di italiano (lettere italiane) e storia, o d'italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia, o di lettere italiane, storia e geografia *b)* Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 entro il 31 dicembre 1925 *c)* Idoneità in concorso a cattedre di scuole agrarie medie, di scuole minerarie di istituti industriali, commerciali e nautici equiparate, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*a)* Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480) d'italiano, storia e geografia, o d'italiano, latino, storia e geografia, o di lettere classiche, o diploma d'italiano, storia e geografia o di italiano, latino, storia e geografia, rilasciati in base al regolamento 5 luglio 1934, numero 1185 *b)* Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, o in materie letterarie *c)* Laurea in filosofia o in pedagogia *d)* Diploma d'italiano, latino, storia e geografia o di filosofia e pedagogia degli istituti superiori di magistero *e)* Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie (che non abbiano già pieno valore di abilitazione) o di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile	Diploma di lettere italiane e storia	Lingua e letteratura italiana e storia in qualunque scuola media
A III. Lettere italiane	*Istituto tecnico nautico e commerciale:* Lettere italiane	*a)* Diploma di abilitazione rilasciato, in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, di lettere o di italiano (lettere italiane) e storia, o di italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia *b)* Diploma di abilitazione di lettere italiane o di lettere italiane e storia, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c)* Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925	*a)* Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480) di italiano, storia e geografia *b)* Diploma di abilitazione di italiano, storia e geografia o di italiano, latino, storia e geografia, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c)* Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924 salvo il caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 o laurea in materie letterarie	Diploma di lettere italiane	Lettere italiane in qualunque scuola

CONCORSI Tabella e classe) 1	CATTEDRE a cui il concorso da accesso 2	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione *per le materie messe a concorso* Categoria *a)* 3	 che non hanno pieno valore di abilitazione *per le materie messe a concorso* Categoria *b)* 4	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna 5	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna 6
		d) Idoneità in concorso a cattedre di lettere italiane negli istituti nautici, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*d)* Laurea in filosofia o in pedagogia *e)* Diploma di italiano, latino, storia e geografia, o di filosofia e pedagogia degli Istituti superiori di magistero *f)* Diploma di lingua e letteratura italiana, o di storia e geografia, o di materie letterarie (che non abbiano già pieno valore di abilitazione) o di pedagogia e morale degli Istituti superiori di magistero femminile		
A IV. Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del grado) per cattedre di ruolo *B*	*Scuola tecnica commerciale:* Lingua straniera	*a)* Diploma di abilitazione nella lingua straniera messa a concorso conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b)* Diploma di abilitazione di 1° o di 2° grado conseguito nei corsi post-universitari (regio decreto 18 dicembre 1919, numero 2598) per l'insegnamento della lingua straniera messa a concorso *c)* Diploma di 1° o di 2° grado per la lingua straniera messa a concorso, rilasciato sino a tutto il 31 dicembre 1924 o sino a tutto il 31 dicembre 1925, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, agli alunni dell'antica sezione di lingue moderne della Accademia scientifico-letteraria di Milano, o alle alunne degli Istitti superiori di magistero femminile *d)* Diploma nella lingua straniera messa a concorso conseguito presso l'Istituto di scienze economiche e commerciali di Venezia prima del 2 febbraio 1924	*a)* Diploma di abilitazione in una lingua straniera diversa da quella messa a concorso, conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b)* Diploma di abilitazione di 1° o di 2° grado oppure diploma conseguito nei corsi post-universitari (regio decreto 18 dicembre 1919, n. 2598), o nell'antica sezione di lingue moderne della Accademia scientifico-letteraria di Milano o negli istituti superiori di magistero femminile per l'insegnamento di una lingua straniera diversa da quella messa a concorso *c)* Diploma di 1° o di 2° grado per la lingua straniera messa a concorso, rilasciato dopo il 31 dicembre 1924 (salvo il caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, agli alunni dell'antica sezione di lingue moderne della Accademia scientifico-letteraria di Milano, o alle alunne degli istituti superiori di magistero femminile *d)* Diploma della lingua straniera messa a concorso conseguito presso l'Istituto di scienze economiche e commerciali di Venezia dal 2 febbraio 1924 in poi	Diploma di 1° grado nella lingua straniera messa a concorso	Lingua e letteratura straniera, *indicata* nel diploma nelle scuole tecniche, nelle scuole professionali femminili, nelle scuole secondarie d'avviamento professionale e in tutte le scuole medie di 1° grado

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
		e) Idoneità in concorso a cattedre di lingua francese, tedesca od inglese (a seconda della cattedra messa a concorso) in Scuole commerciali o di tirocinio femminili o professionali femminili, o in Istituti industriali, commerciali o nautici, congiunta a laurea o ad uno dei diplomidi studi o di cui alla colonna seguente	*e*) Diploma di italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero *f*) Laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata dalla Facoltà di magistero in base ai regi decreti 7 maggio 1936, n. 882 e 30 settembre 1938, n. 1652 *g*) Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero *h*) Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie o di pedagogia e morale conseguito negli istituti superiori di magistero femminile *i*) Diploma per la lingua straniera diversa da quella messa a concorso o laurea per qualunque lingua straniera conseguita presso l'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia *l*) Diploma nella lingua straniera messa a concorso rilasciato dall'Istituto orientale di Napoli dopo il suo riordinamento disposto col regio decreto 15 agosto 1925, n. 1603 *m*) Laurea in lettere o filosofia, o in giurisprudenza, o in scienze politiche, o in scienze economiche e commerciali, o in scienze economiche marittime, o in economia e commercio, o in scienze coloniali *n*) Laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dall'Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908, numero 104 e 28 settembre 1911, n. 1109) *o*) Laurea in lingue e letterature straniere rilasciata dalle facoltà di magistero		

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
			p) Laurea in lingue moderne rilasciata dallo Istituto superiore di economia e commercio di Venezia *q)* Laurea in lingue e letterature straniere rilasciata dall'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia *r)* Laurea in lingue, letterature e istituzioni orientali o in lingue, letterature e istituzioni europee, rilasciata dall'Istituto superiore orientale di Napoli		
A - V. Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) per cattedre di ruolo *A*	*Istituto tecnico industriale, commerciale e nautico:* Lingua straniera	*a)* Diploma di abilitazione nella lingua straniera messa a concorso conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *b)* Diploma di abilitazione di 2° grado per la lingua straniera messa a concorso conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c)* Diploma conseguito nei corsi post-universitari (regio decreto 18 dicembre 1919, n. 2598) per l'insegnamento della lingua straniera messa a concorso *d)* Diploma di 2° grado, per la lingua straniera messa a concorso, rilasciato sino a tutto il 31 dicembre 1924 (o sino a tutto il 31 dicembre 1925, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) agli alunni dell'antica sezione di lingue moderne della Accademia scientifico-letteraria di Milano o alle alunne degli istituti superiori di magistero femminile *e)* Diploma nella lingua straniera messa a concorso rilasciato prima del 2 febbraio 1924 agli allievi iscritti all'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia	*a)* Diploma di abilitazione per lingua straniera diversa da quella messa a concorso, conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *b)* Diploma di abilitazione di 2° grado per lingua straniera diversa da quella messa a concorso, conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o nei corsi post-universitari (regio decreto 18 dicembre 1919, n. 2598) o nell'antica sezione di lingue moderne dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano, o negli istituti superiori di magistero femminile *c)* Diploma di 2° grado per la lingua straniera messa a concorso rilasciato dopo il 31 dicembre 1924 (salvo il caso previsto alla lettera *d)* della precedente colonna) agli alunni dell'antica sezione di lingue moderne dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano, o alle alunne degli istituti superiori di magistero femminile *d)* Diploma nella lingua straniera messa a concorso, rilasciato dal 2 febbraio 1924 in poi agli allievi inscritti all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia	Diploma di 2° grado nella lingua straniera messa a concorso	Lingua e letteratura straniera, indicata nel diploma, per tutte le scuole medie e per le scuole secondarie di avviamento professionale

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
		f) Idoneità in concorso a cattedre di francese, inglese o tedesco (a seconda della cattedra messa a concorso) negli istituti commerciali industriali e nautici, congiunta a laurea o a uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*e*) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero *f*) Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero *g*) Diploma di grado superiore nella lingua straniera messa a concorso rilasciato dall'Istituto orientale di Napoli dopo il suo riordinamento disposto col regio decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1603 *h*) Laurea per qualunque lingua straniera e diploma per lingua straniera diversa da quella messa a concorso rilasciato agli allievi inscritti all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia *i*) Laurea in lettere, o in filosofia, o in giurisprudenza, o in scienze politiche o in scienze economiche e commerciali, o in scienze economico-marittime, o in economia e commercio o in scienze coloniali *l*) Laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dall'Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908 e 28 settembre 1911, n. 1109) *m*) Laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata dalle Facoltà di magistero *n*) Laurea in lingue e letterature straniere rilasciata dalla Facoltà di magistero *o*) Laurea in lingue moderne, rilasciata dall'Istituto superiore di econòmia e commercio di Venezia *p*) Laurea in lingue e letterature straniere rilasciata dall'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia *q*) Laurea in lingue, letterature e istituzioni orientali, o in lingue, letterature e istituzioni europee rilasciata dall'Istituto superiore orientale di Napoli		

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso da accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
A VI. Matematica	*Istituto tecnico industriale:* Matematica *Istituto tecnico nautico:* Matematica e disegno geometrico *Istituto tecnico commerciale:* Matematica	*a*) Diploma di abilitazione di matematica e fisica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di matematica (secondo grado) o di matematica e fisica, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in matematica o in scienze fisiche e matematiche conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'articolo 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di matematica o di matematica e fisica in Istituti industriali o commerciali o di matematica e disegno geometrico in Istituti nautici, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*a*) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *b*) Diploma di abilitazione di fisica rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in matematica o in scienze fisiche e matematiche conseguita dopo il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'articolo 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dopo il 31 dicembre 1925 o in scienze matematiche o in matematica e fisica *d*) Laurea in fisica o in ingegneria o in discipline nautiche	Diploma di 2° grado di matematica	Matematica negli istituti tecnici industriali Matematica e disegno geometrico negli istituti tecnici nautici
A VII. Matematica e fisica	*Istituto tecnico industriale, commerciale e per geometri:* Matematica e fisica	*a*) Diploma di abilitazione di matematica e fisica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *c*) Idoneità in concorso a cattedre di matematica o in concorso a cattedre di fisica o di matematica e fisica, o di fisica ed elementi di chimica negli istituti industriali, commerciali e nautici, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*a*) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *b*) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della precedente colonna *c*) Laurea in matematica o in fisica o in ingegneria o in discipline nautiche *d*) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Università di Roma e di Napoli o dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736) *e*) Laurea in scienze matematiche o in matematica e fisica *f*) Laurea in scienze geologiche	Diploma di matematica e fisica	Matematica e fisica in qualunque scuola media

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
A - VIII. Chimica e merceologia	*Istituto tecnico industriale e per geometri:* Chimica *Istituto tecnico commerciale:* Chimica e merceologia Chimica, merceologia generale, mineralogia, tecnica ed esercitazioni	*a)* Diploma di abilitazione di chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b)* Diploma di abilitazione di chimica e merceologia rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c)* Laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale, conseguita entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d)* Idoneità in concorsi a cattedre di chimica nelle scuole agrarie medie, nelle scuole medie minerarie e negli istituti industriali e di scienze e merceologia negli istituti commerciali, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*a)* Diploma di abilitazione di scienze e chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b)* Diploma di abilitazione di scienze, geografia, chimica e merceologia, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c)* Laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale conseguita dopo il 31 dicembre 1924 salvo il caso previsto alla lettera *c)* della precedente colonna *d)* Laurea in chimica tecnica o in ingegneria chimica	Diploma di chimica e merceologia	Chimica e merceologia in qualunque scuola media
A IX. Scienze e merceologia	*Scuola tecnica commerciale:* Scienze naturali e fisica, merceologia *Scuola professionale femminile:* Scienze naturali e merceologia	*a)* Idoneità conseguita in un concorso a cattedre di scienze e merceologia in scuola o in istituto commerciale o in scuola professionale femminile, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente *b)* Diploma di abilitazione di scienze e chimica rilasciato in base al regio decreto 4 settembre 1924, n. 1553, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *c)* Diploma di abilitazione in scienze e merceologia conseguito in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *d)* Diploma di abilitazione di matematica scienze fisiche e naturali, igiene e merceologia rilasciato in base al regolamento 27 gennaio 1933, n. 153 *e)* Diploma di abilitazione in scienze, geografia, chimica e merceologia rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185	*a)* Diploma di abilitazione di scienze o di chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b)* Laurea in chimica, o in chimica e farmacia o in chimica industriale, o in scienze naturali, o in scienze naturali e fisiche o in fisica, o in chimica tecnica o in ingegneria chimica o in scienze biologiche o in scienze geologiche *c)* Laurea in scienze agrarie o in scienze forestali *d)* Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1737)	Diploma di scienze e merceologia	Scienze naturali e merceologia nelle scuole tecniche commerciali e nelle scuole professionali femminili

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
A X. Disegno	*Istituto tecnico per geometri* Disegno e disegno architettonico ed ornamentale	*a)* Diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno conseguito in base alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o ai regolamenti 4 settembre 1924, n. 1533, o 9 dicembre 1926, n. 2480 o 5 luglio 1934, n. 1185 *b)* Diploma di architetto civile, o laurea delle scuole superiori di architettura o delle antiche sezioni di architettura delle scuole di applicazione o dei politecnici conseguiti entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso provisto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *c)* Diploma di professore di disegno architettonico conseguito prima del 2 febbraio 1929. *d)* Diploma di abilitazione della scuola superiore di ornato presso il politecnico di Torino rilasciato sino a tutto l'anno 1923. *e)* Patente di abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole già dipendenti dai Ministero di agricoltura industria e commercio e dal Ministero dell'economia Nazionale conseguita in base al regolamento 9 marzo 1905 e successive modificazioni *f)* Idoneità in concorso a cattedre di disegno equiparate, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui nella colonna seguente	*a)* Diploma di maturità propria del liceo artistico, licenza da istituto d'arte; licenza da liceo femminile (art. 68 regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3123) *b)* Diploma di architetto civile, o laurea delle scuole superiori di architettura o delle antiche sezioni di architettura delle scuole di applicazione e dei politecnici, (se conseguiti dopo il 31 dicembre 1924) salvo il caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909 *c)* Diploma di professore di disegno architettonico conseguito dal 2 febbraio 1924 in poi *d)* diploma o certificato rilasciato negli anni 1924 e 1925 agli alunni inscritti negli anni precedenti all'antica scuola superiore di ornato presso il Politecnico di Torino *e)* Diploma di licenza dal corso medio o dai corsi speciali, rilasciato dalle accademie o istituti di Belle arti sino a tutta la sessione autunnale dell'anno 1924	Diploma di disegno	Disegno in tutte le scuole ed istituti di istruzione media (fatta eccezione delle scuole professionali femminili, delle scuole di magistero professionale per la donna e delle scuole *ed istituti* tecnici industriali)

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
A - XI. Costruzioni e disegno di costruzioni	*Istituto tecnico industriale:* Costruzioni edili stradali e idrauliche, disegno di costruzioni *Istituto tecnico per geometri:* Costruzioni e disegno di costruzioni	*a)* Diploma di abilitazione di costruzioni e topografia rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b)* Diploma di abilitazione di costruzioni e di disegno di costruzioni o di tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c)* Laurea in ingegneria o in architettura conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d)* Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali equiparato, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla prima cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunta alla laurea di cui alla colonna seguente	*a)* Laurea in ingegneria o in architettura conseguita dopo il 31 dicembre 1924 salvo il caso previsto alla lettera *c)* della precedente colonna	Diploma di costruzioni e disegno di costruzioni	Costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici industriali e per geometri Resistenza dei materiali negli istituti tecnici industriali Geometria descrittiva e disegno relativo negli istituti tecnici industriali per minerari

TABELLA *B*. — **Scuola tecnica agraria**

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
B I. Scienze fisiche e naturali e industrie agrarie	*Scuola tecnica a indirizzo agrario:* Elementi di fisica, scienze naturali, patologia vegetale, elementi di chimica, industrie agrarie. Elementi di fisica scienze naturali, patologia vegetale, elementi di chimica e industrie agrarie, caseificio	*a*) Diploma di abilitazione di scienze fisiche e naturali e industrie agrarie rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita dal 2 febbraio 1924 in poi *b*) Laurea in fisica o in scienze o in scienze naturali e fisiche o in scienze forestali o in scienze naturali o in scienze biologiche	Diploma di scienze fisiche e naturali e industrie agrarie	Elementi di fisica, scienze naturali, patologia vegetale, elementi di chimica e industrie agrarie nelle scuole tecniche a indirizzo agrario
B II. Agraria, computisteria rurale, legislazione rurale agrimensura	*Scuola tecnica a indirizzo agrario:* Agraria ed economia rurale, computisteria rurale legislazione rurale agrimensura e disegno relativo	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di agraria, computisteria rurale, legislazione rurale, agrimensura, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Diploma di abilitazione di agricoltura rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *d*) Laurea di scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita dal 2 febbraio 1924 in poi o laurea in scienze forestali	Diploma di agraria computisteria rurale, legislazione rurale e agrimensura	Agraria ed economia rurale, computisteria rurale, legislazione rurale, agrimensura e disegno relativo nelle scuole tecniche a indirizzo agrario e nelle scuole secondarie di avviamento professionale di tipo agrario
B VI. Agraria e zootecnia	*Scuola tecnica a indirizzo agrario specializzata per la zootecnica e il caseificio:* Agraria economia rurale e zootecnico casearia, zootecnica, computisteria rurale e zootecnico casearia	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di agraria e zootecnia, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Diploma di abilitazione di zoo[t]enia, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934 n. 1185, purchè congiunto a laurea in scienze agrarie *d*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita dal 2 febbraio 1924 in poi, o laurea in scienze forestali	Diploma di agraria e zootecnia	Agraria, economia rurale zootecnico-casearia, zootecnia, computisteria rurale e zootecnico - casearia nelle scuole tecniche a indirizzo agrario

TABELLA *C*) — Istituto tecnico agrario

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
C - I. Scienze naturali, geografia e patologia vegetale	*Istituto tecnico agrario :* Scienze naturali, geografia e patologia vegetale Scienze naturali, geografia e patologia vegetale, patologia viticolo-enologica, zimotecnia Scienze naturali, geografia, patologia vegetale, patologia ed entomologia orticole Scienze naturali, patologia vegetale, patologia dell'olivo Scienze naturali, patologia vegetale, botanica e patologia del tabacco	*a*) Diploma di abilitazione di scienze e chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di scienze naturali geografia e patologia vegetale, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in scienze naturali, conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di scienze fisiche e naturali e patologia vegetale in scuole agrarie medie, congiunta a laurea	*a*) Laurea in scienze naturali, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna *b*) Laurea in scienze naturali e fisiche, o in scienze agrarie *c*) Laurea in geografia. o in scienze biologiche o in scienze geologiche	Diploma di scienze naturali geografia e patologia vegetale	Scienze naturali, geografia, patologia vegetale, zimotecnia negli istituti tecnici agrari.
C - II. Chimica e industrie agrarie	*Istituto tecnico agrario :* Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie	*a*) Diploma di abilitazione di chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di chimica ed industrie agrarie, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185	*a*) Laurea in chimica o in chimica e farmacia, o in chimica industriale o in scienze agrarie *b*) Laurea in chimica tecnica o in ingegneria chimica	Diploma di chimica e industrie agrarie	Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, negli istituti tecnici agrari.

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
	Chimica generale inorganica e organica, chimica, agraria, industrie agrarie, chimica viticolo-enologica Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, chimica e tecnologia olearia Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, industria lattiera e casearia	*c*) Diploma di abilitazione di chimica e caseificio, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di chimica generale, agraria e tecnologica ed industrie agrarie di scuole agrarie medie congiunta a laurea			
C III. Chimica e caseificio	*Istituto tecnico agrario:* Caseificio con esercitazioni di chimica casearia, batteriologia, chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie	*a*) Diploma di abilitazione di chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di caseificio e chimica rilasciato in base al R. decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Diploma di abilitazione di chimica e industrie agrarie rilasciato in base al R. decreto 5 luglio 1934, n. 1185	*a*) Laurea in chimica o in chimica e farmacia o chimica industriale o in scienze agrarie o in scienze forestali o in ingegneria chimica o in chimica tecnica	Diploma di chimica e caseificio	Caseificio con esercitazioni di chimica casearia, batteriologia, chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie negli Istituti tecnici agrari
C - IV. Agricoltura	*Istituto tecnico agrario:* Agricoltura	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480	*a*) Laurea in scienze agrarie, conseguita posteriormente al 2 febbraio 1924	Diploma di agricoltura	Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, contabi-

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
	Agricoltura, economia ed estimo rurale Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, contabilità zootecnico - casearia Agricoltura, colture irrigue	*b*) Diploma di abilitazione di agricoltura di economia ed estimo rurale o di agronomia ed estimo, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in scienze agrarie, conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di agraria, economia rurale con nozioni di estimo e di legislazione rurale e contabilità agraria delle scuole agrarie medie, congiunta a laurea			lità zootecnico-casearia, colture irrigue, negli istituti tecnici agrari.
C - V. Economia ed estimo rurale	*Istituto tecnico agrario:* Economia ed estimo rurale, contabilità agraria, elementi di diritto agrario. Economia ed estimo rurale, contabilità agraria elementi di diritto agrario, economia montana Economia ed estimo rurale, contabilità agraria, elementi di diritto agrario, produzione, economia e commercio del tabacco, estimo legislazione contabilità in rapporto al tabacco	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di economia ed estimo rurale o di agricoltura o di agronomia ed estimo rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di agraria, economia rurale, con nozioni di estimo e legislazione rurale e contabilità agraria delle Scuole agrarie medie, congiunta a laurea	*a*) Laurea di scienze agrarie conseguita posteriormente al 2 febbraio 1924	Diploma di economia ed estimo rurale	Economia ed estimo rurale, contabilità agraria, elementi di diritto agrario, economia montana, produzione economica e commercio del tabacco, estimo legislazione e contabilità in rapporto al tabacco negli Istituti tecnici agrari

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
C - VI. Olivicoltura e oleificio	*Istituto tecnico agrario:* Olivicoltura, oleificio, economia estimo contabilità e legislazione in rapporto all'olivicoltura e all'oleificio, meccanica e costruzioni olearie	*a*) Diploma di abilitazione di olivicoltura ed oleificio rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Diploma di abilitazione di agricoltura rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita posteriormente al 2 febbraio 1924	Diploma di olivicoltura e oleificio	Olivicoltura e oleificio, economia estimo contabilità e legislazione in rapporto all'olivicoltura e all'oleificio, meccanica e costruzioni olearie negli istituti tecnici agrari
C - VIII. Viticoltura ed enologia	*Istituto tecnico agrario:* Viticoltura ed enologia, economia viticolo - enologica, legislazione enotecnica e commercio viticolo-enologico	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di viticoltura e di enologia rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Diploma di abilitazione di agricoltura in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *d*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita posteriormente al 2 febbraio 1924	Diploma di viticoltura e di enologia	Viticoltura ed enologia, economia viticolo-enologica, legislazione enotecnica e commercio viticolo-enologico negli istituti tecnici agrari
C - X. Frutticoltura	*Istituto tecnico agrario:* Frutticoltura, agricoltura	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di frutticoltura rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Diploma di abilitazione di agricoltura rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *d*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita posteriormente al 2 febbraio 1924	Diploma di frutticoltura	Frutticoltura e agricoltura negli istituti tecnici agrari

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
C XI. Giardinaggio	*Istituto tecnico agrario:* Giardinaggio, architettura impianto e governo dei giardini e parchi, tecnologia orticola, allevamento degli animali da cortile e da uccelliera	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di giardinaggio rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Diploma di abilitazione di agricoltura rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *d*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita posteriormente al 2 febbraio 1924	Diploma di giardinaggio	Giardinaggio, architettura impianto e governo dei giardini e parchi, tecnologia orticola, allevamento degli animali da cortile e da uccelliera negli istituti tecnici agrari
C - XIII. Zootecnia	*Istituto tecnico agrario:* Zootecnia, anatomia fisiologia ed igiene degli animali domestici, ezoognosia, legislazione zootecnica e casearia	*a*) Diploma di abilitazione di zootecnia rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185	*a*) Laurea in scienze agrarie o in zooiatria o in medicina veterinaria	Diploma di zootecnia	Zootecnia, anatomia fisiologia ed igiene degli animali domestici, ezoognosia, legislazione zootecnica e casearia negli istituti tecnici agrari
C - XIV. Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria	*Istituto tecnico agrario :* Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, costruzioni	*a*) Diploma di abilitazione di costruzioni e di topografia, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Diploma di abilitazione di topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Diploma di abilitazione di topografia congiunto a diploma di abilitazione di costruzioni e disegno di costruzioni, rilasciati in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185	*a*) Laurea d'ingegnere, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *d*) della precedente colonna	Diploma di topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria	Costruzioni rurali e disegno relativo, topografia e disegno relativo, meccanica agraria, nozioni sulle bonifiche, negli istituti tecnici agrari.

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria b) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)		
1	2	3	4	5	6
	enologiche, meccanica, agraria, meccanica viticolo-enologica Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, costruzioni orticole Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, complementi di costruzioni e nozioni sulle bonifiche. Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, meccanica e costruzioni zootecniche e casearie	d) Laurea d'ingegnere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925			

TABELLA D) — **Scuola tecnica industriale**

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
D II. Elettrotecnica	*Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici, con specializzazione per elettricisti:* Elementi di elettrotecnica. Elettrotecnica ed impianti elettrici, apparecchi elettrici, misure elettriche ed esercitazioni - Disegno di schemi. Tecnologia delle costruzioni elettromeccaniche	*a*) Diploma di abilitazione di elettrotecnica o di elettrotecnica e radiotecnica o di fisica ed elettrotecnica o di elettrotecnica e laboratorio o di radiotecnica e laboratorio, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Diploma di abilitazione all'insegnamento di elettrotecnica nelle scuole industriali statali, di 2º e 3º grado rilasciato dalla Scuola di magistero, coordinata, giusta il decreto-legge 6 giugno 1918, n. 1223, all'Istituto nazionale di istruzione professionale in Roma congiunto a laurea in ingegneria *c*) Idoneità in concorso a cattedre di scuole industriali o di tirocinio statali, equiparate alla cattedra di cui alla presente classe di concorso a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162 congiunta a laurea *d*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali statali, equiparate a quelle di fisica ed elettrotecnica o di elettrotecnica e laboratorio di elettrotecnica a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162 congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria o in fisica	Diploma di elettrotecnica	Elettrotecnica ed impianti elettrici - Apparecchi elettrici, misure elettriche ed esercitazioni - Disegno di schemi - Tecnologia delle costruzioni elettromeccaniche, nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale
D III. Elettrotecnica e radiotecnica	*Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici con specializzazione per radioelettricisti:* Elementi di elettrotecnica - Elettrotecnica, esercitazioni e misure elettriche - Radiotecnica, esercitazioni e misure ra-	*a*) Diploma di abilitazione di elettrotecnica e radiotecnica o di elettrotecnica o di fisica ed elettrotecnica o di elettrotecnica e laboratorio, o di radiotecnica e laboratorio, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Idoneità in concorso a cattedre di scuole industriali di tirocinio, equiparate alla cattedra di cui alla precedente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria industriale o in fisica	Diploma di elettrotecnica e radiotecnica	Elettrotecnica, esercitazioni e misure elettriche - radiotecnica, esercitazioni e misure radioelettriche - Disegno professionale di elettrotecnica e radiotecnica nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
	dioelettriche - Disegno professionale *Scuola tecnica ad indirizzo industriale per radioapparecchiatori:* Elettrotecnica, esercitazioni e misure elettriche - Radiotecnica, esercitazioni e misure radioelettriche - Disegno professionale	*c*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quelle di fisica ed elettrotecnica, o di elettrotecnica e laboratorio di elettrotecnica a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea			
D IV. Meccanica e disegno professionale	*Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici, tessili, minatori:* Meccanica e macchine. Disegno professionale Disegno professionale	*a*) Diploma di abilitazione di meccanica e disegno professionale, o di motori e macchine agricole, o di macchine di trasporto e motori, o di tecnica degli impianti termici, o di meccanica, macchine e disegno relativo, o di disegno tecnico, o di macchine marine e disegno, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Laurea in ingegneria conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *c*) Diploma di abilitazione all'insegnamento di meccanica e macchine nelle scuole industriali di 2° e 3° grado rilasciato dalla Scuola di magistero, coordinata, giusta il decreto-legge 6 giugno 1918, n. 1223, allo Istituto nazionale d'istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in ingegneria *d*) Idoneità in concorso a cattedre di scuole industriali o di tirocinio o di laboratori-scuola equiparate alle cattedre di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della precedente colonna	Diploma di meccanica e disegno professionale	**Meccanica** e macchine, macchine motrici e termiche nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale - Disegno professionale nelle specializzazioni per meccanici, tessili, minatori

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente cartella
1	2	3	4	5	6
		e) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quelle di meccanica, o di meccanica e disegno, o di macchine e laboratorio di macchine, o di macchine, laboratorio di macchine e disegno, o di meccanica, macchine e laboratorio di macchine, o di meccanica, macchine e disegno o di disegno a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea			
D - V. Motori e macchine agricole	*Scuola tecnica industriale per meccanici, specializzazione per meccanici agrari:* Motori e macchine agricole - Macchine per bonifica e irrigazione - Disegno professionale	*a)* Diploma di abilitazione di motori e macchine agricole, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b)* Idoneità in concorso alla cattedra di meccanica agraria, disegno ed esercitazioni relative, di scuole industriali di tirocinio, congiunta a laurea	*a)* Laurea in ingegneria industriale	Diploma di motori e macchine agricole	Motori e macchine agricole - Macchine per bonifica e irrigazione - Disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per meccanici
D - VI. Macchine di trasporto e motori	*Scuola tecnica industriale per meccanici, specializzazione per montatori-motoristi:* Macchine di sollevamento e trasporto - Combustibili e lubrificanti - Motori - Disegno professionale	*a)* Diploma di abilitazione di macchine di trasporto e motori, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185	*a)* Laurea in ingegneria industriale o navale e meccanica	Diploma di macchine di trasporto e motori	Macchine di sollevamento o trasporto - Combustibili e lubrificanti - Motori - Disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per meccanici
D VII. Tecnica degli impianti termici	*Scuola tecnica industriale per meccanici, specializzazione per conduttori termici:* Tecnologia del calore - Macchine motrici termiche -	*a)* Diploma di abilitazione di tecnica degli impianti termici rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185	*a)* Laurea in ingegneria	Diploma di tecnica degli impianti termici	Tecnologia del calore - Macchine motrici termiche - Generatori di vapore, forni e gassogeni - Disegno professionale nelle scuole tecniche ad

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
	Generatori di vapore, forni e gassogeni - Disegno professionale				indirizzo industriale per meccanici.
D. VIII. Tecnologia e disegno professionale	*Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici e per falegnami ebanisti:* Tecnologia - Laboratorio tecnologico; Tecnologia - Laboratorio tecnologico Disegno professionale; Disegno professionale	*a*) Diploma di abilitazione di tecnologia e disegno professionale o di tecnologia meccanica e laboratorio, rilasciati in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Diploma di abilitazione all'insegnamento di tecnologia nelle scuole industriali di 2° e 3° grado rilasciato dalla Scuola di magistero, coordinata, giusta il decreto-legge 6 giugno 1918, n. 1223, all'Istituto nazionale di istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in ingegneria *c*) Idoneità in concorso a cattedre di scuole industriali o di tirocinio, equiparate alle cattedre di cui alla presente classe di concorso, a norma del decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea in ingegneria *d*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate alla cattedra di tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunto a laurea in ingegneria	*a*) Laurea in ingegneria	Diploma di tecnologia e disegno professionale	Tecnologia - Laboratorio tecnologico - Disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per falegnami ebanisti e per meccanici - Elementi di chimica e tecnologia nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per radioapparecchiatori

TABELLA *E*) — **Istituto tecnico industriale**

CONCORSI (Tabella o classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
E - I. Fisica	*Istituto tecnico industriale:* Fisica	*a*) Diploma di abilitazione di matematica fisica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di fisica o di matematica e fisica, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in fisica o in scienze fisiche e matematiche, conseguita entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dallo art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Diploma di abilitazione all'insegnamento di fisica nelle scuole industriali di 2° e 3° grado rilasciato dalla Scuola di magistero coordinata, giusta il decreto-legge 6 giugno 1918, n. 1223, all'Istituto nazionale di istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in fisica o in ingegneria *e*) Idoneità in concorso a cattedre di fisica o di matematica e fisica negli istituti industriali, congiunta a laurea e ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*a*) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regolamento 5 settembre 1924, n. 1533 *b*) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1924, n. 1185 *c*) Laurea in fisica o in scienze fisiche e matematiche conseguita dopo il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dallo art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dopo il 31 dicembre 1925 *d*) Laurea in matematica o in ingegneria o in matematica e fisica o in scienze matematiche	Diploma di fisica	Fisica negli istituti tecnici industriali
E II. Fisica ed elettrotecnica	*Istituto tecnico industriale:* Fisica Elettrotecnica	*a*) Diploma di abilitazione di fisica ed elettrotecnica, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Diploma di abilitazione all'insegnamento di fisica o di elettrotecnica delle scuole industriali di 2° e 3° grado, rilasciato dalla scuola di magistero coordinata, giusta il decreto-legge 6 giugno 1918, n. 1223, all'Istituto nazionale di istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in fisica o in ingegneria	*a*) Laurea in fisica o in ingegneria o in matematica e fisica	Diploma di fisica ed elettrotecnica	Fisica elettrotecnica negli istituti tecnici industriali

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
		c) Idoneità in concorso a cattedre di fisica ed elettrotecnica in istituti industriali, congiunta a laurea			
E - III. Elettrotecnica e laboratorio	*Istituto tecnico industriale:* Elettrotecnica- Laboratorio di elettrotecnica	*a*) Diploma di abilitazione di elettrotecnica e laboratorio o di radiotecnica e laboratorio, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Diploma di abilitazione all'insegnamento di elettrotecnica nelle scuole industriali di 2° e 3° grado, rilasciato dalla Scuola di magistero, coordinata, giusta il decreto-legge 6 giugno 1918, n. 1223 all'Istituto nazionale d'istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in fisica o in ingegneria *c*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali statali, equiparate alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria industriale	Diploma di elettrotecnica e laboratorio	Elettrotecnica, laboratorio e disegno di elettrotecnica, negli istituti tecnici industriali.
E - IV. Radiotecnica e laboratorio	*Istituto tecnico industriale per radiotecnici.* Radiotecnica generale - Strumenti, misure elettriche e radioelettriche. Laboratorio di misure elettriche e radioelettriche. Radiotecnica generale - Costruzioni radioelettriche - Tecnologie relative Laboratorio di misure elettriche e radioelettriche	*a*) Diploma di abilitazione di radiotecnica e laboratorio o di fisica ed elettrotecnica o di elettrotecnica e laboratorio, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate alla cattedra di elettrotecnica e laboratorio di elettrotecnica di istituti tecnici industriali, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria industriale o in fisica	Diploma di radiotecnica e laboratorio	Radiotecnica generale, strumenti, misure elettriche e radioelettriche, laboratorio di misure elettriche e radioelettriche, disegno di radiotecnica negli istituti tecnici industriali

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
E V. Meccanica, macchine, disegno relativo	*Istituto tecnico industriale:* Meccanica Meccanica e disegno Macchine Laboratorio di macchine e disegno Macchine - Laboratorio di macchine Meccanica - Macchine Disegno Meccanica Macchine termiche e disegno Meccanica - Macchine Laboratorio di macchine	*a)* Diploma di abilitazione di meccanica, macchine, disegno relativo, o di macchine marine e disegno, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b)* Diploma di abilitazione all'insegnamento di meccanica e macchine nelle scuole industriali di 2° e 3° grado rilasciato dalla Scuola di magistero, coordinata, giusta il decreto-legge 6 giugno 1918, n. 1223, all'istituto nazionale di istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in ingegneria *c)* Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quelle di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a)* Laurea in ingegneria industriale o navale e meccanica	Diploma di meccanica, macchine, disegno relativo	Meccanica, macchine, laboratorio di macchine, disegno relativo negli Istituti tecnici industriali
E VI. Disegno tecnico	*Istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti:* Disegno	*a)* Diploma di disegno tecnico rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b)* Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quella di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a)* Laurea in ingegneria industriale	Diploma di disegno tecnico	Disegno negli Istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti
E VII. Aerotecnica	*Istituto tecnico industriale:* Aerotecnica Costruzioni aeronautiche Disegno di costruzioni aeronautiche	*a)* Diploma di abilitazione di aerotecnica, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b)* Idoneità in concorso alla cattedra di aeronautica generale e costruzioni aeronautiche di istituti industriali, equiparata alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 28 settembre 1933, n. 1418, congiunta a laurea	*a)* Laurea in ingegneria aeronautica	Diploma di aerotecnica	Aerotecnica, costruzioni aeronautiche, disegno di costruzioni aeronautiche negli istituti tecnici industriali
E VIII. Chimica e laboratorio	*Istituto tecnico industriale:* Chimica Chimica e laboratorio di chimica	*a)* Diploma di abilitazione di chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480	*a)* Laurea in chimica, o in chimica e farmacia, o in chimica industriale, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'art. 326 del testo unico	Diploma di chimica e laboratorio	Chimica, chimica generale, chimica analitica, fisico-chimica, elettrochimica, analisi chi-

CONCORSI (*Tabella e classe*)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
	Chimica - Chimica analitica Chimica Analisi chimica generale - Elettrochimica Chimica generale ed inorganica - Analisi chimica generale Laboratorio chimico - Esercitazioni di analisi chimica Analisi chimica generale e laboratorio chimico	*b*) Diploma di abilitazione di chimica e laboratorio o di chimica industriale e tintoria e laboratorio o di chimica e merceologia, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale, conseguita entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quelle di cui alla presente classe di concorso a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dopo il 31 dicembre 1925, o in chimica tecnica o in ingegneria chimica		mica generale, analisi tecniche, laboratorio chimico, laboratorio di analisi e di elettrochimica negli istituti tecnici industriali Chimica, elementi di chimica e tecnologia nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale
E - IX. Chimica industriale e tintoria e laboratorio	*Istituto tecnico industriale:* Chimica tintoria Chimica industriale e tintoria - Analisi tecniche - Impianti chimici e disegno relativo	*a*) Diploma di abilitazione di chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di chimica industriale e tintoria e laboratorio o di chimica e laboratorio o di chimica e merceologia, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale, conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quelle di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a*) Laurea in chimica, o in chimica e farmacia, o in chimica industriale, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dopo il 31 dicembre 1925, o in chimica tecnica o in ingegneria chimica	Diploma di chimica industriale e tintoria e laboratorio	Chimica tecnologica, chimica tessile, chimica tintoria apprettatura, analisi tecniche, chimica industriale e tintoria, impianti chimici e disegno relativo, laboratorio di chimica tintoria e tecnologica negli istituti tecnici industriali Chimica, elementi di chimica e tecnologia, chimica generale e industriale, nozioni sugli impianti chimici, disegno professionale nelle Scuole tecniche ad indirizzo industriale

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE: che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE: che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
E - X. Chimica e laboratorio chimico per l'indirizzo specializzato per l'industria agricola	*Istituto tecnico industriale specializzato per chimici tecnici della industria agricola:* Chimica industriale Analisi tecniche e laboratorio chimico	*a*) Diploma di abilitazione di chimica e laboratorio chimico per l'indirizzo specializzato per l'industria agricola rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185	*a*) Laurea in chimica industriale o in ingegneria chimica o in chimica	Diploma di chimica e laboratorio chimico per l'indirizzo specializzato per l'industria agricola	Chimica - Chimica generale, chimica analitica, fisico-chimica, elettrochimica, analisi chimica generale, analisi chimiche, laboratorio chimico, laboratorio di analisi e di elettrochimica negli istituti tecnici industriali Chimica - Elementi di chimica e tecnologia nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale
E - XI. Chimica industriale microscopia e microbiologia conciaria. Scienze naturali	*Istituto tecnico industriale:* Chimica industriale - Microscopia e microbiologia conciaria ed esercitazioni relative Scienze naturali	*a*) Diploma di abilitazione di chimica industriale, microscopia e microbiologia conciaria e scienze naturali, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185	*a*) Laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale	Diploma di chimica industriale, microscopia e microbiologia conciaria e scienze naturali	Chimica industriale, microscopia e microbiologia conciaria ed esercitazioni relative, scienze naturali negli istituti tecnici industriali Chimica, elementi di chimica e tecnologia, chimica generale e industriale nelle scuole tecniche industriali
E - XII. Chimica organica e tecnologia della concia e della tintura delle pelli	*Istituto tecnico industriale:* Chimica organica, analisi tecniche e relative esercitazioni Tecnologia della concia e della tintura delle pelli	*a*) Diploma di abilitazione di chimica organica e tecnologia della concia e della tintura delle pelli rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185	*a*) Laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale o in ingegneria chimica	Diploma di chimica organica e tecnologia della concia e della tintura delle pelli	Chimica organica. Analisi tecniche e relative esercitazioni - Tecnologia della concia e della tintura delle pelli negli istituti tecnici industriali

CONCORSI (*Tabella e classe*)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categorie *b*)		
1	2	3	4	5	6
E - XIII. Tecnologia meccanica e laboratorio	*Istituto tecnico industriale:* Tecnologia meccanica - Laboratorio tecnologico	*a*) Diploma di abilitazione di tecnologia meccanica e laboratorio, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Diploma di abilitazione all'insegnamento della tecnologia nelle scuole industriali di 2° e 3° grado, rilasciato dalla scuola di magistero, coordinata, giusta il decreto-legge 6 giugno 1918, n. 1223, all'Istituto d'istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in ingegneria *c*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quella di cui alla presente classe di concorso a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria industriale	Diploma di tecnologia meccanica e laboratorio	Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico negli istituti tecnici industriali
E XIV. Topografia e costruzioni	*Istituto tecnico industriale per minerari:* Topografia ed esercitazioni Costruzioni - Disegno	*a*) Diploma di abilitazione di costruzioni e di topografia, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di topografia e costruzioni o di costruzioni, disegno di costruzioni o di tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in ingegneria conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali o di scuole minerarie, equiparate alla cattedra di cui alla presente classe di concorso od a quella di costruzioni edili, stradali ed idrauliche e disegno di costruzioni, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria conseguita dopo il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dopo il 31 dicembre 1925	Diploma di topografia e costruzioni	Topografia ed esercitazioni, costruzioni, disegno relativo negli istituti tecnici industriali per minerari Topografia e disegno relativo nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
E - XV. Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo	*Istituto tecnico industriale per edili:* Impianto e organizzazione del cantiere e tecnologia delle costruzioni Laboratorio tecnologico edile - Resistenza dei materiali - Estimo	*a)* Diploma di abilitazione di tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo o di costruzioni e disegno di costruzioni, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b)* Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quelle di cui alla presente classe di concorso a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a)* Laurea in ingegneria civile o in architettura	Diploma di tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo	Impianto ed organizzazione del cantiere, tecnologia delle costruzioni, resistenza dei materiali, estimo, negli istituti tecnici industriali
E - XVI. Disegno di proiezioni e forme architettoniche	*Istituto tecnico industriale per edili:* Disegno di proiezioni e forme architettoniche	*a)* Diploma di abilitazione di disegno di proiezioni e forme architettoniche, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b)* Diploma di architetto civile o laurea delle scuole superiori di architettura o delle antiche sezioni di architettura delle scuole di applicazione e dei politecnici, conseguito entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto all'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *c)* Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quella di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a)* Diploma di architetto civile o laurea delle scuole superiori di architettura conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dalla lettera *b)* della precedente colonna *b)* Laurea in ingegneria civile o in architettura	Diploma di disegno di proiezioni e forme architettoniche	Disegno di proiezioni e forme architettoniche negli istituti tecnici industriali Disegno architettonico ed ornamentale negli istituti tecnici per geometri, disegno nel corso preparatorio degli istituti tecnici industriali
E - XVII. Disegno ornamentale tessile	*Istituto tecnico industriale per tessili e tintori:* Disegno ornamentale tessile	*a)* Diploma di abilitazione di disegno ornamentale tessile, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b)* Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quelle di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta con laurea	*a)* Laurea in ingegneria o in architettura	Diploma di disegno ornamentale tessile	Disegno ornamentale tessile negli istituti tecnici industriali

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
E - XVIII. Composizione, analisi, disegno e fabbricazione di tessuti	*Istituto tecnico industriale per tessili e tintori:* Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	*a)* Diploma di abilitazione di composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b)* Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quella di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a)* Laurea in ingegneria industriale	Diploma di composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti negli istituti tecnici industriali
E - XIX. Tecnologia della filatura e della tessitura	*Istituto tecnico industriale per tessili e tintori:* Filatura Tecnologia del telaio meccanico e delle macchine di preparazione	*a)* Diploma di abilitazione di tecnologia della filatura e della tessitura, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b)* Idoneità in concorso a cattedre di istituti industriali, equiparate a quella di cui alla presente classe di concorso, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea	*a)* Laurea in ingegneria industriale	Diploma di tecnologia della filatura e della tessitura	Filatura, tecnologia del telaio meccanico e delle macchine di preparazione negli istituti tecnici industriali Tecnologia, tessitura e disegno tessile, filatura, disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per tessili
E - XX. Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali	*Istituti tecnici industriali:* Arte mineraria, preparazione meccanica dei minerali	*a)* Diploma di abilitazione di arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b)* Laurea in ingegneria, per coloro che abbiano appartenuto per un periodo di almeno cinque anni al personale tecnico di gruppo *A* del Corpo delle miniere o che da almeno cinque anni vi appartengano	*a)* Laurea in ingegneria mineraria o chimica o industriale	Diploma di arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali	Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali negli istituti tecnici industriali Tecnologia ed arte mineraria. Disegno professionale Meccanica e macchine nelle scuole tecniche industriali

TABELLA *F*) — **Scuola tecnica commerciale**

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
F - I. Computisteria e pratica commerciale	*Scuola tecnica commerciale:* Matematica, computisteria, calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale	*a*) Diploma di abilitazione di ragioneria, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di computisteria e pratica commerciale, o di ragioneria e tecnica commerciale, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria dello Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, anteriormente al 2 febbraio 1924 *d*) Idoneità conseguita in concorso a cattedre di istituto commerciale, equiparate a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, dogane e trasporti degli istituti tecnici commerciali, o idoneità in concorso a cattedre di scuola commerciale, equiparate a norma del regio decreto suddetto, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunte, tanto l'una che l'altra idoneità, a laurea o al diploma di studio di cui alla colonna seguente	*a*) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria dello Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, dal 2 febbraio 1924 in poi, o laurea in economia e commercio o in scienze statistiche ed attuariali *b*) Laurea in ragioneria dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, o laurea in scienze economiche e commerciali *c*) Laurea in matematica finanziaria ed attuariale, rilasciata dall'Istituto di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 5 novembre 1906, n. 591 e 12 marzo 1908, n. 104) *d*) Laurea in scienze economico-marittime, rilasciata dall'Istituto superiore navale di Napoli (sezione armamento) *e*) Diploma di magistero in economia e diritto o diploma di magistero in economia aziendale o laurea in scienze applicate al commercio, rilasciati dalle scuole superiori, di commercio	Diploma di computisteria e pratica commerciale	Matematica, computisteria, calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale nelle scuole tecniche commerciali.

TABELLA G) — Istituto tecnico commerciale

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
G - I. Scienze naturali e geografia generale ed economica	*Istituto tecnico commerciale:* Scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia	*a*) Diploma di abilitazione di scienze e chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di scienze naturali e geografia generale ed economica, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185.	*a*) Diploma di abilitazione di scienze o di chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di chimica e merceologia, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Diploma di abilitazione di scienze e merceologia, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *d*) Laurea in scienze o in chimica, o in chimica o farmacia, o in chimica industriale, o in scienze naturali e fisiche o in scienze agrarie *e*) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736) *f*) Laurea in geografia o in scienze geologiche o in scienze biologiche o in scienze naturali o in chimica tecnica o in ingegneria chimica	Diploma di scienze naturali e geografia generale ed economica	Scienze naturali, geografia, chimica, merceologia, igiene in qualunque scuola media (fatta eccezione per la chimica e merceologia negli istituti tecnici commerciali ad indirizzo mercantile e della chimica negli istituti tecnici industriali per geometri).
G - II. Geografia generale ed economica	*Istituti tecnici commerciali:* Geografia generale ed economica	*a*) Diploma di abilitazione in geografia generale ed economica, conseguita in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Idoneità conseguita in concorso a cattedre di istituto commerciale equiparata, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio indicati nella colonna seguente	*a*) Laurea in geografia *b*) Diploma di abilitazione di scienze e chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *c*) Diploma di abilitazione di scienze naturali e geografia generale ed economica, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *d*) Laurea in lettere	Diploma di geografia generale ed economica	Geografia in qualunque scuola media.

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
			e) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero *f)* Diploma di materie letterarie o di storia e geografia, conseguito negli istituti superiori di magistero femminile *g)* Laurea in scienze naturali, o in scienze naturali e fisiche *h)* Diploma di scienze fisiche e naturali, rilasciato dalle Università di Roma e Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736) *i)* Laurea in scienze economico-marittime, rilasciata dall'Istituto superiore navale di Napoli (sezione armamento) *l)* Laurea in scienze politiche e coloniali, rilasciata dall'Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908, n. 104 e 28 settembre 1911, n. 1109) *m)* Laurea in scienze sociali economiche e politiche dell'Istituto superiore di scienze sociali « C. Alfieri » di Firenze *n)* Laurea in scienze economiche e commerciali, ed altre lauree o diplomi di scuole di perfezionamento rilasciati da Università o istituti superiori, per il cui conseguimento si sia seguito un corso di geografia *o)* Laurea in materie letterarie o in pedagogia, rilasciata dalle Facoltà di magistero		
G - IV Ragioneria e tecnica commerciale	*Istituto tecnico commerciale:* Computisteria, ragioneria, tecnica	*a)* Diploma di abilitazione di ragioneria, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b)* Diploma di abilitazione di ragioneria e	*a)* Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria dello Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia dal 2 febbraio 1924 in poi	Diploma di ragioneria e tecnica commerciale	Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, dogane e trasporti, nelle scuole ed istituti di istruzione tecnica.

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4		6
	commerciale, dogane e trasporti Computisteria, ragioneria ed esercitazioni. Tecnologia commerciale, trasporti e dogane, ragioneria e tecnica amministrativa delle aziende industriali in genere e tessili laniere in particolare	tecnica commerciale, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria dello Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, anteriormente al 2 febbraio 1924. *l*) Idoneità conseguita in un concorso a cattedre di istituto commerciale equiparata, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o al diploma, di cui alla colonna seguente	*b*) Laurea in ragioneria dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, o laurea in scienze economiche e commerciali *c*) Laurea in matematica finanziaria ed attuariale, rilasciata dall'Istituto di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 5 novembre 1906, n. 591, e 12 marzo 1908, n. 104) *d*) Laurea in scienze economico-marittime rilasciata dall'Istituto superiore navale di Napoli (sezione armamento) o laurea in scienze applicate al commercio rilasciata dalle scuole superiori di commercio *e*) Laurea in economia e commercio o in scienze statistiche ed attuariali		
G. - V. Materie giuridiche ed economiche	*Istituto tecnico commerciale*: Istituzioni di diritto, economia politica, scienza finanziaria e statistica. Istituzioni di diritto. Economia politica, elementi di scienza finanziaria statistica. Legislazione sociale, istituzioni di diritto, economia politica, elementi di legislazione finanziaria, statistica	*a*) Diploma di abilitazione di materie giuridiche ed economiche conseguito, in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Laurea in giurisprudenza, conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *c*) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di economia e diritto dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, anteriormente al 2 febbraio 1924 *d*) Idoneità conseguita in un concorso a cattedra di istituto commerciale equiparata, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alle cattedre di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui nella colonna seguente	*a*) Laurea in giurisprudenza conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della colonna precedente *b*) Laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dall'Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908, n. 104 e 28 settembre 1911, n. 1109) *c*) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di economia e diritto dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, dal 2 febbraio 1924 in poi *d*) Laurea in economia e diritto della sezione magistrale dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, o laurea in scienze economiche e commerciali o laurea in economia e commercio	Diploma di materie giuridiche ed economiche	Materie giuridiche ed economiche in qualunque istituto d'istruzione tecnica

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i *quali* sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe al concorso Categoria *a)*	che non hanno pieno valere di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*		
1	2	3	4	5	6
			e) Laurea in scienze sociali economiche e politiche dell'Istituto superiore di scienze sociali « C. Alfieri » di Firenze		
			f) Diploma di dottore in scienze sociali, rilasciato dall'Istituto superiore « C. Alfieri » di Firenze, anteriormente al nuovo ordinamento, a persone provviste di regolare diploma finale di studi di scuola media superiore		
			g) Laurea in scienze economiche marittime, rilasciata dall'Istituto superiore navale di Napoli (sezione armamento)		
			h) Lauree in scienze politiche, politico-amministrative, politico-corporative, politiche economiche e sociali, economiche, economico-politiche, economiche commerciali, economiche e sociali, sociali, sociali e politiche, sociali e sindacali, statistiche ed attuariali, statistiche e demografiche, conseguite nelle Università ed istituti superiori		

TABELLA *H*) — Istituto tecnico per geometri

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti *classificati idonei*, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
H - I. Agronomia ed estimo	*Istituto tecnico per geometri*: Elementi di agronomia, di economia e tecnologia rurale, estimo catastale, contabilità dei lavori	*a*) Diploma di abilitazione di agraria, conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di agronomia ed estimo, o di agricoltura, o di economia ed estimo rurale, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in scienze agrarie, conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924 *d*) Idoneità conseguita in concorso a cattedre di agraria nelle scuole agrarie medie, congiunta a laurea	*a*) Laurea in scienze agrarie, conseguita dal 2 febbraio 1924 in poi	Diploma di agronomia ed estimo	Agronomia, economia e tecnologia rurale, estimo catastale, contabilità dei lavori negli istituti tecnici per geometri.
H - II. Topografia	*Istituto tecnico per geometri*: Topografia e disegno topografico	*a*) Diploma di costruzioni e topografia, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di topografia, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea di ingegnere civile, conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Idoneità conseguita in concorso a cattedre di trigonometria, topografia e costruzioni in istituti industriali e in scuole medie minerarie, congiunta a laurea	*a*) Laurea in ingegneria salvo, il caso previsto dalla lettera *c*) della precedente colonna	Diploma di topografia	Topografia negli istituti industriali e per geometri.

TABELLA *J*) — **Istituto tecnico nautico**

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE: che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE: che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
J - I. Storia e geografia	*Istituto tecnico nautico:* Storia, geografia e geografia commerciale	*a*) Diploma di abilitazione di lettere, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di storia e geografia, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in lettere, conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Idoneità in concorso a cattedre di storia e geografia negli istituti nautici, commerciali e industriali, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480) d'italiano, storia e geografia, o d'italiano, latino, storia e geografia, o d'italiano (lettere italiane) e storia, o d'italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia *b*) Laurea in lettere, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592, dopo il 31 dicembre 1925 *c*) Laurea in filosofia *d*) Diploma di italiano, latino, storia e geografia, o di filosofia e pedagogia degli istituti superiori di magistero *e*) Diploma di lingua e letteratura italiana, o di storia e geografia o di materie letterarie (che non abbiano già pieno valore di abilitazione), o di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile *f*) Laurea in geografia o laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata dalle facoltà di magistero	Diploma di storia e geografia	Storia e geografia in qualunque scuola media.
J - II. Fisica, elementi di chimica e di macchine	*Istituto tecnico nautico:* Fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine	*a*) Diploma di abilitazione di fisica, elementi di chimica e di macchine, o di fisica rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Idoneità in concorso a cattedre di fisica negli istituti industriali od a cattedre di fisica ed elementi di chimica negli istituti nautici, congiunta a laurea	*a*) Laurea in fisica o in matematica e fisica od in ingegneria o in scienze fisiche e matematiche	Diploma di fisica, elementi di chimica e di macchine	Fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine negli istituti tecnici nautici.

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
J III. Astronomia e navigazione	*Istituto tecnico nautico:* Astronomia, navigazione, oceanografia e meteorologia	*a)* Diploma di abilitazione di astronomia e navigazione rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b)* Idoneità in concorsi a cattedre di astronomia e navigazione negli istituti nautici, congiunta a laurea	*a)* Laurea in discipline nautiche, rilasciata dall'Istituto superiore navale di Napoli *b)* Titolo di cui agli articoli 1 e 16 del regio decreto 20 luglio 1928, n. 1954 per gli ufficiali di marina	Diploma di astronomia e navigazione	Astronomia, navigazione, oceanografia e meteorologia negli istituti tecnici nautici
J - IV. Attrezzatura e manovra	*Istituto tecnico nautico:* Attrezzatura e manovra, elementi di costruzione navale	*a)* Diploma di abilitazione di attrezzatura e manovra, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b)* Idoneità in concorso a cattedre di arte navale e di attrezzatura e manovra negli istituti tecnici nautici, congiunta a laurea *c)* Laurea in ingegneria navale, conseguita entro il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592	*a)* Laurea in discipline nautiche, rilasciata dall'Istituto superiore navale di Napoli *b)* Titolo di cui agli articoli 1 e 16 de regio decreto 20 luglio 1928, n. 1954 per gli ufficiali di marina *c)* Laurea in ingegneria navale, ottenuta dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909 *d)* Laurea di ingegneria navale e meccanica	Diploma di attrezzature e manovra	Attrezzatura e manovra, elementi di costruzione *navale negli istituti* tecnici nautici
J - V. Macchine marine e disegno	*Istituto tecnico nautico:* Macchine e disegno di macchine, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva	*a)* Diploma di abilitazione di macchine marine e disegno, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b)* Diploma di abilitazione di meccanica, macchine e disegno relativo, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *c)* Laurea in ingegneria navale o industriale, conseguita entro il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'articolo 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 *d)* Idoneità in concorso a cattedre di macchine e disegno relativo negli istituti nautici, congiunta a laurea	*a)* Laurea in ingegneria navale o industriale, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c)* della precedente colonna *b)* Lauree in ingegneria non previste dalla lettera precedente *c)* Titolo di cui all'art. 16 del regio-decreto 20 luglio 1928, n. 1954, per gli ufficiali di marina	Diploma di macchine marine e disegno	Macchine e disegno di macchine, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva negli istituti tecnici nautici.

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE			DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*		che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*		
1	2	3		4	5	6
***J* - VI. Teoria e costruzione della nave**	***Istituto tecnico nautico:*** **Teoria della nave, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva, disegno di costruzione navale, elementi di costruzione navale**	*a)* Diploma di abilitazione di teoria e costruzione della nave, rilasciato in base al regolamento 5 luglio **1934, n. 1185** *b)* **Laurea in ingegneria navale conseguita entro il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dell'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592** *c)* Idoneità in concorso a cattedre di teoria della nave, costruzione navale o disegno relativo negli istituti nautici, con**giunta a laurea**		*a)* **Laurea in ingegneria navale, ottenuta dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592** *b)* **Laurea in ingegneria non prevista dalla lettera precedente**	**Diploma di teoria e costruzione della nave**	**Teoria della nave, costruzione navale, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva, disegno di costruzione navale, negli istituti tecnici nautici**

TABELLA *L)* — **Scuola professionale femminile**

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE: che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso. Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE: che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso. Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
L - I. Matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali, merceologia	*Scuola professionale femminile:* Matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali, merceologia. Matematica, nozioni di contabilità	*a)* Diploma di abilitazione di matematica (anche di primo grado) o di scienze, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *b)* Diploma di abilitazione di matematica e scienze, rilasciato in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *c)* Diploma di abilitazione di matematica, scienze fisiche e naturali, igiene e merceologia, rilasciato in base al regolamento 27 gennaio 1933, n. 153, congiunto a laurea *d)* Diploma di abilitazione di matematica, contabilità, scienze e merceologia, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *e)* Idoneità in concorso a cattedre di scuole professionali femminili equiparate, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, ad una delle cattedre di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui nella colonna seguente	*a)* Diploma di abilitazione di matematica e fisica, o di scienze e chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b)* Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485 *c)* Laurea in matematica o in fisica, o in scienze o in chimica, o in scienze fisiche e matematiche, o in scienze fisiche e naturali o in ingegneria, o in discipline nautiche, o in chimica industriale o in chimica tecnica o in scienze matematiche o in matematica e fisica o in scienze naturali *d)* Diploma di scienze fisiche e naturali, rilasciato dalle Università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze, alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1926, n. 1736)	Diploma di matematica, contabilità, scienze e merceologia	Matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali, merceologia nelle scuole professionali femminili e nelle scuole secondarie di avviamento professionale
L - II. Disegno	*Scuola professionale femminile:* Disegno, nozioni di storia dell'arte	*a)* Diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno, conseguita in base alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o di abilitazione all'insegnamento del disegno professionale femminile conseguito in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b)* Diploma di architetto civile, o laurea delle scuole superiori di architettura o delle antiche sezioni di architettura delle scuole di applicazione dei politecnici se conseguiti entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925	*a)* Diploma di maturità propria del Liceo artistico: licenza da istituto d'arte: licenza da Liceo femminile (art. 68 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3123) *b)* Diploma di architetto civile o laurea dalle scuole superiori di architettura o dalle antiche sezioni di architettura delle scuole di applicazione e dei politecnici se conseguiti dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dalla lettera *b)* della precedente colonna *c)* diploma di professore di disegno architettonico conseguito dal 2 febbraio 1924 in poi	Diploma di disegno professionale femminile	Disegno e nozioni di storia dell'arte nelle scuole professionali femminili

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
		c) Diploma di professore di disegno architettonico conseguito prima del 2 febbraio 1924 *d*) Diploma di abilitazione della Scuola superiore d'ornato presso il Politecnico di Torino, rilasciato sino a tutto l'anno 1923 *e*) Patente di abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole già dipendenti dal Ministero dell'agricoltura industria e commercio e dal Ministero dell'economia nazionale, conseguita in base al regolamento 9 marzo 1905 e successive modificazioni *f*) Idoneità in concorso a cattedre di disegno di scuole professionali femminili equiparate, a norma del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra messa a concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui nella colonna seguente	*d*) Diploma o certificato rilasciato negli anni 1924 e 1925 agli alunni inscritti negli anni precedenti all'antica scuola superiore di ornato presso il Politecnico di Torino *e*) Diploma di licenza dal corso medio o dai corsi speciali, rilasciato dalle Accademie o Istituti di Belle Arti, sino a tutta la sessione autunnale dell'anno 1924		
L III. Economia domestica, esercitazioni ed igiene	*Scuola professionale femminile:* Economia domestica, esercitazioni ed igiene	*a*) Diploma di abilitazione di economia domestica, esercitazioni ed igiene, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Diploma di abilitazione di economia domestica ed igiene, rilasciati in base al detto regolamento *c*) Diploma di abilitazione all'insegnamento di economia domestica rilasciato dalla scuola di magistero professionale per la donna, congiunto a laurea o a diploma degli istituti superiori di magistero o di magistero femminile	*a*) Diploma di abilitazione di economia domestica rilasciato per le scuole secondarie di avviamento professionale in base al regolamento 27 gennaio 1933, n. 153, congiunto a laurea o a diploma di cui alla lettera *c*) della colonna precedente *b*) Diploma di abilitazione di lavori femminili, rilasciato dalla scuola di magistero professionale per la donna, congiunto a laurea o a diploma di cui alla lettera *c*) della colonna precedente *c*) Diploma rilasciato dalla Scuola superiore di economia domestica in Roma, congiunto a laurea o a diploma di cui alla lettera *c*) della colonna precedente	Diploma di economia domestica, esercitazioni ed igiene	Economia domestica, esercitazioni e igiene nelle scuole professionali femminili

TABELLA *M* — **Scuola di magistero professionale per la donna**

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE: che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE: che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
M I. Italiano, storia, geografia	*Scuola di magistero professionale per la donna:* Italiano, storia e geografia	*a*) Diploma di abilitazione di lettere o di italiano (lettere italiane) e storia, o di italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione di lettere italiane, storia e geografia, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Diploma di abilitazione di materie letterarie degli istituti superiori di magistero femminile conseguito entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925	*a*) Diploma di abilitazione di italiano, storia e geografia, o d'italiano, latino, storia e geografia, o di lettere classiche, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b*) Diploma di abilitazione d'italiano, storia, geografia o di lettere italiane e storia, o di lettere italiane, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *c*) Laurea in lettere, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dopo il 31 dicembre 1925 *d*) Laurea in filosofia *e*) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia, o di filosofia e pedagogia, degli istituti superiori di magistero *f*) Diploma di lingua e letteratura italiana, o di storia e geografia, o di materie letterarie, conseguito dopo il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dopo il 31 dicembre 1925, o di pedagogia e morale degli Istituti superiori di magistero femminile *g*) Laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata dalle facoltà di magistero in base ai regi decreti 7 maggio 1936, n. 882 e 30 settembre 1938, n. 1652	Diploma di lettere italiane, storia e geografia	Italiano, storia e geografia nelle scuole di magistero professionale per la donna. Lingua e letteratura italiana e storia in qualunque scuola media
M II. Scienze naturali, merceologia, agraria	*Scuola di magistero professionale per la donna:* Scienze naturali, merceologia, agraria	*a*) Diploma di abilitazione di scienze, merceologia ed agraria, rilasciato in base al regio decreto 5 luglio 1924, n. 1185	*a*) Diploma di abilitazione di chimica o di scienze e chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di scienze, geografia, chimica e merceologia, o di chimica e merceologia, o di scienze e merceologia, rilasciato in base al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185	Diploma di scienze, merceologia ed agraria	Scienze naturali, merceologia, agraria nelle scuole di magistero professionale per la donna

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
			c) Laurea in scienze, o in chimica, o in chimica e farmacia, o in chimica industriale, o in scienze naturali e fisiche, o in scienze agrarie *d*) diploma di scienze fisiche e naturali, rilasciato dalle Università di Roma e di Napoli, e dall'Istituto di studi superiori di Firenze, alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (decreto 25 novembre 1920, n. 1736) *e*) Laurea in chimica tecnica o in ingegneria chimica o in scienze forestali o in scienze biologiche		
M III. Disegno, storia dell'arte	*Scuola di magistero professionale per la donna:* Disegno, storia dell'arte	*a*) Diploma di abilitazione di disegno e storia dell'arte, rilasciato in base al decreto 5 luglio 1934, n. 1185	*a*) Diploma di abilitazione di disegno rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regolamento 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Licenza da accademia di belle arti, o laurea delle scuole superiori di architettura, o dalle antiche sezioni di architettura delle Scuole di applicazione o dei politecnici, o diploma di abilitazione delle scuole superiori di ornato, presso il Politecnico di Torino, fino al 1925	Diploma di disegno e storia dell'arte	Disegno e storia dell'arte nelle scuole di magistero professionale per la donna
M IV. Economia domestica, igiene	*Scuola di magistero professionale per la donna:* Economia domestica, igiene	*a*) Diploma di abilitazione di economia domestica ed igiene rilasciato in base al decreto 5 luglio 1934, n. 1185 *b*) Diploma di abilitazione all'insegnamento di economia domestica rilasciato dalla scuola di magistero professionale per	*a*) Diploma di abilitazione di economia domestica, rilasciato per le Scuole secondarie di avviamento professionale in base al regolamento 27 gennaio 1933, n. 153, congiunto a laurea o a diploma degli Istituti superiori di magistero e di magistero femminile	Diploma di economia domestica e igiene	Economia domestica e igiene nelle scuole di magistero professionale della donna

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*		
1	2	3	4	5	6
		la donna, congiunto a laurea e a diploma dagli Istituti superiori di magistero e di magistero femminile	*b)* Diploma di abilitazione di lavori femminili, rilasciato dalla scuola di magistero professionale per la donna, congiunto a laurea o a diploma degli *istituti superiori di magistero o di magistero* femminile *c)* Diploma, rilasciato dalla Scuola superiore di economia domestica in Roma, congiunto a laurea o a diploma degli istituti superiori di magistero o di magistero femminile		

IV. — Tabelle delle classi dei concorsi-esami di Stato per l'insegnamento nelle scuole secondarie di avviamento professionale, dei titoli di ammissione e dei diplomi di abilitazione

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
1	2	3	4	5	6
1. Avv. Italiano, storia e geografia	*Scuole secondarie di avviamento professionale:* Lingua italiana, storia e geografia	*a*) Diploma di italiano, storia e geografia rilasciato in base al regolamento 27 gennaio 1933, n. 153 *b*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485) di italiano, storia e geografia, o d'italiano, latino, storia e geografia, o di lettere *c*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925 *d*) Diploma di materie letterarie degli istituti superiori di magistero femminile (regi decreti 9 ottobre 1919, n. 1968 e 25 novembre 1920, n. 1736) o di italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero, conseguito entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909 entro il 31 dicembre 1925 *e*) Idoneità conseguita in un concorso per l'insegnamento di materie di cultura generale (italiano, storia e geografia) in scuole statali o istituti d'istruzione professionale (agrari, industriali, commerciali)	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485) di lettere classiche, o d'italiano (lettere italiane) e storia, o di italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia *b*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto nella lettera *c*) della precedente colonna *c*) Laurea in filosofia *d*) Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile *e*) Diploma di materie letterarie degli istituti superiori di magistero femminile o d'italiano, latino, storia e geografia, degli istituti superiori di magistero, conseguito dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto nella lettera *d*) della precedente colonna *f*) Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero *g*) Diploma ministeriale di abilitazione allo insegnamento medio letterario conseguito prima del 1° gennaio 1906 *h*) Designazione del Consiglio scolastico provinciale, per i maestri elementari, ai sensi dell'art. 13 della legge 22 aprile 1932, n. 490	Diploma di italiano storia e geografia	Lingua italiana storia e geografia nelle scuole secondarie di avviamento professionale

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNANTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
2. Avv. Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia ed igiene	*Scuole secondarie di avviamento professionale:* Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali ed igiene con obbligo di completamento di orario per gli elementi di merceologia	*a)* Diploma di matematica, scienze fisiche e naturali, igiene e merceologia rilasciato in base al regolamento 27 gennaio 1933, n. 153 *b)* Diploma di abilitazione di matematica (anche di primo grado) o di scienze, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 *c)* Diploma di abilitazione di matematica e scienze rilasciato in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *d)* Idoneità conseguita in un concorso per l'insegnamento di matematica e scienze in scuole e istituti di istruzione professionale (agraria, industriale e commerciale)	*a)* Diploma di abilitazione di matematica e fisica, o di scienze e chimica, o di chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 *b)* Laurea in matematica o in fisica o in scienze. o in chimica, o in scienze fisiche e matematiche, o in scienze fisiche e naturali, o in ingegneria *c)* Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Università di Roma e di Napoli e dall'Istituto superiore di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736) *d)* Licenza fisico-matematica conseguita prima del gennaio 1906 *e)* Designazione del Consiglio scolastico provinciale, per i maestri elementari ai sensi dell'art. 13 della legge 22 aprile 1932, n. 490	Diploma di matematica, scienze fisiche e naturali, igiene e merceologia	Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia e igiene nelle scuole secondarie di avviamento professionale
3. Avv. Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale	*Scuole secondarie di avviamento professionale:* Contabilità, economia domestica ed elementi di merceologia, disegno professionale	*a)* Diploma di economia domestica rilasciato in base al regolamento 27 gennaio 1933, n. 153	*a)* Diploma di scuola di magistero professionale per la donna *b)* Diploma rilasciato dai corsi di magistero di cui all'art. 7 del regio decreto 31 ottobre 1923, n. 2523 *c)* Altri diplomi rilasciati da scuole mantenute da enti morali e riconosciuti equipollenti dalla competente sezione del Consiglio superiore della pubblica istruzione	Diploma di economia domestica	Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale nelle scuole secondarie di avviamento professionale
4. Avv. Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo agrario con le eventuali specificazioni indicate nel bando	*Scuole secondarie di avviamento professionale:* Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo agrario	*a)* Diploma di materie agrarie rilasciato in base al regolamento 27 gennaio 1933, n. 152 *b)* Laurea di scienze agrarie conseguita entro il 31 dicembre 1924 o nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925	*a)* Laurea in scienze agrarie conseguita posteriormente al 31 dicembre 1924 salvo il caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909 *b)* Laurea in zooiatria conseguita dopo il diploma di un corso superiore di scuola pratica e speciale di agricoltura	Diploma di materie agrarie rispettivamente per l'indirizzo generico o per quello specializzato indicato nel bando di concorso	Elementi di scienze applicate, di agricoltura e industrie agrarie, di zootecnia, di contabilità agraria, disegno professionale nelle scuole secondarie di avviamento professionale

CONCORSI (Tabella e classe)	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1	2	3	4	5	6
		c) Diplona di agraria rilasciato in base al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485 *d)* Idoneità in un concorso per l'insegnamento dell'agraria nelle scuole agrarie medie			
5. Avv. Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo industriale con le eventuali specificazioni indicate nel bando	*Scuole secondarie di avviamento professionale* Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo industriale artigiano con obbligo di completamento di orario per il disegno professionale	*a)* Diploma di materie industriali rilasciato in base al regolamento 27 gennaio 1933, n. 153 *b)* Laurea in ingegneria conseguita entro il 31 dicembre 1924 o nel caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925 *c)* Laurea in ingegneria conseguita posteriormente al 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, congiunta a idoneità in un concorso per l'insegnamento della tecnologia nelle scuole e negli istituti industriali	*a)* Laurea d'ingegneria conseguita posteriormente al 31 dicembre 1924 salvo il caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909 *b)* Laurea dell'Istituto superiore navale di Napoli conseguita dopo il diploma di perito industriale *c)* Diploma di architetto rilasciato dalle scuole di applicazione per gli ingegneri e dai politecnici dopo il 31 dicembre 1924 salvo il caso previsto dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909	Diploma di materie industriali, rispettivamente per lo indirizzo generico o per quello specializzato indicato nel bando di concorso	Elementi di scienze applicate, di tecnologia e costruzioni, disegno professionale nelle scuole secondarie di avviamento professionale
6. Avv. Insegnamento di materie tecniche del tipo commerciale	*Scuole secondarie di avviamento professionale:* Insegnamento di materie tecniche del tipo commerciale, con obbligo di completamento di orario per gli elementi di merceologia	*a)* Diploma di computisteria e pratica commerciale, rilasciato in base al regolamento 27 gennaio 1933, n. 153 *b)* Diploma di abilitazione di ragioneria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o in base al regio decreto 26 aprile 1930, n. 485 *c)* Diploma della sezione magistrale di computisteria e ragioneria dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, conseguito anteriormente al 2 febbraio 1924 *d)* Laurea in ragioneria dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia o laurea in scienze economiche e commerciali, conseguita anteriormente al 2 febbraio 1925 *e)* Idoneità conseguita in un concorso per l'insegnamento di materie tecniche commerciali in scuole o in istituti commerciali	*a)* Diploma della sezione magistrale di computisteria e ragioneria dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia conseguito dopo il 2 febbraio 1924 *b)* Laurea in ragioneria dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, o laurea in scienze economiche e commerciali conseguita dopo il 2 febbraio 1924 *c)* Laurea in matematica finanziaria ed attuariale rilasciata dall'Istituto di studi commerciali, coloniali e attuariali di Roma (regi decreti 5 novembre 1906, n. 591 e 12 marzo 1908, n. 104) *d)* Laurea in matematica *e)* Laurea in scienze economiche e marittime rilasciata dopo il 2 febbraio 1924 dalla sezione armamento dell'Istituto superiore navale di Napoli (regio decreto 7 settembre 1933, n. 1298)	Diploma di computisteria e pratica commerciale	Computisteria, ragioneria, pratica commerciale ed elementi di merceologia nelle scuole secondarie di avviamento professionale

ALLEGATO E

PROGRAMMI D'ESAME

AVVERTENZE GENERALI

1. — La prova orale comprende due esperimenti: un colloquio ed una lezione. I due esperimenti verranno svolti, secondo le norme stabilite dalla Commissione giudicatrice, in modo uniforme per tutti i candidati e saranno giudicati complessivamente.

2. — La preparazione sui vari argomenti specificatamente indicati come oggetto del *colloquio* non dispensa i candidati dalla conoscenza della parte generale, di cui essi dovranno dimostrare, in ogni caso, di avere sicura nozione.

3. — La trattazione dell'argomento oggetto della *lezione* dovrà essere adeguata alla presumibile cultura degli alunni ai quali s'intende destinata. In questa parte dell'esame il candidato dovrà dimostrare non soltanto le sue attitudini didattiche, ma altresì la sua capacità nell'organizzare la lezione e la sua abilità nell'integrare — a seconda dei casi — la esposizione con grafici, schizzi e schemi, con la presentazione di materiale didattico e con esperimenti.

4. — Quando non sia diversamente stabilito, la durata delle singole prove è fissata dalla Commissione giudicatrice.

1. — Italiano, latino, storia e geografia

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consisterà nella narrazione d'un fatto storico o nella biografia di un personaggio storico o nell'esposizione di un'opera letteraria. L'argomento del tema sarà compreso nei programmi del presente concorso; dovrà essere svolto interamente in lingua latina.

B) Il *colloquio* consterà di quattro parti distinte corrispondenti alle quattro materie del concorso.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra quattro proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle quattro materie del concorso entro i limiti dei programmi di ammissione al corso superiore del ginnasio e dello istituto tecnico e magistrale.

ITALIANO

Nel colloquio il candidato dovrà mostrare di conoscere per intero e direttamente le seguenti opere:

I poemi Omerici e l'*Eneide* in una traduzione italiana;

La *Divina Commedia;*

Il *Canzoniere* del Petrarca;

Il *Decamerone;*

L'*Orlando Furioso;*

Il *Giorno del Parini;*

Le liriche del Foscolo;

Le tragedie del Manzoni e i *Promessi Sposi;*

I *Canti* del Leopardi;

Un'opera o larga scelta di essa di uno dei maggiori scrittori dal Carducci ai giorni nostri;

e di sapere interpretare alcuni luoghi, opportunamente scelti dall'esaminatore, di almeno tre fra esse, a scelta della Commissione. Nel commento dovrà dar prova di sicura perizia della lingua italiana e di familiarità con le nozioni storiche, mitologiche, letterarie, metriche, occorrenti alla interpretazione degli autori. Dovrà inoltre dimostrare di conoscere la linea di svolgimento e le principali tendenze della letteratura italiana, nonchè la biografia degli scrittori di cui commenta le opere; di conoscere e saper valutare i principali libri di testo adatti alle scuole medie inferiori e di saper fare una rassegna di libri per la lettura domestica degli alunni.

LATINO

A) Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare ad apertura di libro un luogo delle opere dei classici prescritte dai programmi scolastici per gli istituti di istruzione media di primo grado e inoltre un passo di:

a) Cicerone, *De Officiis;*

b) Livio (un libro a sua scelta);

c) Il Vangelo di S. Matteo nella Vulgata;

d) Catullo (20 carmi, a sua scelta);

e) Virgilio, *Eneide* (tutta).

NB. — Così la scelta dell'opera o dell'autore tra quelli qui sopra indicati, come dei passi su cui verterà l'esame, spetta alla Commissione.

Il candidato dovrà dimostrare sicura conoscenza di tutta la grammatica latina, della prosodia e dei metri usati dagli scrittori che si leggono negli istituti medi di primo grado.

B) Il colloquio si svolgerà anche su quesiti di storia letteraria riguardanti i seguenti scrittori e particolarmente le loro opere: Plauto, Lucrezio, Catullo, Cesare, Cicerone (come oratore), Sallustio, Virgilio, Tibullo, Livio, Properzio, Ovidio, Orazio; e sui seguenti argomenti di antichità romane: le principali magistrature, le grandi strade, il culto, i collegi sacerdotali e il calendario, la vita privata.

STORIA

Il Mediterraneo preromano: Egitto antico, gli Ittiti, i Fenici, l'espansione greca, gli Etruschi.

L'affermarsi di Roma come potenza mediterranea.

L'Impero al tempo di Augusto: estensione, ordinamento, economia, coltura.

Origine e ordinamento dei Comuni italiani.

L'Italia dal 1815 ai giorni nostri.

NB. — Nel colloquio sugli argomenti sopra indicati il candidato deve mostrare di sapersi orientare sugli avvenimenti e personaggi più importanti della storia antica, medioevale e moderna.

GEOGRAFIA

Sfera celeste e sistema solare. Terra. Sua forma, dimensioni e movimenti. Misura del tempo.

Coordinate geografiche. Carte geografiche e topografiche. Loro uso. Le grandi divisioni della superficie terrestre.

I rilievi terrestri.

L'aria e l'acqua. Loro distribuzione e fenomeni. Climi, loro caratteristiche e loro ripartizione nel globo.

Razze, popoli e religioni. Forme di governo. Colonie.

L'Italia nei suoi caratteri fisici, climatici ed etnografici. Ricchezze naturali, prodotti, industrie e scambi commerciali. Le città più importanti dal punto di vista economico e artistico.

L'Italia politica dopo la grande guerra mondiale e suo sviluppo economico.

L'Italia in rapporto cogli altri Stati. Il problema mediterraneo.

L'Europa nei suoi caratteri fisici e climatici: abitanti, religioni e civiltà. Gli Stati d'Europa e le loro condizioni economiche, demografiche e politiche.

Geografia generale delle altre parti del mondo, nei loro caratteri fisici, climatici, etnografici, religiosi ed economici. Prodotti e traffici. Loro divisione politica. Geografia particolare dei diversi Stati e delle grandi colonie.

Gli italiani all'estero, con particolare riguardo alle Americhe.

Le terre polari.

I più importanti problemi economici e politici del mondo attuale con particolare riguardo a ciò che si riferisce all'Italia.

NB. — Il candidato dovrà dimostrare di possedere una sicura conoscenza e un facile maneggio delle carte geografiche e topografiche.

2. — Matematica

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta*, della durata di sei ore, consiste nella risoluzione di un quesito riguardante le discipline analitiche e geometriche del primo biennio per la laurea in matematica.

B) Il *colloquio* verte sugli argomenti dell'unito programma. E' però in facoltà della Commissione esaminatrice di saggiare mediante opportune domande, la cultura del candidato, sia in rapporto agli studi compiuti negli istituti di istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi.

PROGRAMMA

I numeri interi, razionali e relativi ed operazioni fondamentali con essi: sviluppo della teoria riguardante ciascuna specie di numeri secondo il metodo che il candidato adotterebbe nell'insegnamento.

Divisibilità. Numeri primi. Analisi indeterminata di primo grado. Equazione pitagorica.

Numeri reali e operazioni su di essi; potenze ad esponente reale, logaritmi.

Calcolo numerico approssimato. Regolo calcolatore.

Calcolo combinatorio. Determinanti. Sistemi di equazioni lineari.

Limiti di successioni. Serie numeriche.

Funzioni di una variabile e loro rappresentazione grafica continuità: derivate. Le funzioni elementari e^x, $\log x$, $\operatorname{sen} x$, $\cos x$, $\operatorname{tang} x$; le funzioni inverse delle circolari. Massimi e minimi per via elementare e col metodo delle derivate. Serie di potenze. Sviluppo di una funzione in serie di Taylor. Serie geometrica, esponenziale, del seno e coseno, binomiale, logaritmica. Calcolo approssimato dei logaritmi.

Numeri complessi; equazioni binomie; radici della unità.

Principio d'identità dei polinomi. Divisibilità dei polinomi. Il teorema fondamentale dell'algebra. Abbassamento del grado di una equazione. Risultante. Discriminante. Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado.

Risoluzione di un sistema di due equazioni a due incognite.

Risoluzione numerica delle equazioni: metodo di Newton Fourier.

L'eguaglianza e l'equivalenza delle figure piane e solide, sviluppo delle teorie secondo i metodi che il candidato adotterebbe nell'insegnamento.

Il postulato delle parallele. Il postulato della continuità.

La teoria delle proporzioni e della misura.

Similitudine nel piano e nello spazio. Aree dei poligoni. Lunghezza della circonferenza e area del cerchio. Calcolo di π. Rettificazione approssimata della circonferenza. Aree e volumi relativi ai corpi rotondi.

Lunghezze, aree e volumi per mezzo del calcolo integrale; quadrature approssimate. Planimetri.

Metodi sintetici per la risoluzione dei problemi di geometria elementare.

Applicazioni dell'algebra alla geometria; problemi di 1° e 2° grado. Costruzione di formule. Formule fondamentali di trigonometria piana e risoluzione di triangoli.

Equazione di un luogo geometrico; retta, cerchio, coniche. Applicazioni del calcolo infinitesimale allo studio di curve piane di ordine superiore al 2°. Risoluzione grafica delle equazioni e dei sistemi di equazioni.

C) La *lezione* verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della scuola media.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

3. — Disegno

L'esame comprende una prova *grafica*, un *colloquio* e una *lezione*:

A) La prova *grafica* consiste nella composizione di un particolare architettonico-decorativo, disegnato in prospettiva con libertà di tecnica, possibilmente a chiaro scuro.

Il candidato, in questa prova, deve dimostrare, congiunta al buon gusto e alla spontaneità della concezione e della esecuzione, una rigorosa logica stilistica, qualunque sia lo stile proposto o liberamente scelto.

B) Il *colloquio* verte sulla storia dell'arte classica e italiana, suddivisa nei seguenti venti periodi:

1. Arte greca e arcaica e suoi precedenti;
2. Arte greca da Fidia a Lisippo;
3. Arte ellenistica;
4. Arte etrusca;
5. Arte romana dalle origini sino a Traiano;
6. Arte romana dal II al VI secolo;
7. Arte bizantina;
8. Arte romanica lombarda;
9. Arte romanica nell'Italia centrale e meridionale;
10. Arte gotica (architettura, scultura ed arti minori);
11. Pittura nel Duecento e nel Trecento;
12. Arte toscana del Quattrocento;
13. Arte del Quattrocento fuori di Toscana;
14. Arte del Cinquecento nell'Italia centrale;
15. Arte del Cinquecento nell'Italia settentrionale;
16. Arte barocca (architettura, scultura ed arti minori);
17. Pittura da Caravaggio a Tiepolo;
18. Arte neoclassica;
19. Arte romantica;
20. Arte contemporanea.

C) La *lezione* verte sui programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico, sezione geometri.

Il tema è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

I cl. — Italiano, latino, greco, storia e geografia

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consisterà nella narrazione di un fatto storico o nella biografia di un personaggio storico o nella esposizione di un'opera letteraria. L'argomento del tema sarà compreso nei programmi del presente concorso; dovrà essere svolto interamente in lingua latina.

B) Il *colloquio* consterà di cinque parti distinte corrispondenti alle cinque materie del concorso.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra cinque temi proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle cinque materie del concorso entro i limiti dei programmi di ammissione al Liceo e al corso superiore dell'Istituto tecnico e magistrale.

ITALIANO

Nel colloquio il candidato dovrà mostrare di conoscere per intero e direttamente le seguenti opere:

La *Divina Commedia;*
Il *Canzoniere* del Petrarca;
Il *Decamerone;*
L'*Orlando Furioso;*
Il *Principe;*
La *Gerusalemme Liberata;*
Il *Giorno* e le odi del Parini;
Alcune tragedie dell'Alfieri;
Le poesie del Foscolo;
I *Promessi Sposi* e le poesie del Manzoni;
I *Canti* e le *Operette morali* del Leopardi;
Le poesie del Carducci;
Un'opera o larga e organica scelta di essa di uno dei maggiori scrittori dell'ultimo '800 o contemporanei.

Dovrà inoltre conoscere qualcuna delle maggiori opere delle letterature straniere, e saper discorrere con chiarezza e determinatezza di idee intorno ai seguenti argomenti:

Cenni della storia e critica della retorica e della teoria dei generi letterari.

L'origine della lingua italiana e la questione della lingua da Dante al Manzoni.

I versi e le principali forme metriche italiane.

Disegno della storia letteraria italiana dalle origini ai giorni nostri.

Il candidato dovrà infine mostrare di conoscere e di saper valutare i principali libri di testo adatti al ginnasio superiore e a saper fare una rassegna dei libri consigliabili per la lettura domestica degli alunni.

LATINO

A) Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare ad apertura di libro un luogo delle opere dei classici prescritti dai programmi scolastici per le classi superiori del ginnasio; e inoltre un passo di:

a) Cicerone, *De oratore* (un libro a sua scelta);
b) Tacito (almeno una delle opere minori, come sopra);
c) Uno dei quattro Vangeli (o gli *Atti degli Apostoli* nella Vulgata);
d) Catullo (epitalamii e altri venti carmi, a sua scelta);
e) Virgilio (tutte le opere).

NB. — Così la scelta delle opere o dell'autore tra quelli qui sopra indicati, come dei passi su cui verterà l'esame, spetta alla Commissione.

Il candidato dovrà dimostrare sicuro possesso della grammatica, della prosodia, e della metrica nei limiti stabiliti per il Concorso tabella 1.

B) Oggetto del colloquio, oltre gli argomenti indicati alla lettera *B*) del programma del Concorso tabella 1, saranno anche i seguenti: Ennio, Cicerone (opere retoriche e filosofiche), Seneca (filosofo e scrittore di tragedie), Sant'Ambrogio, San Girolamo, Sant'Agostino.

GRECO

A) Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare ad apertura di libro un luogo delle opere dei classici prescritte dai programmi scolastici per le classi superiori del ginnasio e inoltre un passo di:

Omero, *Iliade* (almeno due libri a sua scelta);
Omero, *Odissea* (come sopra);
Erodoto (un libro a sua scelta);
Platone, *Apologia* e *Critone*;
Lisia (due orazioni a sua scelta);
I quattro *Vangeli* oppure gli *Atti degli Apostoli.*

NB. — Così la scelta dell'opera o dell'autore, come quella del passo su cui verterà l'esame, spetta alla Commissione.

Il candidato dovrà dimostrare sicura conoscenza di tutta la grammatica, della prosodia e dei metri usati dai poeti sui quali può essere chiamato a dar prova.

B) Il colloquio si svolgerà anche su quesiti di storia letteraria riguardanti i seguenti argomenti: Omero, la tragedia greca, il dramma satiresco; Menandro, la commedia nuova e i commediografi latini: Erodoto, Tucidide, Senofonte, Polibio, Platone, Aristotele; il Nuovo Testamento.

STORIA

Civiltà orientali: Assiria, Babilonia, India, Ebrei, Fenici, l'apogeo della potenza di Atene.

Origine e primo svolgersi di Roma, nella storia e nella leggenda.

Le guerre civili in Roma, nell'ultimo secolo della Repubblica; formazione dell'Impero.

Cristianesimo, Chiesa, Papato fino a Gregorio Magno.

NB. — Nel colloquio sugli argomenti qui indicati il candidato deve mostrare di possedere idee chiare sullo svolgimento della storia greca e romana anche in rapporto alle civiltà orientali. Egli deve anche sapersi orientare sugli avvenimenti e personaggi più importanti della storia medioevale e moderna. Infine discorrerà intorno al contenuto ed al valore storico di due, a sua scelta, delle opere contenute nella seguente tabella. I testi greci, come i latini, debbono essere presentati nell'originale.

Il libro 1° delle storie di Tucidide.
La Costituzione degli Ateniesi dello Pseudosenofonte.
Un libro delle Elleniche di Senofonte.
La Costituzione degli Ateniesi di Aristotele.
La vita di Demostene di Plutarco.
Un libro della *Anabasi di Alessandro* di Arriano.
Diodoro, i brani concernenti Storia romana.
Un libro delle Antichità Romane di Dionisio d'Alicarnasso.
Il libro VI delle Storie di Polibio.
Un libro della IV deca di Livio.
Un libro di Appiano.
Le vite dei Gracchi di Plutarco.
Sallustio: La congiura di Catilina.

Il *Monumentum Ancyranum*.
Un libro delle Storie e degli annali di Tacito.
Una vita della *Historia Augusta*.

GEOGRAFIA

Il programma è identico a quello di geografia nel concorso tabella 1.

2 cl. — Lettere classiche

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consisterà nello svolgimento in lingua latina di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla letteratura greca e l'altro alla letteratura latina.

B) Il *colloquio* consterà di due parti distinte, corrispondenti alle due materie del concorso.

C) Il tema della *lezione* verrà sorteggiato fra due proposti a ciascun candidato, uno di greco e uno di latino, entro i limiti del programma di maturità classica.

GRECO

Testi greci da tradurre alla prova orale, a scelta della Commissione:

Le *Opere e i Giorni* di Esiodo.
Due tragedie di Sofocle.
Due tragedie di Euripide.
Un libro di Tucidide.
I principali frammenti dei lirici; Saffo: gli elegiaci.
Tre epinici di Pindaro e tre odi di Bacchilide.
Due libri di Erodoto.
La poetica di Aristotele.
Tre idilli di Teocrito.
Tre mimi di Eronda.

NB. — Oltre quanto è prescritto più oltre per il latino, il candidato dovrà mostrare di avere notizia delle più importanti scoperte e pubblicazioni di papiri e di conoscere le caratteristiche essenziali dei dialetti letterari greci, lo svolgimento della lingua e letteratura greca, compresa la cristiana (dal Nuovo Testamento ai maggiori Padri greci) e la metrica (esametro, distico elegiaco, trimetro giambico, sistemi anapestici, strofe alcaica e saffica), Omero (Iliade e Odissea) dovrà essere tradotto ad apertura di libro.

LATINO

Testi da tradurre alla prova orale, a scelta della Commissione:

I frammenti degli *Annali* di Ennio.
Due commedie di Plauto.
Una commedia di Terenzio.
Due libri di Lucrezio.
Catullo.
Le *Tuscolane* di Cicerone.
L'*Orator* di Cicerone.
Virgilio: tutte le opere.
Orazio: tutte le opere.
Ovidio: le *Metaformosi* e i *Fasti*.
Un libro di Tibullo, uno di Properzio.
Un libro di Seneca filosofo.
Una tragedia di Seneca.
Quattro satire di Giovenale.
Un libro delle *Storie*, uno degli *Annali*, la *Germania* e l'*Agricola* di Tacito.
Un libro di Quintiliano.
Un'antologia di poeti umanisti.
Quattro dei *Carmina* del Pascoli.

NB. — Nel colloquio il candidato darà prova di conoscere anche quegli autori prescritti dai programmi di esame per la maturità classica, che non siano ricordati qui sopra: lo svolgimento della lingua e della letteratura latina dalle origini ai Padri del quarto secolo (Ambrogio, Agostino, Girolamo); la storia critica della trasmissione dei testi classici greci e latini; le principali opere di consultazione e d'informazione che si riferiscono a tutta la disciplina; la metrica oraziana, e di possedere le indispensabili cognizioni mitologiche, archeologiche, antiquarie.

3 cl. — Lettere italiane e storia

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consisterà nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla letteratura italiana e l'altro alla storia.

B) Il *colloquio* consterà di due parti distinte, relative l'una al programma di letteratura italiana e l'altra al programma di storia.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra due proposti a ciascun candidato, uno d'italiano e uno di storia entro i limiti del programma di maturità classica.

ITALIANO

Il candidato dovrà mostrare di possedere una chiara e precisa idea dello svolgimento storico della letteratura nazionale, una diretta conoscenza delle opere enumerate nei programmi di lettere italiane per gli esami di maturità classica e di abilitazione magistrale e l'attitudine e la preparazione a commentarle storicamente ed esteticamente. Dovrà inoltre mostrare di aver familiari i mezzi bibliografici di cui si varrebbe per colmare eventuali lacune della propria cultura.

STORIA

Svolgimento della costituzione politica della Grecia fino alla conquista macedone.

Roma e la conquista, colonizzazione e romanizzazione dell'Occidente.

Cristianesimo, organizzazione della Chiesa, Papato.

Economia e forme di vita sociale e politica dell'Europa romano-cristiano-germanica attorno al 1000.

L'Italia politica nel Rinascimento. Orientamenti del pensiero politico: storiografia. Riforma e controriforma.

Le grandi guerre dalla fine del XVII secolo al 1763. Vicende coloniali. L'Inghilterra nella politica europea.

Le correnti del pensiero politico più notevoli e i problemi politici internazionali nel XIX e nel XX secolo con particolare riguardo al Risorgimento e alla presente vita italiana. Lo sviluppo economico e sociale del mondo negli ultimi 60 anni.

NB. — Il candidato nel colloquio sugli argomenti qui indicati deve mostrare di sapersi orientare sugli avvenimenti più importanti della storia antica, medioevale e moderna. Egli inoltre discorrerà intorno a qualcuna delle fonti o serie di fonti più importanti (cronisti, storici, leggi o statuti, ecc.) e intorno agli indirizzi della storiografia moderna.

4. — Lettere italiane e latine e storia

L'esame comprende due prove *scritte*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* comprenderà due esperimenti: il primo in lingua italiana e consisterà nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi uno alla letteratura italiana e l'altro alla storia; il secondo consisterà nello svolgimento in lingua latina di un tema di letteratura latina.

B) Il *colloquio* consterà di tre parti distinte, relative alle tre discipline.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra tre temi proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle materie del concorso entro i limiti del programma di maturità classica.

Italiano

Il candidato dovrà mostrare di possedere una chiara e precisa idea dello svolgimento storico della letteratura nazionale, una diretta conoscenza delle opere enumerate nei programmi di lettere italiane per gli esami di maturità classica e di abilitazione magistrale e l'attitudine e la preparazione a commentarle storicamente ed esteticamente. Dovrà inoltre mostrare di aver familiari i mezzi bibliografici di cui si varrebbe per colmare eventuali lacune della propria cultura.

Latino

Il programma è identico a quello di latino del concorso tabella 2 cl.

Storia

Svolgimento della costituzione politica della Grecia fino alla conquista macedone.

Roma e la conquista, colonizzazione e romanizzazione dell'Occidente.

Cristianesimo, organizzazione della Chiesa, Papato.

Economia e forme di vita sociale e politica dell'Europa romano-cristiano-germanica attorno al 1000.

L'Italia politica nel Rinascimento. Orientamenti del pensiero politico: storiografia. Riforma e controriforma.

Le grandi guerre dalla fine del XVII secolo al 1763. Vicende coloniali. L'Inghilterra nella politica europea.

Le correnti del pensiero politico più notevoli e i problemi politici internazionali nel XIX e nel XX secolo con particolare riguardo al Risorgimento e alla presente vita italiana. Lo sviluppo economico e sociale del mondo negli ultimi 60 anni.

NB. — Il candidato nel colloquio sugli argomenti qui indicati deve mostrare di sapersi orientare sugli avvenimenti più importanti della storia antica, medioevale e moderna. Egli inoltre discorrerà intorno a qualcuna delle fonti o serie di fonti più importanti (cronisti, storici, leggi o statuti, ecc.) e intorno agli indirizzi della storiografia moderna.

5. — Filosofia e storia

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consisterà in una breve dissertazione sul tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice: uno relativo a una delle questioni filosofiche, di cui tutti i candidati devono essere informati per rispondere al programma dell'esame orale di filosofia, e l'altro relativo ad uno degli argomenti fondamentali per l'intelligenza della storia compresa nel programma di questo concorso.

B) Il *colloquio* consterà di due parti distinte: una relativa al programma di storia e l'altra concernente il programma di filosofia, pedagogia, economia e diritto.

C) Il tema dell'esperimento di *lezione* verrà sorteggiato fra due temi proposti a ciascun candidato, uno di storia e uno di filosofia entro i limiti del programma di maturità classica.

NB. — La preparazione sui vari argomenti del programma non dispensa i candidati dalla conoscenza della parte generale, di cui essi dovranno dimostrare, in ogni caso, sicura nozione.

Filosofia, economia e diritto

La sofistica e Socrate.

Il pensiero politico di Platone e Aristotele.

Il neoplatonismo.

Agostino.

L'intuizione dell'uomo e della natura nel Rinascimento.

Il problema morale in Kant.

Il pensiero storiografico di Hegel.

Il positivismo.

NB. — L'esame accerterà se sopra almeno tre di questi punti di storia della filosofia il candidato possegga idee chiare che si possano dire contenuto di personale convinzione e frutto di studio diretto delle fonti, di monografie e ricerche speciali. Accerterà altresì se il candidato abbia, come deve avere, notizia e pratica delle più utili opere di consultazione e della più importante bibliografia per lo studio della filosofia; e quanto conosca e sappia giudicare dei testi ad uso delle scuole medie.

Il candidato sarà tenuto inoltre a rispondere almeno sopra due delle seguenti opere filosofiche o gruppi di opere, da lui scelti e indicati per iscritto prima dell'esame; delle opere indicate deve essere in grado di fare un'esposizione critica, di leggere (nel testo originale o in buona traduzione) e illustrare qualche passo a scelta della Commissione esaminatrice; deve conoscere le discussioni principali a cui l'interpretazione di quel passo e la dottrina a cui esso si riferisce hanno dato luogo:

Platone, *Repubblica*.

Platone, *Menone, Convito, Fedone, Fedro, Teeteto*.

Aristotele, *Metafisica*.

Aristotele, *De Anima, Etica a Nicomaco*.

Plotino, *Enneadi* (III-V).

Agostino, *Confessioni*.

Tommaso d'Aquino, *Summa contra gentes*.

Descartes, *Discorso sul metodo* e *Meditazioni* (con le *Obbiezioni* e *risposte*).

Locke, *Saggio sull'intelletto*.

Spinoza, *Etica.*
Leibniz, *Monadologia* e *Nuovi Saggi.*
Vico, *De antiquissima Italorum sapientia* e *Scienza Nuova.*
Kant, *Critica della ragion pura, Critica della ragion pratica* e *Fondamenti della metafisica dei costumi.*
Hegel, *Enciclopedia delle scienze filosofiche* o altra opera fondamentale.
Galluppi, *Lettere filosofiche.*
Rosmini, *Nuovo saggio sulla origine delle idee.*

Il candidato deve dimostrare di avere esatta conoscenza di almeno una delle opere classiche di economia politica, di padroneggiare, con precisa informazione dell'ultima legislazione italiana al riguardo, tutta la materia specificata nel programma di economia politica per la maturità classica e dimostrarsi in possesso di nozioni elementari sui seguenti argomenti di diritto romano:

Le fonti del diritto: *ius scriptum* e *ius non scriptum; leges, plebiscita, senatusconsulta, edicta magistratum, costitutiones principum, responsa prudentium.*
La figura del giureconsulto romano; principali giureconsulti.
La compilazione giustinianea.
Diritto pubblico: magistrature, comizi, senato - Il principe.

Diritto privato:

a) *ius civile, ius gentium, ius naturale; ius civile, ius honorarium;*
b) *status libertatis*: *liberi, servi, liberti;*
c) *status civitatis; cives, Latini, peregrini;*
d) la *familia romana; patria potestas, manus*
La società domestica: il matrimonio e il divorzio - La tutela e la cura;
e) *dominium, servitutes, ususfructus;* altri *iura in re aliena* La *possessio;*
f) le obbligazioni e le loro fonti: contratti, delitti, quasi contratti, quasi delitti;
g) la donazione;
h) successione testamentaria e legittima - legati e fedecommessi.

PEDAGOGIA

L'intuizione educativa del Cristianesimo.
Origine e prima organizzazione della scuola classica. I gesuiti.
Rousseau.
Pestalozzi e Froebel.
Il pensiero educativo italiano nella prima metà del secolo XIX.
L'intuizione dell'educazione nell'idealismo tedesco e particolarmente in Fichte.
La pedagogia contemporanea.

NB. — Sopra tre almeno di questi argomenti il candidato deve possedere idee chiare e convinzioni maturate con lo studio personale fondato sulla conoscenza diretta delle fonti e sulla letteratura critica. Deve essere in grado di illustrare il pensiero degli scrittori e delle correnti ideali nei suoi motivi storici e filosofici, deve essere informato delle principali opere di consultazione e della più importante bibliografia (repertori, periodici, collezioni, edizioni dei testi maggiori); deve saper indicare e giudicare i testi scolastici più notevoli.

Come per la filosofia, il candidato sarà inoltre tenuto a rispondere sopra due almeno dei seguenti gruppi di autori e di indirizzi pedagogici:

Socrate e Platone.
Aristotele.
Seneca e Quintiliano.
Clemente Alessandrino, Girolamo, Agostino.
Gli scolastici ed in particolar modo Tommaso d'Aquino.
Gli Umanisti: Vergerio, Guarino, Vittorino, Vegio, Alberti.
I pedagogisti della Riforma.
I gesuiti e la Controriforma.
Bacone.
Descartes.
Comenio.
Locke.
Vico.
Rousseau.
Kant e Fichte.
Schelling e Hegel.
Herbart.
Pestalozzi, Froebel.
Cuoco e Mazzini.
Rosmini e Gioberti.
Capponi e Lambruschini.
I positivisti.
Pedagogisti contemporanei.

STORIA

Il programma è identico a quello del concorso esame di Stato tab. 4.

7. — Lingua e letteratura straniera

L'esame comprende due prove *scritte*, un *colloquio* ed una *lezione*:

La prova *scritta* consisterà in due esperimenti da compiersi ciascuno in non più di quattro ore; e cioè:

1° in una traduzione d'un passo di prosa classica italiana della estensione di una quarantina di linee:
2° in una composizione nella lingua straniera su tema storico o letterario.

Nel *colloquio* il candidato dovrà mostrare di saper parlare bene con buona pronunzia la lingua straniera dell'uso corrente, di conoscerne teoricamente la grammatica e il suo storico sviluppo e di essere in grado di tradurre a prima vista e con un certo garbo un passo di autore straniero in italiano e un passo di autore italiano nella lingua straniera.

Dovrà inoltre mostrare di conoscere la linea di svolgimento, le principali tendenze e gli scrittori più rappresentativi della letteratura straniera dalle origini ai nostri giorni e di avere particolare conoscenza diretta di almeno sei delle opere seguenti:

FRANCESE

Montaigne *Essais.*
Corneille - Una tragedia.
Molière - Due commedie.
Voltaire - Un'opera a scelta.
Rousseau - *Confessions.*
Chateaubriand *Atala.*
Hugo *Les feuilles d'automne.*
Flaubert - *Madame Bovary*
Maupassant *Une vie.*
Baudelaire *Les fleurs du mal.*

INGLESE

Shakespeare - Due drammi.
Milton *Paradise Lost* (tre canti).
Byron - *Childe Harold.*
Shelley - Liriche scelte.
Carlyle - *On Heroes,* ecc.
Macaulay - Saggi letterari.
Scott Un romanzo.
Longfellow - Liriche scelte.
Kipling - *The light that failed.*
Poe - *Tales* o *Fantastic Tales.*

TEDESCO

Lutero - Pagine scelte.
Lessing - Il *Laokoon.*
Goethe - Liriche scelte.
Schiller - *Wallenstein.*
Novalis - Liriche.
Platen - Liriche.
Heine - *Reisebilder.*
Nietzsche - *Also sprach Zarathustra.*
Treitschke *Cavour.*
Gregorovius - *Wanderjahre in Italien.*

SPAGNUOLO

S. Teresa - Pagine scelte.
Cervantes - Il *Don Quijote* e le *Novelas ejemplares.*
Lope de Vega - Due commedie.
Tirso de Molina Una commedia.
Calderon - Due drammi.
L. F Moratin *El sì de las niñas.*
J. de Espronceda - *El estudiante de Salamanca.*
J. Zorrilla *Don Juan Tenorio.*
R. de Campoamor *Pequeños poemas.*
Fernan Caballero - *La Gaviota.*

9. — Matematica e fisica

L'esame comprende una prova *scritta,* un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consisterà nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla matematica e l'altro alla fisica. Il tema di matematica consisterà nella risoluzione di una questione riguardante argomenti compresi nel programma della prova orale. Il tema di fisica consisterà nella esposizione e svolgimento critico di teorie comprese nel programma stesso.

B) Il *colloquio* consterà di due parti distinte corrispondenti alle due materie e verterà sugli argomenti dei sottoindicati programmi; per la parte riguardante la fisica il candidato dovrà dar prova di avere anche sufficiente pratica di esperienze.

E' però in facoltà della Commissione esaminatrice di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli istituti di istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi. In ogni caso il candidato dovrà dimostrare di possedere nozioni, sia pure elementari, di storia della matematica e della fisica in relazione all'insegnamento che dovrà impartire.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra due proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle due materie del concorso.

MATEMATICA

I numeri interi. Le quattro operazioni fondamentali su di essi. Divisibilità. Numeri primi. L'indicatore φ (n). Prime proprietà delle congruenze. Teoremi di *Fermat-Eulero* e di *Wilson.*

Analisi indeterminata di 1° grado. L'equazione pitagorica.

Numeri razionali, reali, relativi e complessi. Operazioni sui di essi. Raffronti critici tra i modi più notevoli di introdurli. Equazioni binomie. Radici dell'unità.

Calcolo combinatorio: disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici o con ripetizioni. Sostituzioni e prime proprietà dei gruppi di sostituzioni.

Principio di identità per i polinomi. La teoria della divisibilità per i polinomi.

Determinanti. Loro proprietà fondamentali. Sistemi di equazioni lineari. Teoremi di *Cramer* e di *Rouché-Capelli.*

Risoluzione delle equazioni di 2°, 3° e 4° grado coi metodi classici elementari. Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado col metodo di *Lagrange.*

Il teorema fondamentale dell'algebra. Discriminante di un'equazione algebrica. Risultante di due equazioni algebriche.

Equazioni risolubili mediante estrazioni di radici quadrate. Applicazione ai problemi classici della trisezione dell'angolo, della duplicazione del cubo e della divisione del cerchio.

Limiti di successioni e di funzioni. Funzioni continue e loro proprietà fondamentali. Serie a termini costanti e serie di potenze.

Le frazioni continue. Proprietà fondamentali delle ridotte. Gli irrazionali quadratici e le frazioni continue periodiche.

Progressioni aritmetiche e geometriche. Logaritmi. Uso delle tavole logaritmiche. Sviluppi in serie rapidamente convergenti per il calcolo approssimato dei logaritmi.

Prime proprietà dei numeri algebrici e degli interi algebrici. Numeri trascendenti. Dimostrazione dell'esistenza di numeri trascendenti. Le grandi linee delle dimostrazioni della trascendenza dei numeri e e π.

La teoria geometrica dell'uguaglianza. Figure di un piano e dello spazio direttamente o inversamente eguali.

Notizie storico-critiche sul postulato delle parallele. Geometrie non euclidee dal punto di vista elementare ed applicazione di un cerchio o di una conica alla prova della indimostrabilità del postulato di Euclide.

Teoria dell'equivalenza per i poligoni. Questioni critiche concernenti la definizione di equivalenza e il postulato di *De-Zolt.*

Equivalenza di prismi, piramidi, poliedri. Cenni sulla impossibilità di decomporre due poliedri generici equivalenti in parti rispettivamente eguali.

Proporzioni geometriche e teoria della misura per le lunghezze, le superfici e i solidi. Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio. Quadrature e cubature relative alle sfere, ai coni e ai cilindri. Calcolo approssimato di π. Rettificazioni approssimate della circonferenza colla riga e col compasso.

Teoria della similitudine nel piano e nello spazio dal punto di vista elementare e in relazione alle trasformazioni omografiche. Punti ciclici. Cerchio assoluto.

Sistemi di cerchi o sfere. Centri di similitudine, assi, piani e centri radicali. Trasformazioni per raggi vettori reciproci nel piano e nello spazio.

Metodi sintetici per la risoluzione dei problemi di geometria elementare.

Applicazioni dell'algebra alla geometria. Discussione dei problemi di 2° grado. Cenni sulla discussione dei problemi di 3° e 4° grado.

Derivate. Loro proprietà fondamentali. Serie di *Taylor* e di *Maclaurin*. Massimi e minimi per via elementare e col metodo delle derivate.

Integrali semplici, definiti e indefiniti. Metodi di integrazione. Integrazione delle funzioni razionali. Cenni sugli integrali multipli.

Quadrature e cubature per mezzo del calcolo integrale.

Coordinate cartesiane. Problemi fondamentali di geometria analitica per i punti, le rette e i piani. Rappresentazione analitica di linee e superfici mediante equazioni. Applicazione del calcolo infinitesimale allo studio delle curve piane. Le prime e più generali proprietà e definizioni relative alle curve sghembe.

Le coniche per via elementare e coi metodi della geometria analitica.

Funzioni circolari ed iperboliche. Formule fondamentali che ad esse si riferiscono. Legami intercedenti fra esse e la funzione esponenziale. Loro sviluppi in serie.

Formule fondamentali di trigonometria piana e sferica. Risoluzione di triangoli piani e sferici. Uso delle tavole logaritmico-trigonometriche.

FISICA

Concetti generali sulla misura delle grandezze fisiche. Misure di lunghezze e di tempo. Generalità sul moto. Moto uniforme. Moto uniformemente vario. Moto armonico.

Composizione dei movimenti. Composizione delle velocità e delle accelerazioni. Composizione dei moti armonici. Composizione delle velocità angolari.

Principi fondamentali della meccanica: forza e massa. Impulso della forza e quantità di moto. Sistemi assoluti di misure. Moto circolare uniforme.

Composizione delle forze agenti in un punto materiale. Composizione delle forze concorrenti o parallele. Caso delle forze di gravità; baricentro.

Momenti delle forze e momenti d'inerzia. Coppie e loro composizione. Composizione delle forze agenti comunque in un corpo. Cenni sulla teoria del giroscopio.

Macchine semplici. Bilancia. Piano inclinato. Attrito statico ed attrito dinamico. Pendolo. Variazioni di « g ». Moto dei pianeti. Gravitazione universale.

Lavoro e sua misura. Il lavoro nelle macchine. Energia cinetica ed energia potenziale. Principio di conservazione dell'energia. Resistenze passive.

Pressioni o tensioni. Elasticità di volume. Scorrimento elastico. Torsione. Trazione. Flessione. Lavoro di deformazione.

Vibrazioni elastiche e loro propagazione. Isteresi elastica ed elasticità susseguente. Urto delle sfere elastiche.

Proprietà caratteristiche dei liquidi. Principio di Pascal. Pressione idrostatica. Deduzione del principio di Archimede ed applicazioni relative.

Equilibrio dei liquidi nei vasi comunicanti. Pressione superficiale dei liquidi. Tensione delle lamine liquide. Fenomeni capillari ed affini.

Proprietà caratteristiche dei gas. Peso dei gas. Pressione atmosferica e sua misura. Legge di Boyle. Legge di Dalton. Legge di Avogadro. Trattazione elementare della teoria cinetica dei gas. Comportamento reale dei gas: legge di Van der Waals.

Soluzione, diffusione, osmosi e leggi relative. Cenni sulla teoria delle soluzioni. Nozioni fondamentali sul moto di un fluido in un condotto e sull'attrito interno. Costante di Avogadro. Cenni sulla costituzione dei corpi.

Misura dello stato termico. Dilatazione termica dei solidi e dei liquidi. Comportamento termico dei gas. Equazione caratteristica dei gas ed applicazioni relative. Termometro a gas.

Leggi fondamentali di calorimetria. Vari tipi di calorimetri e loro uso. Calori specifici dei gas. Leggi della fusione e della solidificazione: particolari inerenti alle soluzioni.

Evaporazione nel vuoto: leggi relative ai vapori saturi. Ebollizione e distillazione. Comportamento delle soluzioni in ordine alla vaporizzazione. Calorie di vaporizzazione.

Esperienze di Andrews. Liquefazione dei gas. Densità relativa dei vapori. Igrometria.

Primo principio della termodinamica. Cicli di trasformazione e loro rappresentazione: ciclo di Carnot. Secondo principio della termodinamica. Entropia. Cenni sul funzionamento delle macchine termiche.

Caratteri distintivi dei suoni e cause da cui dipendono. Scala naturale e scala temperata. Velocità di propagazione delle onde sonore: riflessione ed interferenze. Principio di Doppler.

Vibrazioni delle corde e dell'aria nei tubi. Cenni sulle vibrazioni trasversali delle lamine e delle sbarre, e sulle applicazioni relative. Cenni sul funzionamento dell'organo dell'udito.

Sorgenti di energia raggiante. Fotometria. Riflessione della luce: specchi piani, specchi sferici e specchi cilindrici. Riflessione diffusa e colori dei corpi.

Rifrazione della luce. Riflessione totale. Passaggio della luce attraverso un prisma. Passaggio attraverso una calotta di separazione di due mezzi.

Lenti di piccolo spessore. Proprietà cardinali dei sistemi diottrici centrali. Aberrazioni di tipo geometrico e di tipo cromatico e modi di attenuarle.

Occhio. Difetti di accomodazione. Percezione del rilievo. Microscopio semplice. Microscopio composto. Telescopio. Cannocchiale. Spettrometro. Spettroscopio a prisma.

Proprietà varie delle radiazioni. Effetto fotoelettrico e cenni sui *quanti* di luce. Principali leggi sull'emissione e sull'assorbimento della energia raggiante. Costituzione e temperatura dei corpi celesti. Cenni sulla teoria di Bohr. Principali metodi per determinare la velocità della luce. La riflessione e la rifrazione secondo la teoria ondulatoria. Esperienze fondamentali sulle interferenze luminose. Colori delle lamine sottili. Alte interferenze ed applicazioni alla metrologia ed alla spettroscopia.

Teoria elementare della diffrazione. Reticolo. Spettro normale. Spettroscopio a gradinata. Reticoli spaziali e lunghezze d'onda dei raggi X.

Vari mezzi di studio della luce polarizzata. Cenni sulla superficie d'onda nei mezzi anisotropi. Polarizzazione cromatica. Polarizzazione ellittica. Polarizzazione rotatoria.

Fenomeni fondamentali di elettrostatica. Legge di Coulomb e misura assoluta delle cariche elettriche. Principio di conservazione della elettricità.

Potenziale elettrico. Teorema di Gauss e sue applicazioni. Tensione elettrica. Capacità elettrica. Ener-

gia di un conduttore elettrizzato. Linee e tubi di forza. Funzioni del coibente. Energia del campo.

Elettrometri. Condensatori. Potere dispersivo e ionizzazione gassosa. Principali tipi di macchine elettriche e base energetica del loro funzionamento.

Effetti calorifici e chimici della scarica elettrica. La scarica nei gas rarefatti. Raggi catodici e raggi positivi. Raggi X. Le costanti dell'elettrone. Cenni sulla radioattività.

Fenomeni fondamentali del magnetismo. Legge di Coulomb sulle azioni magnetiche. La teoria del potenziale applicata al magnetismo. Solenoide e lamina magnetica. Energia mutua di due lamine magnetiche.

Studio dell'induzione magnetica. Paramagnetismo e diamagnetismo. Lavoro di magnetizzazione. Isteresi magnetica. Magnetismo terrestre.

Esperienze di Volta: forza elettromotrice e sua misura. Bussole e galvanometri. Misura dell'intensità di corrente e della resistenza elettrica: legge di Ohm.

Effetti calorifici della corrente: legge di Joule ed applicazioni relative. Correnti termoelettriche. Correnti termoioniche. Elettrolisi e sue leggi. Conduttività specifica e dissociazione elettrolitica. Polarizzazione galvanica: accumulatori.

Campo magnetico dovuto alla corrente e lavoro relativo. Magnetismo trasversale. Solenoidi elettrodinamici. Ipotesi di Ampère. Elettrocalamite ed applicazioni relative.

Azione del campo magnetico sulla corrente. Azioni elettrodinamiche. Energia delle correnti nel campo magnetico. Esperienze di Faraday sulla induzione elettromagnetica. Le correnti indotte e la legge di Ohm.

Cenni sulla teoria delle correnti indotte di apertura e chiusura. Studio della permeabilità e del campo magnetico col metodo balistico. Scarica di un condensatore in un circuito induttivo. Rocchetto d'induzione. Macchine magneto-elettriche e dinamoelettriche.

Correnti alternate in un circuito induttivo. Telefono. Potenza di un circuito percorso da corrente alternata. Trasformatori. Alternatori. Motori a campo rotante. Onde elettromagnetiche e cenni sulla telegrafia e telefonia senza fili.

10. — Scienze naturali, chimica e geografia

L'esame comprende un *colloquio* ed una *lezione*:

A) Il *colloquio* consterà di tre parti distinte corrispondenti ai tre gruppi di materie: Biologiche, Chimico-Mineralogiche e Geologiche-Geografiche e verterà sugli argomenti dei sottoindicati programmi.

Il candidato dovrà dar prova di avere sufficiente conoscenza pratica degli oggetti naturali e delle carte geografiche e topografiche. Dovrà inoltre mostrare di conoscere praticamente i mezzi per identificare un animale, una pianta, un minerale, una roccia.

La Commissione ha facoltà di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli istituti di istruzione superiore, sia in rapporto a ricerche o studi speciali che eventualmente il candidato abbia compiuto.

B) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra tre proposti a ciascun candidato, corrispondenti ai tre gruppi di materie suindicati entro i limiti del programma di maturità classica.

A) Biologia

1. — *Biologia animale.*

Cellule e tessuti.

I costituenti chimici degli animali.

Le funzioni di nutrizione nell'uomo e negli animali.

La digestione e l'assorbimento.

Alimenti ed igiene alimentare. Vitamine.

La circolazione.

La respirazione.

Processi di secrezione ed escrezione.

Ghiandole a secrezione interna. Ormoni.

Apparato di riserva.

Calore ed altre forme di energia.

Le funzioni di relazione nell'uomo e negli animali.

Apparato nervoso.

Apparato visivo.

Apparato uditivo.

Apparato olfattivo, gustativo e tattile.

Fonazione.

Apparato scheletrico.

Apparato muscolare e locomozione.

I processi riproduttivi negli animali. Partenogenesi, metamorfosi e metagenesi.

La riproduzione e lo sviluppo nel regno animale.

Relazione dell'uomo e degli animali fra loro e con l'ambiente. Lotta per l'esistenza ed armi per combatterla; alleanze. Società.

Simbiosi e parassitismo.

Distribuzione geografica degli animali.

Classificazione degli animali.

Classificazione, caratteri generali e particolari dei gruppi e delle specie più importanti fra i Protozoi, Poriferi, Celenterati, Echinodermi, Vermi, Crostacei, Aracnidi, Miriapodi, Insetti con particolare riguardo ai loro ordini, Molluschi, Tunicati e Vertebrati: Pesci, Anfibi, Rettili, Uccelli e Mammiferi.

Posto dell'uomo nella Natura.

Gli animali dannosi più importanti, con particolare riguardo a quelli che trasmettono malattie parassitarie, ed agli insetti nocivi all'agricoltura. Loro cicli e sviluppo; mezzi per combatterli.

Gli animali domestici e quelli utili all'agricoltura, nelle industrie e nei commerci.

2. — *Biologia vegetale.*

La cellula vegetale ed i tessuti nelle piante.

I costituenti chimici delle piante.

La clorofilla e la fotosintesi.

Morfologia, struttura e funzioni della radice, del caule, della foglia.

Assorbimento radicale e concimi.

Circolazione, respirazione e traspirazione.

Elaborazione delle sostanze organiche.

Apparati di riserva nelle piante.

Processi di secrezione e di escrezione nelle piante.

Calore ed altre forme di energia nelle piante.

Sensibilità e movimento nelle piante.

I processi riproduttivi nei vegetali.

Fiore ed infiorescenze nelle fanerogame. Morfologia, struttura e funzioni.

La impollinazione e la fecondazione.

Frutto e seme. Morfologia, struttura e funzioni.

Disseminazione e germogliazione.

Relazione delle piante fra loro e con l'ambiente fisico e biologico.

Simbiosi e parassitismo.

Distribuzione geografica delle piante.
Classificazione delle piante.
Classificazione, caratteri generali e particolari dei gruppi e delle specie più importanti di:
Tallofite: Alghe, Funghi, Licheni, Briofite;
Cormofite: Felci, Equisetacee e Licopodiacee; Gimnosperme, Monocotiledoni e Dicotiledoni, Apetale, Dialipetale e Gamopetale.
I bacteri, con particolare riguardo a quelli utili e nocivi all'agricoltura e all'igiene; mezzi per favorire i primi e per combattere i secondi.
Le piante utili e le piante dannose.
I boschi ed i pascoli e la loro importanza.
Differenze e somiglianze fra vita vegetale e vita animale.
I principali ambienti biologici. Loro fattori. Loro faune e loro flore.
Evoluzione degli organismi e principali ipotesi evoluzionistiche.
Ereditarietà dei caratteri.
Ibridismo e sue leggi.

B) Chimica e mineralogia

1. — *Chimica*

Leggi delle combinazioni.
Teoria atomica — Pesi atomici e molecolari — Struttura dell'atomo — Numeri atomici.
Sistema periodico degli elementi — Elementi isotopi.
Pressione osmotica — Crioscopia ed ebullioscopia.
Dissociazione gassosa ed elettrolitica — Acidi, basi e loro energia.
Sistemi colloidali.
Catalisi.
Idrogeno — Ossigeno — Ozono — Acqua — Acqua ossigenata.
Alogeni.
Solfo — Industria dell'acido solforico.
Aria — Azoto e gas nobili.
Ammoniaca — Ossidi e acidi dell'azoto — Fissazione industriale dell'azoto atmosferico.
Fosforo — Arsenico — Antimonio — Bismuto.
Boro — Silicio — Vetri — Porcellane — Cementi.
Carbonio — Combustione e combustibili.
Metalli alcalini — Industria della soda.
Rame.
Metalli nobili — Processi fotografici.
Metalli alcalino-terrosi.
Zinco — Mercurio — Alluminio — Stagno — Piombo.
Cromo — Manganese — Ferro.
Generalità sulle leghe metalliche.
Elementi radioattivi.
Idrocarburi saturi e non saturi della serie grassa — Petroli.
Alcoli monovalenti.
Preparazione industriale dell'alcool etilico.
Alcoli polivalenti.
Alcoli primari, secondari e terziari — Aldeidi — Chetoni — Acidi.
Acidi monobasici e polibasici della serie grassa.
Eteri — Eteri grassi e industrie relative.
Acido lattico — Acido tartarico — Acido citrico — Stereoisomeria.
Ammine — Ammidi — Nitrili — Cianogeno e derivati.
Urea e derivati.
Idrati di carbonio.
Idrocarburi aromatici mononucleari e polinucleari — Catrame di carbon fossile.
Fenoli.
Alcoli — Aldeidi — Chetoni ed acidi aromatici.
Principali composti eterociclici.
Glucosidi — Alcaloidi.
Amminoacidi — Sostanze proteiche.
Enzimi — Fermentazioni e putrefazioni.
Combustione e combustibili.
Sostanze esplosive.

2. — *Mineralogia*

Minerali e rocce.
Stato cristallino e cristalli.
Leggi fondamentali della cristallografia.
Classi e sistemi cristallini e loro forme principali.
Associazioni cristalline e struttura dei cristalli.
Sostanze vetrose in natura e minerali colloidali.
Proprietà fisiche dei minerali, con particolare riguardo a quelle ottiche.
Proprietà chimiche dei minerali.
Analisi per via secca e per via umida dei minerali. Principali saggi.
Composizione chimica dei minerali.
Minerogenesi. Alterazione e trasformazione dei minerali.
Giacimento dei minerali.
Mineralogia descrittiva.
Riconoscimento pratico con analisi per via secca ed umida, e descrizione delle più importanti specie appartenenti ai seguenti gruppi: Elementi nativi, Solfurei e Solfosali, Aloidi, Ossidi, Carbonati, Solfati, Fosfati, Nitrati, Borati, Silicati, Idrocarburi e Combustibili fossili.
I minerali più importanti nelle industrie.

C) Geografia fisica, geologia e geografia antropica

1. — *Geografia fisica e Geologia*

Sfera celeste e sistema solare. La terra, sua forma, dimensioni, densità e movimenti. Misura del tempo.
Giorno, notte e stagioni.
Coordinate geografiche. Longitudine e latitudine.
Le carte geografiche e topografiche e loro uso.
Le grandi divisioni della crosta terrestre.
Rilievi terrestri e mari.
Atmosfera e suoi fenomeni.
Mare e suoi fenomeni.
Il vapor acqueo nell'atmosfera e suoi fenomeni.
Distribuzione delle precipitazioni e conseguenze nella vita umana.
Climi e fattori che li determinano.
La vita animale e vegetale in relazione al clima.
Azione meccanica, fisica e chimica dell'aria atmosferica.
Azione meccanica, fisica e chimica delle acque continentali, sotterranee e marine. Il mare e la vita umana.
Azione meccanica degli organismi nel modellamento della superficie terrestre.
Calore interno della terra e sue manifestazioni.
Terremoto e brandisismi. Origine dei rilievi terrestri.
Le rocce, loro struttura, classificazione e distribuzione.
Fossili e loro importanza.

Criteri per stabilire la seriazione cronologica degli strati terrestri.

Origini e grandi fasi della storia della terra: fossili più caratteristici delle singole ere geologiche.

Comparsa dell'uomo e sviluppo della sua civiltà.

Costituzione e storia geologica d'Italia.

2. — *Geografia antropica*

a) Geografia generale:

Distribuzione attuale degli uomini. Razze. Forme di vita e di civiltà in rapporto col suolo. Formazioni etniche e nazionali. Nazione e Stato. Forme di Governo.

Come agiscono sulle società umane e sul loro sviluppo, le condizioni della superficie e dell'ambiente. Influenza dell'uomo nel mondo fisico e biologico.

I vari tipi di agglomeramenti umani.

Migrazioni umane. Colonie e loro tipi.

Fondamenti geografici della vita economica.

I principali mercati di materie prime. Mezzi e trasporti e grandi vie di comunicazione.

Distribuzione delle piante di valore economico fondamentale.

b) Geografia particolare:

Divisione politica della terra.

L'Italia nei suoi caratteri fisici, climatici ed etnografici.

Sua ricchezza naturale, suoi prodotti, industrie e scambi commerciali.

Le città più importanti dal punto di vista economico ed artistico.

L'Italia politica dopo la grande guerra mondiale, e suo sviluppo agricolo, industriale e commerciale. Italia urbana e Italia rurale.

L'Italia in rapporto cogli altri Stati.

Il Mediterraneo e l'Italia.

Gli italiani all'estero.

Caratteristiche fisiche, economiche e politiche delle singole contrade terrestri nelle loro più importanti partizioni.

I più importanti problemi economici e politici nel mondo attuale ed i loro riflessi sui problemi italiani.

Il dominio del mare.

11. — Disegno

L'esame comprende una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

PROVA GRAFICA

La prova consisterà nella composizione di un particolare architettonico decorativo, disegnato in prospettiva, con libertà di tecnica, possibilmente a chiaro scuro; la prova grafica deve mostrare congiunta al buon gusto e alla spontaneità della concezione e della esecuzione una rigorosa logica stilistica, qualunque sia lo stile proposto o liberamente scelto.

PROVE ORALI

Primo esperimento.

La materia del colloquio consisterà nella storia dell'arte classica e italiana, suddivisa in venti periodi così:

1. Arte greca arcaica e suoi precedenti.
2. Arte greca da Fidia a Lisippo.
3. Arte ellenistica.
4. Arte etrusca.
5. Arte romana dalle origini sino a Traiano.
6. Arte romana dal II al VI secolo.
7. Arte bizantina.
8. Arte romanica lombarda.
9. Arte romanica nell'Italia centrale e meridionale.
10. Arte gotica (architettura, scultura ed arti minori).
11. Pittura nel Duecento e nel Trecento.
12. Arte toscana del Quattrocento.
13. Arte del Quattrocento fuori di Toscana.
14. Arte del Cinquecento nell'Italia centrale.
15. Arte del Cinquecento nell'Italia settentrionale.
16. Arte barocca (architettura, scultura ed arti minori).
17. Pittura da Caravaggio a Tiepolo.
18. Arte neo classica.
19. Arte romantica.
20. Arte contemporanea.

Il candidato deve scegliere almeno due monumenti per ciascuno dei periodi artistici indicati, illustrando quello o quelli che la Commissione indicherà; deve cioè rispondere su almeno quaranta monumenti. Salvo che per i periodi nn. 11 e 17, i monumenti scelti devono appartenere a gruppi diversi, per esempio, per il periodo 9 i due monumenti scelti dovranno essere l'uno di architettura e l'altro di scultura, oppure l'uno di mosaico e l'altro di tessuto, ecc. La scelta fatta dal candidato sarà un elemento di giudizio per la Commissione. Su qualunque dei monumenti scelti il candidato dovrà discorrere in modo da dimostrare di essere maturo sia nella interpretazione sia nel giudizio dell'opera d'arte. Dovrà cioè indicare, di ogni monumento scelto: 1° la tecnica; 2° gli elementi della visibilità (criteri lineari, formali, cromatici, ecc.); 3° le tendenze psicologiche dell'autore; 4° il contenuto morale, religioso, scientifico, politico, sociale dell'opera; 5° le affinità e i contrasti con le principali opere precedenti, contemporanee e posteriori, precisando così la posizione storica del monumento prescelto.

Dovrà infine giustificare razionalmente il giudizio espresso sul monumento prescelto. Qualora del monumento prescelto si conosca l'autore, il candidato dovrà ricostruirne la personalità.

Secondo esperimento

La *lezione* verterà su di un tema che la Commissione esaminatrice potrà comunicare al candidato anche due ore prima della prova e riguarderà possibilmente il programma da svolgersi nel liceo scientifico o nell'istituto magistrale, corso superiore, per evitare che con una lezione di tipo elementare il candidato possa aspirare all'insegnamento in una scuola di grado più elevato, anche se privata.

La lezione sarà seguita da una serie di interrogazioni alle quali il candidato darà risposte illustrate anche da rapidi schizzi grafici.

12. — Musica e canto

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

I — PROVA SCRITTA

Composizione di un coro, su parole date e su tema musicale dato.

Numero delle voci: non meno di tre e non più di cinque, a volontà del concorrente. La Commissione giudicatrice stabilirà, volta per volta, se potrà essere con-

cesso al candidato, durante la prova, l'uso del pianoforte; nel caso affermativo il coro potrà anche essere — sempre a scelta del candidato stesso — con accompagnamento.

II. — PROVA ORALE

A) *Lezione pratica*

Durante la lezione pratica il candidato deve insegnare alla scolaresca un coro, o parte di un coro, dimostrandosi capace di trasmettere agli alunni, con la propria voce cantante, la composizione che insegna, e introducendo tutte quelle osservazioni tecniche, storiche ed estetiche che reputi opportune e necessarie. Il candidato deve inoltre comporre sulla lavagna un breve solfeggio su tema dato, e accompagnarlo al pianoforte mentre lo fa cantare alla scolaresca. Deve essere pronto, infine, a dare un saggio didattico su qualunque punto del programma in vigore per l'insegnamento della musica e del canto negli Istituti magistrali.

B) *Colloquio*

Deve essere tenuta:

1. Sopra due brevi opere d'arte musicali (o porzioni di opere d'arte più vaste) offerte al diretto ed estemporaneo esame del concorrente.

Le due opere d'arte devono essere scelte dalla Commissione fra una serie di testi formata con la più grande varietà, in maniera da includervi saggi di tutte le manifestazioni tipiche e cospicue d'arte musicale che non possono essere ignorate da un musicista colto: da melodie gregoriane e canti popolari ad esempio tolti dalla produzione dei grandi autori: come un madrigale, un mottetto od una canzonetta di Palestrina, un « ricercare » di Frescobaldi, un « recitar cantando » di Emilio de' Cavalieri o di Monteverdi, un « recitativo ed aria » di Alessandro Scarlatti o di Pergolesi o di Gluck o di Bellini, un « concerto grosso » di Corelli, una « sonata » di Domenico Scarlatti, una « fuga » di Bach, un tempo di sinfonia o di sonata di Haydn, di Mozart, di Beethoven. La scelta deve cadere di preferenza su quelle pagine di divina semplicità e chiarezza che non mancano nella grande arte. Le domande, di indole tecnica, storica, estetica o pratica, devono essere facili: rimanere nell'àmbito di quella cultura che non può mancare in un insegnante destinato a vivere e ad operare in un ambiente intellettuale, dove non è possibile ammettere che egli sia incapace a rispondere ai chiarimenti che dagli alunni o dai colleghi — che frequentano teatri lirici e sale da concerto e comunque si interessano dell'arte musicale — gli siano richiesti.

2. Sopra i seguenti argomenti:

Fisica della musica.

Fondamenti fisici del ritmo: la misura, il metronomo. Fondamenti fisici della tonalità: i principali fenomeni acustici che interessano l'arte musicale; il meccanismo fonico nelle varie specie di strumenti.

Storia della musica.

Le origini della musica Le prime manifestazioni musicali umane, studiate specialmente nell'animo del fanciullo - Conseguenti considerazioni pedagogiche.

La musica nell'antichità, con speciale riguardo ai Greci e all'alto valore spirituale, educativo e nazionale che presso di loro all'arte musicale veniva attribuito.

La musica dei cristiani: il canto gregoriano nei suoi caratteri e nelle sue principali vicende.

Le prime manifestazioni polifoniche Il contrappunto da Ubaldo Monaco ai Fiamminghi Il sistema musicale medioevale messo in rapporto con quello dei Greci e con l'odierno (tretacordo, esacordo, ottava).

Musica e poesia popolare agli albori del Rinascimento; origini della poesia moderna.

Il Rinascimento musicale italiano: da Palestrina a Monteverdi.

Evoluzione dell'arte musicale dal Rinascimento ai nostri giorni, nell'opera dei grandi autori, nella graduale conquista di tutti i mezzi e di tutte le forme di espressione, e con particolare riguardo all'arte italiana.

Argomenti diversi di natura estetica, didattica e pratica.

Fondamenti di ritmica - La configurazione ritmica del discorso musicale Ritmo e misura.

Fondamenti di « armonia » - Concetti di genere, modo, tono Melodia, armonia, timbro.

La scrittura musicale odierna considerata nei suoi principii e nei suoi precedenti storici Conseguenti criteri didattici La notazione; la figurazione; segni sussidiari.

La voce umana con particolare riguardo alla voce infantile. Anatomia, fisiologia, impiego artistico dell'organo vocale. Fondamenti didattici dell'insegnamento del canto.

L'esecuzione corale: osservazioni e considerazioni sull'arte di istruire e dirigere un coro.

I nuovi programmi per l'insegnamento della musica e del canto negli istituti magistrali e nelle scuole elementari.

La letteratura corale, con particolare riguardo alla polifonia vocale italiana del secolo aureo, ai canti popolari, e ai canti per la scuola.

Rapporti fra la musica e la poesia Problemi e norme pratiche di esecuzione inerenti alla parola cantata.

Il valore educativo dell'arte musicale e la sua funzione in rapporto agli altri insegnamenti.

NB. — Oltre alla preparazione complessiva su questo programma generale, il candidato dovrà dimostrare di avere approfondito lo studio particolare su due dei seguenti quattro autori: Palestrina, Pergolesi, Beethoven, Verdi.

13. — Maestra giardiniera

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

I. — PROVA SCRITTA

La candidata svolgerà un quesito di pedagogia, storico o didattico, relativo ai metodi per l'educazione dell'infanzia.

II. — PROVA ORALE

a) Educazione infantile:

Lo sviluppo della parola nel bambino.
Imitazione e spontaneità.
La curiosità, l'osservazione e l'apprendere.
La fantasia e il giuoco.
L'attività raziocinativa nel bambino.
I sentimenti morali, sociali, estetici nel bambino.
Capriccio e volontà.
Paura, timidezza e collera.
Le bugie dei bambini.

b) Organizzazione didattica dei vari tipi di istituti per l'infanzia:

Le case di custodia e gli asili di carità nei secoli scorsi.

Organizzazione didattica degli asili aportiani.

Organizzazione didattica dei giardini fröbeliani.

Organizzazione didattica delle case dei bambini.

Organizzazione didattica del giardino infantile secondo il metodo Agazzi.

c) Igiene infantile:

Il peso, l'altezza e la dentizione nel bambino durante il periodo della prima pienezza (1-4 anni).

Il peso, l'altezza, la dentizione del bambino nel periodo del primo allungamento (5-7 anni).

Le deformità fisiche causate dagli indumenti e dalle cattive posizioni.

La pulizia e l'igiene personale del bambino nelle classi preparatorie alla scuola elementare.

Come si deve tenere l'aula scolastica.

L'igiene degli organi di senso nel bambino.

NB. — La candidata dovrà dimostrare particolare conoscenza del problema della educazione infantile nella pedagogia moderna e riferire sulla lettura di almeno tre libri classici di pedagogia infantile (Comenius, Rousseau, Necker de Saussure, Fröbel, Rosmini, Aporti); dovrà inoltre dimostrare di avere conoscenza del folklore italiano che si riferisce all'infanzia e di giuochi e canti per l'infanzia di schietto carattere italiano.

III. — Prove pratiche

a) Disegno alla lavagna per illustrazioni della conversazione coi bambini in classi preparatorie.

b) Intonazione, a prima vista, di motivi musicali adatti al canto infantile.

c) Esecuzione al pianoforte di facili pezzi musicali per accompagnamento di esercizi di ginnastica ritmica infantile.

d) Piccoli lavori per le classi preparatorie.

14. — Storia dell'arte

L'esame comprende un *colloquio* ed una *lezione*:

Il *colloquio* comprenderà due parti: la prima sarà diretta ad accertare la conoscenza degli argomenti indicati nel programma entro il primo paragrafo, sul quale perciò tutti i candidati dovranno conferire; la seconda verterà su qualcuno dei paragrafi successivi. a scelta della Commissione.

I. — Questioni generali di metodo nell'osservare le singole opere d'arte e nel comporre la storia dell'arte

L'opera d'arte quale creazione estetica. L'opera d'arte quale monumento storico. Relazioni tra le diverse opere d'arte. Come sia possibile una storia dell'arte.

I principali concetti direttivi seguiti dagli storici del l'arte. Il concetto di svolgimento dell'arte: sua storia (G. Vasari; i principali scrittori antichi sull'arte italiana; i moderni); sua critica. Il concetto del concorde variare d'intenti e di forma nello stile dell'arte: suo fondamento; sue conseguenze nell'apprezzamento odierno dell'arte di « decadenza », dell'arte medioevale, del l'arte popolare e primitiva. Il concetto di coordinare la storia dell'arte e la storia della cultura. Commento di capolavori dell'arte secondo quei diversi concetti.

II. — L'arte classica e l'idea cristiana sino al secolo IV.

Le catacombe. Le pitture cimiteriali. Sarcofagi e altre sculture di soggetto cristiano.

III. — I principali problemi della storia dell'arte tra il secolo IV ed il secolo XI, nei loro rapporti con la storia della cultura.

La « decadenza » dell'arte classica ed i caratteri generali dell'arte medioevale. Roma, Ravenna e l'arte dell'Oriente cristiano. L'arte « barbarica ». La « rinascenza » carolingia.

IV. — L'architettura dal secolo IV alla fine del X.

I vari tipi di costruzioni sacre: loro origini e caratteri — Basiliche di Roma e di Ravenna — Costruzioni concentriche a Roma, a Ravenna.

V — La pittura dal secolo IV alla fine del X.

Caratteri generali della pittura medioevale — La pittura bizantina — Affreschi e mosaici di Roma — Mosaici di Ravenna — Altri principali monumenti della pittura in Italia.

VI. — La scultura dal secolo IV alla fine del X.

Sarcofagi di Roma e di Ravenna — Sculture in marmo dal secolo VI al X.

VII. I problemi della storia dell'arte tra il secolo X e la fine del XIII.

Arte e cultura dal principio del secolo XI alla fine del XIII — Relazioni tra Italia e Oltralpe — Arte « romanica » e arte « gotica »; loro caratteri e fattori.

VIII. — L'architettura dal secolo X alla fine del XIII.

Architettura « romanica » e architettura « gotica »: loro origini, continuità e divari — L'architettura romanica in Italia: sue aree e caratteri differenti; i suoi principali monumenti — Propaggini dell'architettura gotica d'oltralpe in Italia — Caratteri e monumenti della primitiva architettura gotica italiana.

IX. — La scultura dal secolo X alla fine del XIII.

Suoi caratteri generali nel periodo romanico e negli inizi dello stile gotico — La scultura nell'Italia settentrionale: Wiligelmo; Benedetto Antelami — I marmorari romani — La scultura nell'Italia meridionale e in Sicilia — Nicola Pisano e i suoi primi discepoli.

X. — La pittura dal secolo X alla fine del XIII

Caratteri generali; influssi della pittura bizantina in Italia — I mosaici di Venezia e di Sicilia — La pittura a Roma; Pietro Cavallini — La pittura in Toscana; Duccio; Cimabue.

XI. — Arte e cultura italiana del Trecento.

Lo stile « gotico » e l'arte italiana del Trecento.

Le origini del Rinascimento.

XII. — L'architettura del Trecento.

L'architettura gotica nell'Italia centrale e meridionale: i principali monumenti sacri e civili della Toscana, dell'Umbria, del Mezzogiorno — L'architettura gotica nell'Italia settentrionale; suoi principali monumenti nel Veneto, nell'Emilia, in Lombardia e in Piemonte.

XIII. — La pittura del Trecento.

Giotto — La pittura a Firenze nel Trecento — La scuola senese: suoi principali maestri — La pittura nell'Italia settentrionale, specie a Verona, nell'Emilia, in Lombardia.

XIV. — La scultura del Trecento.

Giovanni Pisano — I suoi seguaci — La scultura a Firenze: Andrea da Pontedera; l'Orcagna — La scultura a Venezia e nella Lombardia.

XV. — L'arte italiana del Quattrocento.

Il Rinascimento nelle arti e l'umanesimo — I centri maggiori dell'arte italiana del Quattrocento.

XVI. — L'architettura del Quattrocento.

L'architettura fiorentina: suoi caratteri; suoi maggiori maestri; suoi principali monumenti religiosi e civili — Diffusione delle forme fiorentine, e loro modificarsi — L'architettura a Venezia, a Roma e negli altri centri d'arte e di cultura.

XVII. — La scultura del Quattrocento.

La scultura fiorentina: suoi artefici e capolavori; diffusione della sua influenza — La scultura a Siena, nel Veneto, in Lombardia, nell'Emilia.

XVIII. — La pittura del Quattrocento.

Persistenti forme gotiche nella pittura della prima metà del secolo — La pittura fiorentina nei suoi artefici principali e nei suoi capolavori; diffusione della sua influenza in Italia — La pittura a Siena e nell'Umbria nell'opera dei maestri maggiori — La pittura a Padova e nell'Emilia — La pittura a Venezia nei suoi artefici principali e nei suoi capolavori.

XIX. — L'arte al principio del Cinquecento nell'opera dei grandi maestri.

Suoi caratteri generali e rapporti con la cultura — Leonardo da Vinci — Michelangelo — Raffaello — Bramante — Tiziano — Correggio.

XX. — L'architettura del Cinquecento.

Caratteri generali: i teorici dell'architettura (Serlio, Vignola, Palladio) — I principali monumenti religiosi e civili a Roma, a Firenze, a Venezia, a Vicenza, a Genova e negli altri centri maggiori.

XXI. — La scultura del Cinquecento.

Caratteri generali — La scultura a Firenze: i michelangioleschi — La scultura a Venezia, in Lombardia, nell'Emilia.

XXII. — La pittura del Cinquecento.

Caratteri generali. La pittura a Venezia e nel Veneto nei principali maestri. Il manierismo: pittori leonardeschi, michelangioleschi, raffaelleschi.

XXIII. — L'arte del Seicento e del Settecento.

Caratteri generali: continuità e divari. Cultura e arte « barocca ». Lo stile barocco e lo stile rococò: origini, scambi d'influenze con oltralpe.

XXIV — L'architettura del Seicento e del Settecento.

Caratteri generali — I principali maestri e monumenti dell'architettura barocca a Roma, a Venezia, a Genova e negli altri centri maggiori. L'architettura del Settecento nei monumenti e nelle fasi principali.

XXV. — La scultura del Seicento e del Settecento.

I maggiori maestri e i principali monumenti a Roma, a Firenze, a Venezia, a Milano e negli altri centri.

XXVI. — La pittura del Seicento e del Settecento.

Caratteri generali e fasi principali — La pittura a Bologna. Il Caravaggio. La pittura nell'Italia meridionale e in Sicilia. La pittura nell'Italia centrale. La pittura nell'Italia settentrionale. La pittura veneziana del Settecento specie nell'opera del Tiepolo e dei paesisti. Rapporti e scambi con la pittura d'oltralpe.

XXVII. — L'arte nel secolo XIX e al principio del XX.

XXVIII. — L'arte in Italia nel secolo XIX e al principio del XX.

L'architettura: notizie delle opere principali; il restauro dei monumenti. La scultura: Canova e i suoi seguaci; artisti vari. La pittura: i « neoclassici »; i « romantici »; la pittura in Lombardia, in Toscana, a Napoli. Notizie d'artisti contemporanei.

XXIX. — Le collezioni d'arte in Italia.

Le collezioni di scultura. Le gallerie di pittura.

A I. — Italiano, storia e geografia

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta*, della durata non superiore a sei ore, consiste nella delineazione e valutazione di un grande avvenimento o di una grande figura della storia letteraria o civile entro i limiti del programma del colloquio.

B) Il *colloquio* consta di tre parti distinte, corrispondenti cioè all'italiano, alla storia e alla geografia, secondo il programma che segue:

ITALIANO

Nel colloquio il candidato deve dimostrare di conoscere per lettura diretta:

La *Divina Commedia;*

Il *Canzoniere* di F. Petrarca (almeno 60 componimenti, di cui 12 canzoni);

Il *Decamerone* di G. Boccaccio (introduzione, disegno generale dell'opera e 30 novelle scelte);

L'*Orlando Furioso* di L. Ariosto;

La *Gerusalemme Liberata* di T. Tasso;

Il *Giorno* di G. Parini;

Due tragedie dell'Alfieri;

I *Sepolcri* e le Liriche di U. Foscolo;

Una tragedia, i *Promessi Sposi* e le Liriche di A. Manzoni;

I *Canti* di G. Leopardi;

Le *Rime nuove*, le *Odi barbare*, le grandi odi storiche di *Rime e ritmi, La Canzone di Legnano* di G. Carducci;

Un'opera, o larga organica scelta di essa, di uno dei maggiori scrittori italiani dell'ultimo 800 o contemporanei;

e di sapere commentare alcuni luoghi opportunamente scelti dalla Commissione, dando prova della sua perizia nell'uso della lingua e di aver familiari le nozioni grammaticali, metriche, letterarie e storiche occorrenti al commento.

Deve anche dimostrare di conoscere lo svolgimento della letteratura italiana nonchè la biografia degli scrittori di cui commenta le opere, di saper valutare i libri di testo adatti alla Scuola tecnica e alla Scuola professionale femminile e di saper fare una rassegna di libri per la lettura domestica degli alunni.

STORIA

Le guerre puniche e l'affermarsi di Roma come potenza mediterranea.

Cesare e la fondazione dell'Impero. L'Impero romano nel periodo augusteo.

Le Repubbliche marinare italiane e le Crociate.

Le grandi scoperte geografiche del sec. XV: la via alle Indie e l'America.

L'Italia dal 1815 ai nostri giorni, con particolare riguardo alle principali figure del Risorgimento.

Sviluppo civile ed economico dell'Europa, e specialmente dell'Italia nella seconda metà del sec. XIX e nei primi decenni del sec. XX: i progressi scientifici e la conseguente trasformazione della vita sociale e dei mezzi di comunicazione mondiali.

GEOGRAFIA

L'universo e il sistema solare La terra come corpo celeste Carte geografiche e topografiche; loro uso.

I rilievi terrestri - Le acque oceaniche e continentali.

L'atmosfera e i fenomeni atmosferici - I climi.

I popoli della terra: razze, religioni, lingue, ordinamenti politici.

I fattori geografici naturali ed antropici della produzione e dello scambio.

Geografia economica dell'Italia: ricchezze naturali, prodotti, industrie, comunicazioni e commercio.

Le colonie italiane e gli italiani all'estero.

L'Italia e i più importanti problemi economici del mondo contemporaneo.

NB. — Il candidato dovrà dimostrare di possedere una pratica e sicura conoscenza delle carte geografiche e topografiche e del loro uso.

C) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento nella Scuola tecnica e nella Scuola professionale femminile.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle tre materie suindicate.

A II. — Lettere italiane e storia

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta*, della durata non superiore a sei ore, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due estratti a sorte dalle terne formate dalla Commissione esaminatrice, relative una alle lettere italiane e l'altra alla storia.

B) Il *colloquio* consta di due parti distinte, relative l'una alle lettere italiane e l'altra alla storia secondo il programma che segue:

LETTERE ITALIANE

Nel colloquio il candidato deve dimostrare di possedere una chiara e precisa idea dello svolgimento della letteratura nazionale, una diretta conoscenza delle opere indicate nel programma di insegnamento di lettere italiane per il corso superiore dell'Istituto tecnico e la preparazione e l'attitudine a commentarle storicamente ed esteticamente. Deve inoltre dimostrare di aver familiari i mezzi bibliografici di cui si varrebbe per colmare eventuali lacune della propria cultura.

Infine il candidato deve dimostrare, non solo con la diretta conoscenza delle opere, ma anche con la informazione compiuta relativa alla letteratura critica, di avere approfondito lo studio su due degli autori principali.

STORIA

Le istituzioni politiche e giuridiche e la vita economica di Roma nell'età imperiale. Influsso della civiltà romana sulla vita sociale e politica dell'Europa nell'alto Medioevo (secoli V-XI).

Formazione e sviluppo del potere temporale dei Papi e della autorità politica della Chiesa fino al termine della lotta per investiture.

Origine e ordinamento dei Comuni italiani.

L'Italia politica ed economica del Rinascimento e Riforma e controriforma.

Le grandi monarchie europee nelle lotte di predominio durante la prima metà del sec. XVIII.

L'Italia nella seconda metà del Settecento: rinnovamento della cultura economico-giuridica; le riforme civili e l'illuminismo.

Le più notevoli correnti del pensiero politico e i problemi internazionali dei secoli XIX e XX con particolare riguardo al Risorgimento e alla presente vita italiana.

Lo sviluppo economico e sociale del mondo nei primi decenni del secolo XX.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico (agrario, industriale, commerciale, per geometri).

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie suindicate.

A III. — Lettere italiane

L'esame comprende: una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta*, della durata di sei ore, consiste nello svolgimento di un tema relativo ad uno degli argomenti più importanti di storia letteraria o a uno degli scrittori principali.

B) Il *colloquio* si svolge intorno a qualche argomento di storia letteraria, con particolare riguardo agli autori indicati nel programma d'insegnamento ed alle rispettive opere, delle quali il candidato deve conoscere per intero e saper commentare storicamente ed esteticamente quelle menzionate in detto programma.

Attraverso il colloquio, la Commissione accerterà che il candidato abbia un'idea chiara e precisa dello svolgimento della letteratura italiana e una buona informazione della letteratura critica sugli argomenti e sugli autori principali.

Su due di questi autori il candidato deve aver approfondito lo studio, con la conoscenza delle opere e della critica più importante.

Infine, il candidato deve dimostrare d'aver letto alcune fra le principali opere di cultura marinara e d'aver adeguata conoscenza del relativo lessico.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

A IV. — Lingua e letteratura straniera

L'esame comprende due prove *scritte*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le prove *scritte* consistono in due esperimenti da compiersi ciascuno in non più di quattro ore, e cioè:

1) in una traduzione di un passo di prosa italiana di autore moderno della estensione di una quarantina di linee;

2) in una composizione nella lingua straniera su tema di carattere narrativo o descrittivo e commerciale.

B) Nel *colloquio* il candidato deve mostrare di saper parlare bene, con spigliatezza e buona pronuncia, e di saper scrivere correttamente sotto dettatura la lingua straniera dell'uso corrente, di conoscere teoricamente la grammatica, di essere in grado di tradurre a prima vista e con un certo garbo un passo di autore straniero in italiano e un passo di autore italiano nella lingua straniera, e di avere piena conoscenza della terminologia e della fraseologia usata nella pratica mercantile e bancaria.

Deve inoltre mostrare di conoscere le linee fondamentali dello svolgimento storico della letteratura straniera e di avere particolarmente diretta conoscenza di almeno tre grandi autori moderni.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento della Scuola tecnica commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

A V. — Lingua e letteratura straniera

L'esame comprende due prove *scritte*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le prove *scritte* consistono in due esperimenti da compiersi ciascuno in non più di quattro ore, e cioè:

1) in una traduzione d'un passo di prosa italiana, della estensione di una quarantina di linee;

2) in una composizione nella lingua straniera su tema di carattere professionale.

B) Nel *colloquio* il candidato deve mostrare di saper parlare bene con spigliatezza e buona pronunzia la lingua straniera dell'uso corrente, di conoscerne teoricamente la grammatica, di essere in grado di tradurre a prima vista e con un certo garbo un passo di autore straniero in italiano e un passo di autore italiano nella lingua straniera, di intendere e di saper usare speditamente, con correttezza e precisione, il linguaggio proprio delle discipline professionali studiate nel rispettivo tipo di istituto (terminologia della tecnica mercantile e bancaria, delle materie giuridiche ed economiche, linguaggio tecnico industriale, lessico marinaresco).

Deve inoltre dimostrare di conoscere la linea di svolgimento della letteratura straniera dalle origini ai nostri giorni e di avere conoscenza diretta di almeno tre delle opere sotto elencate nonchè di due fra le più importanti opere di argomento tecnico professionale:

FRANCESE

Corneille - Una tragedia.
Molière - Due commedie.
Racine Una tragedia:
Voltaire - Un'opera a scelta.
Rousseau *Confessions.*
Chateaubriand *Atala.*
Hugo - Un'opera a scelta.
La Fontaine *Favole.*
Flaubert *Madame Bovary.*
Guizot - *Histoire de la civilisation en Europe et en France.*
Maupassant - *Une vie.*
Maeterlink - *L'oiseau bleu.*

TEDESCO

Lessing *Minna von Barnhelm.*
Goethe - *Liriche scelte.*
Schiller - *Wilhelm Tell.*
Platen - *Liriche.*
Heine - Reisebilder.
Chamisso *Peter Schlemihl.*
Freytag *Soll und Haben.*
C. F. Mayer Due novelle.
Treitschke *Cavour.*
Gregorovius - *Wanderjahre in Italien.*

INGLESE

Shakespeare Due drammi.
Byron *Childe Harold.*
Shelley - *Liriche scelte.*
Carlyle *On Heroes.*
Macaulay - Saggi letterari.
Scott Un romanzo.
Longfellow Liriche scelte.
Kipling *The light that failed.*
Poe - *Tales o Fantastic Tales.*
Ruskin *The stones of Venice.*

SPAGNOLO

Cervantes *Il Don Quijote.*
Lope de Vega Due commedie.
Tirso de Molina Una commedia.
Calderon - Due drammi.
L. F Moratin *El si de las niñas.*
J. de Espronceda *El estudiante de Salamanca.*
J. Zorilla *Don Juan Tenorio.*
R. de Campoamor *Pequeños poemas.*
Fernan Caballero *La Gariota.*
Blasco Ibañez Un romanzo.

Nella prima parte del colloquio il candidato è anche sottoposto ad una rapida e breve prova di dettato.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nel programma di insegnamento dell'istituto tecnico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

A VI. — Matematica

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta*, della durata di sei ore, consiste nella risoluzione di un quesito riguardante le discipline analitiche e geometriche del 1° biennio per la laurea in matematica.

B) Il *colloquio* verte sugli argomenti del seguente programma. E' però in facoltà della Commissione esa-

minatrice di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli Istituti d'istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi.

Numeri interi e operazioni su essi - Divisibilità - Numeri primi - Prime proprietà delle congruenze Analisi indeterminata di 1° grado - Equazione pitagorica.

Numeri razionali, relativi, reali - Operazioni su di essi Logaritmi.

Calcolo numerico approssimato - Regolo calcolatore.

Calcolo combinatorio - Determinanti - Sistemi di equazioni lineari.

Nozioni sugli insiemi Limiti di successioni - Serie numeriche.

Frazioni continue e irrazionali quadratici.

Funzione di una variabile; continuità e proprietà fondamentali Derivate e teoremi fondamentali - Le funzioni elementari *e x, log x, sen x, cos x, tg x;* le funzioni inverse delle circolari; le funzioni iperboliche - Massimi e minimi per via elementare e col metodo delle derivate.

Serie di funzioni Serie di potenze Sviluppo di una funzione in serie di *Taylor* Serie geometrica, esponenziale, del seno e coseno, di arcotangente, binomiale, logaritmica Calcolo approssimativo dei logaritmi.

Interpolazione; formule più notevoli.

Funzioni di più variabili, continuità - Derivate e differenziali Funzioni omogenee Funzioni implicite Sviluppo di *Taylor* per le funzioni di più variabili Massimi e minimi.

Integrali definiti e indefiniti; metodi d'integrazione Calcolo approssimato degl'integrali definiti: metodi analitici, grafici e meccanici. Planimetri. Cenno sugli integrali. Integrali multipli. integrali curvilinei.

Cenno sullo sviluppo delle funzioni in serie di *Fourier*.

Numeri complessi; equazioni binomie; radici della unità Potenze, logaritmi, funzioni circolari nel campo complesso Vettori.

Polinomi di una o più variabili Principio d'identità; di visibilità.

Il teorema fondamentale dell'algebra e le funzioni simmetriche delle radici di una equazione Risultante di due polinomi in una variabile Discriminante Risoluzione di un sistema di due equazioni a due incognite Teorema di *Bézout*.

Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado; metodo di *Lagrange* Impossibilità di risolvere per radicali una equazione generale di grado superiore al 4° (teorema di *Ruffini*).

Equazioni risolubili mediante estrazione di radici quadrate - Problemi classici: duplicazione del cubo, trisezione dell'angolo, divisione della circonferenza in parti eguali.

Risoluzione numerica delle equazioni; metodi di approssimazione delle radici.

Numeri algebrici e trascendenti. Cenno sulla trascendenza di e e di π

Probabilità; problema delle prove ripetute; frequenza; speranza matematica; valori medi. Il teorema di *Bernoulli*.

Leggi di capitalizzazione di sconto. Tassi equivalenti. Annualità e ammortamenti.

Uguaglianza delle figure piane e solide.

Il postulato delle parallele - Il postulato della continuità.

Equivalenza delle figure piane e solide.

Cenni sulla impossibilità di decomporre due poliedri generici equivalenti in parti rispettivamente eguali.

Proporzioni geometriche e teoria della misura; il principio della omogeneità delle formule nella teoria della misura.

Lunghezza della circonferenza e aerea del cerchio; calcolo approssimato di π. Rettificazione approssimata della circonferenza - Aree e volumi relativi ai corpi rotondi.

Similitudine nel piano e nello spazio, dal punto di vista elementare e in relazione alle trasformazioni omografiche.

Punti ciclici. Cerchio assoluto.

Sistemi di cerchi e sfere Trasformazione per raggi vettori reciproci nel piano e nello spazio.

Nozioni di geometria della sfera.

Metodi sintetici per la risoluzione dei problemi di geometria elementare.

Applicazione dell'algebra alla geometria. Discussione dei problemi di 2° grado. Costruzione di formule.

Trigonometria piana e sferica.

Rappresentazione analitica di linee e superfici mediante equazioni. Le coniche per via elementare e coi metodi della geometria analitica. Quadriche.

Applicazioni geometriche del calcolo infinitesimale; curve piane e sghembe; superficie Costruzioni e problemi relativi a curve di particolare interesse tecnico - Risoluzione grafica di equazione e sistemi di equazioni Lunghezze, aree e volumi, dal punto di vista del calcolo integrale.

I metodi di rappresentazione grafica: della proiezione centrale, delle proiezioni ortogonali, dell'assonometria. Problemi fondamentali ed applicazione a particolari curve e superficie (elica, coni e cilindri, superficie di rotazione, elicoidi, ecc.).

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici industriali e nautici.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

A VII. — Matematica e fisica

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta*, della durata di sei ore, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione e facenti parte di altrettante terne, relative l'una alla matematica e l'altra alla fisica.

Il tema di matematica consiste nella risoluzione di una questione riguardante le discipline analitiche e geometriche del 1° biennio per la laurea in matematica.

Il tema di fisica consiste nella esposizione e svolgimento critico di teorie comprese nel programma del colloquio.

B) La prova *pratica* consiste nella preparazione di una o più esperienze di fisica, a scelta della Commissione, aventi per oggetto o la riproduzione di un fenomeno, o la verifica di una legge, o la misura di una grandezza fisica.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sugli argomenti del seguente programma.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli istituti di istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi.

PROGRAMMA

1 — *Matematica*

Numeri interi e operazioni su di essi. Divisibilità. Numeri primi. Prime proprietà delle congruenze. Analisi indeterminata di 1° grado. Equazione pitagorica.

Numeri razionali, relativi, reali. Operazioni su di essi. Logaritmi.

Calcolo numerico approssimato. Regolo calcolatore.

Calcolo combinatorio. Determinanti. Sistemi di equazioni lineari.

Limiti di successioni. Serie numeriche. Frazioni continue.

Funzione di una variabile; continuità. Derivate. Le funzioni elementari *e x, log x, sen x, cos x, tg x;* le funzioni inverse delle circolari; le funzioni iperboliche. Massimi e minimi per via elementare e col metodo delle derivate.

Serie di potenze. Sviluppo di una funzione in serie di Taylor. Serie geometrica, esponenziale, del seno e coseno, di arcotangente, binomiale, logaritmica. Calcolo approssimato dei logaritmi.

Interpolazione; formule più notevoli.

Funzioni di più variabili; continuità. Derivate e differenziali. Funzioni omogenee. Massimi e minimi.

Integrali definiti e indefiniti; metodi d'integrazione. Integrali multipli.

Numeri complessi; equazioni binomie; radici dell'unità Potenze, logaritmi e funzioni circolari nel capo complesso Vettori.

Polinomi di una o più variabili; principio d'identità, divisibilità.

Il teorema fondamentale dell'algebra e le funzioni simmetriche delle radici di un'equazione Risultante di due polinomi in una variabile Discriminante Risoluzione di un sistema di due equazioni a due incognite.

Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado.

Equazioni risolubili mediante estrazione di radici quadrate Problemi classici: duplicazione del cubo, trisezione dell'angolo, divisione della circonferenza in parti uguali.

Risoluzione numerica delle equazioni; metodi di approssimazione delle radici.

Numeri algebrici e trascendenti - Cenni sulla trascendenza di e e di π.

Probabilità, probabilità totale e composta, frequenza, speranza matematica; valori medi. Il teorema di *Bernoulli.*

Leggi di capitalizzazione e di sconto - Tassi equivalenti.

Rendite certe - Ammortamenti e piani di ammortamento.

Le principali funzioni demografiche Simboli di commutazione e tavole demografico-finanziarie.

Principali forme di assicurazione sulla vita (in caso di vita, di morte, miste). Premi puri, unici e periodici - Caricamento dei premi Controassicurazione Riserve matematiche nel caso di premi unici e di premi periodici.

Bilancio tecnico di una compagnia di assicurazione sulla vita.

Uguaglianza delle figure piane e solide.

Il postulato delle parallele. Il postulato della continuità.

Equivalenza di figure piane e solide.

Proporzioni geometriche e teoria della misura; il principio della omogeneità delle formule nella teoria della misura.

Lunghezza della circonferenza e area del cerchio; calcolo approssimato di π. Rettificazione approssimata della circonferenza. Aree e volumi relativi ai corpi rotondi.

Similitudine nel piano e nello spazio.

Metodi sintetici per la risoluzione dei problemi di geometria elementare.

Applicazioni dell'algebra alla geometria. Discussione dei problemi di 2° grado. Costruzione di formole.

Trigonometria piana e sferica.

Rappresentazione analitica di linee e superficie mediante equazioni. Le coniche per via elementare e coi metodi della geometria analitica Quadriche.

Applicazioni del calcolo infinitesimale allo studio di curve piane e sghembe. Risoluzione grafica di equazioni o sistemi di equazioni Lunghezze, aree e volumi, dal punto di vista del calcolo integrale. Quadrature e cubature approssimate Planimetri.

I metodi di rappresentazione grafica: della proiezione centrale, delle proiezioni ortogonali, dell'assonometria. Problemi fondamentali ed applicazioni a particolari curve o superfici (elica, coni e cilindri, superficie di rotazione, elicoidi, ecc.).

2. — *Fisica*

Misure delle grandezze fisiche.

Movimenti: uniforme, uniformemente vario e armonico.

Movimento di un corpo rigido Composizione dei movimenti.

Principii della meccanica; forza e massa - Impulso e quantità di moto Equilibrio delle forze e delle coppie Gravità Gravitazione Pendolo.

Lavoro ed energia Resistenze passive.

Forze molecolari nei solidi. Elasticità.

Statica dei liquidi e degli aeriformi Leggi dello stato gassoso. Azioni molecolari nei fluidi. Teorica cinetica dei gas Nozioni fondamentali sul moto dei fluidi e sul moto dei solidi immersi nei fluidi.

Stato termico - Determinazione delle temperature Dilatazione termica di solidi, liquidi e gas Equazione caratteristica dei gas.

Calorimetria, calori specifici Calori specifici dei gas.

Propagazione del calore Conduttività termica interna ed esterna - Impianti di riscaldamento Fusione e solidificazione - Comportamento delle leghe Vaporizzazione - Liquefazione dei gas. Lo stato critico - Densità dei vapori - Igrometria.

Calore ed energia. Il principio della conservazione della energia - Trasformazioni e loro rappresentazione

- Principio di Carnot-Clausius. Scala assoluta delle temperature Nozioni sui principali motori termici e sul relativo ciclo di funzionamento - Macchine frigorifere.

Propagazione del suono Caratteri dei suoni semplici e complessi Scale musicali Principio di Döppler Interferenza del suono, onde stazionarie Risonanza; risuonatori Sorgenti sonore Analisi e sintesi dei suoni Riproduzione dei suoni.

Sorgenti luminose Grandezze fotometriche e loro determinazione Riflessione della luce: specchi piani e curvi Rifrazione e riflessione totale Diottro. Sistemi diottrici Lenti Aberrazioni e loro correzione Strumenti ottici.

Spettroscopia: varie specie di spettri Radiazioni infrarosse e ultraviolette: loro produzione e proprietà Emissione e assorbimento delle radiazioni Ripartizione della energia raggiante nello spettro Velocità della luce Interferenza della luce Determinazione della lunghezza d'onda. Principio di Huyghens. Principali fenomeni di diffrazione. Reticolo di diffrazione. Spettroscopi interferenziali Polarizzazione della luce per riflessione e rifrazione - Cristalli birifrangenti Polarizzazione rotatoria. Polarimetria.

Campo elettrico Potenziale elettrico - Capacità e condensatori - Energia elettrostatica - Macchine elettrostatiche.

Campo magnetico Proprietà magnetiche dei corpi Magnetismo terrestre.

Propagazione della elettricità dei gas Ionizzazione Raggi catodici - Elettroni. Raggi positivi Raggi X; reticoli spaziali Emissione termoionica Effetto fotoelettrico Nozione sui quanti di luce Idee moderne sulla costituzione della materia - Fenomeni di radioattività.

Effetto Volta - Corrente continua e leggi relative Termoelettricità Elettrolisi Pile e accumulatori.

Elettromagnetismo e applicazioni Induzione elettromagnetica Autoinduzione Correnti alternate Nozioni sui generatori di corrente; motori elettrici. Trasformatori. Convertitori e raddrizzatori.

Oscillazioni elettriche - Onde elettromagnetiche, loro produzione, propagazione e rivelazione.

Unità elettriche Sistemi assoluti e sistema pratico.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale, commerciale e per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

A VIII. — Chimica e merceologia

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi ad un argomento di Merceologia secondo i programmi di insegnamento degli Istituti tecnici commerciali.

B) La prova *pratica* consta delle seguenti due prove:

1) analisi chimica qualitativa inorganica;

2) riconoscimento di alcune merci comprese fra quelle trattate nel programma degli Istituti tecnici commerciali ed eventualmente saggi tecnici per scoprirne le falsificazioni o alterazioni.

C) Il *colloquio* consta di quattro parti riguardanti rispettivamente la Chimica generale, la Merceologia, la Chimica analitica e la Chimica applicata ai materiali da costruzione. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici, dovranno essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici industriali, commerciali e per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie: Chimica generale e Merceologia.

A IX. — Scienze e merceologia

L'esame comprende una prova *pratica*, un *colloquio* e una *lezione*:

A) La prova *pratica* consiste:

1) nel riconoscimento di oggetti naturali o di merci con indicazione dei particolari più importanti da mettere in rilievo davanti alla scolaresca;

2) nell'uso di apparecchi di fisica;

3) nell'uso di apparecchi di chimica e nell'esame e analisi di una merce.

B) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento per la Scuola tecnica commerciale sotto il titolo « Scienze naturali, fisica e merceologia » e per la Scuola professionale femminile sotto il titolo « Scienze naturali e merceologia ».

Il candidato è tenuto a esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta all'Università.

La Commissione ha facoltà di saggiare il candidato in rapporto a ricerche o a studi speciali che eventualmente egli abbia compiuti e che abbia indicato all'inizio del colloquio.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica commerciale e della Scuola professionale femminile.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle tre materie: Scienze naturali, fisica e merceologia.

A X. — Disegno

L'esame comprende una prova *grafica*, un *colloquio* e una *lezione*:

A) La prova *grafica* consiste nella composizione di un particolare architettonico-decorativo, disegnato in prospettiva con libertà di tecnica, possibilmente a chiaro-oscuro.

Il candidato, in questa prova, deve dimostrare, congiunta al buon gusto e alla spontaneità della concezione e della esecuzione, una rigorosa logica stilistica, qualunque sia lo stile proposto o liberamente scelto.

B) Il *colloquio* verte sulla storia dell'arte classica e italiana, suddivisa nei seguenti venti periodi:

1. Arte greca e arcaica e suoi precedenti;
2. Arte greca da Fidia a Lisippo;
3. Arte ellenistica;
4. Arte etrusca;
5. Arte romana dalle origini sino a Traiano;
6. Arte romana dal II al VI secolo;
7. Arte bizantina;
8. Arte romanica lombarda;
9. Arte romanica nell'Italia centrale e meridionale;
10. Arte gotica (architettura, scultura ed arti minori);
11. Pittura nel Duecento e nel Trecento;
12. Arte toscana del Quattrocento;
13. Arte del Quattrocento fuori di Toscana;
14. Arte del Cinquecento nell'Italia centrale;
15. Arte del Cinquecento nell'Italia settentrionale;
16. Arte barocca (architettura, scultura e arti minori);
17. Pittura da Caravaggio a Tiepolo;
18. Arte neo classica;
19. Arte romantica;
20. Arte contemporanea.

C) La *lezione* verte sui programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico, sezione geometri.

Il tema è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

A XI. — Costruzioni e disegno di costruzioni

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi agli argomenti seguenti:

a) costruzioni civili e rurali (tutte le strutture interessanti tali costruzioni);

b) costruzioni stradali (opere d'arte, muri di sostegno, trincee e gallerie);

c) costruzioni idrauliche (bonifiche, opere di sbarramento, canali, acquedotti, fognature e manufatti relativi).

La trattazione degli argomenti proposti deve essere adeguata ai programmi di insegnamento degli istituti superiori d'ingegneria.

B). La prova *grafica*, che può essere associata alla prova scritta, consiste nella esecuzione di un piccolo progetto relativo alle costruzioni civili, o rurali, o stradali, o idrauliche, nel quale il candidato possa dimostrare la sua attitudine al disegno delle costruzioni, almeno nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, sezione edili, e degli Istituti tecnici per geometri.

C) Il *colloquio* consta di quattro parti distinte, destinate rispettivamente alla geometria descrittiva ed alle tre specie di costruzioni, che formano oggetto dell'insegnamento.

Il colloquio si svolge su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, sezione edili, e degli Istituti tecnici per geometri, ma, come per la prova scritta, la trattazione deve essere adeguata a quella degli Istituti superiori d'ingegneria.

E' in facoltà della Commissione d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale e per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

B I. — Scienze fisiche e naturali e industrie agrarie

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *pratica* consiste nello svolgimento di un tema di scienze naturali o di patologia vegetale.

B) La prova *pratica* consta di due parti e cioè:

1) di un saggio pratico di chimica tecnologica (su terre, concimi, acque, mosto, vino, olio, anticrittogamici);

2) di un esperimento nel quale il candidato deve dar prova di essere in grado di predisporre le esercitazioni di industrie agrarie per gli alunni di una Scuola tecnica a indirizzo agrario e di guidare praticamente gli alunni stessi — offrendone l'esempio — alla esecuzione delle varie operazioni.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sui programmi vigenti per le materie stesse negli Istituti tecnici agrari, restando in facoltà della Commissione di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato in rapporto agli studi superiori compiuti, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

Nel colloquio il candidato deve dar prova di avere conoscenza del materiale didattico relativo agli insegnamenti sopra indicati, di saper individuare i minerali e le rocce che interessano maggiormente l'agricoltore, le più comuni piante utili (coltivate o spontanee) e dannose, le malattie principali delle piante agrarie e gli insetti che arrecano i maggiori danni alle culture.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica a indirizzo agrario.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

B II. — Agraria, computisteria rurale legislazione rurale e agrimensura

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema relativo ad un problema di tecnica colturale oppure al riordinamento di un'azienda agraria o di uno speciale ramo dell'attività aziendale.

B) La prova *pratica* consiste in un esperimento nel quale il candidato deve mostrare di essere in grado di predisporre le esercitazioni di agraria e di agrimensura per gli alunni di una Scuola tecnica a indirizzo agrario e di guidare praticamente — offrendone l'esempio — gli alunni stessi alla concreta esecuzione delle varie operazioni.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sui programmi vigenti per le materie stesse negli Istituti tecnici agrari, restando in facoltà della Commissione di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato in rapporto agli studi superiori compiuti, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

Nella parte riguardante l'agrimensura, il candidato è tenuto anche a dimostrare, in apposito saggio alla lavagna, la conoscenza del disegno relativo.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica a indirizzo agrario.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra, escluso il disegno di agrimensura.

B VI. — Agraria e zootecnia

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nella trattazione di un argomento di agraria o di zootecnica. Il tema risulta di due parti: la prima riguarda la tecnica colturale in generale o in rapporto ad una determinata pianta agraria: la seconda un argomento di zootecnica generale. E' lasciata al candidato facoltà di scelta.

B) La prova *pratica* consiste in due distinti esperimenti nel primo dei quali il candidato deve mostrare di essere in grado di predisporre le esercitazioni di agraria per gli alunni di una Scuola tecnica ad indirizzo agrario specializzata per la zootecnia e il caseificio e di guidare — offrendone l'esempio — gli alunni stessi alla concreta esecuzione delle varie operazioni: il secondo esperimento riguarda l'esame di determinati animali domestici sotto il punto di vista dell'esteriore conformazione e dell'attitudine zootecnica.

C) Il *colloquio* consta di tante parti quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sui programmi vigenti, per le materie stesse, nel corso ordinario degli istituti tecnici agrari e nel corso specializzato per la zootecnia e il caseificio, restando la facoltà della Commissione di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato in rapporto agli studi superiori compiuti, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento della Scuola tecnica a indirizzo agrario, specializzata per la zootecnia e il caseificio.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra, esclusa la computisteria rurale e zootecnico-casearia.

C I. — Scienze naturali, geografia e patologia vegetale

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di biologia, riflettente argomenti d'indole generale che diano modo al candidato di dimostrare che egli possiede la preparazione scientifica necessaria allo studio dei problemi della vita delle piante coltivate e dei loro nemici.

B) La prova *pratica* consiste in un esperimento costituito di tre parti distinte, riguardanti:

a) il riconoscimento dei più importanti minerali di interesse agrario e delle rocce principali che contribuiscono alla formazione del terreno;

b) il riconoscimento di piante infestanti e di piante utili spontanee o coltivate;

c) il riconoscimento, con esame macro e microscopico, dei parassiti vegetali e dei nemici animali delle piante coltivate.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra a cui si riferisce la presente classe di concorso e verte sulla materia compresa nei programmi d'insegnamento vigenti per gli Istituti tecnici agrari (corso ordinario).

Il candidato ha facoltà d'indicare, all'inizio del colloquio, la specializzazione da lui avuta presente nel prepararsi al concorso. In relazione a questa indicazione, la Commissione saggia il candidato anche nell'una o nell'altra delle seguenti materie:

patologia viticolo-enologica e zimotecnia;
patologia ed entomologia orticole;
patologia dell'olivo;
botanica e patologia del tabacco.

Il candidato è tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli istituti di istruzione superiore. Per la materia che non forma oggetto d'insegnamento in detti istituti l'esposizione deve avere sempre un carattere che sia in relazione alla cultura universitaria del candidato.

D) La *lezione* verte sui programmi d'insegnamento del corso ordinario degli Istituti tecnici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra, escluse quelle proprie dei soli corsi di specializzazione.

C II. — Chimica e industrie agrarie

L'esame comprende una prova *scritta,* due prove *pratiche* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di chimica applicata, agraria o tecnologica, integrata da nozioni di chimica generale, inorganica ed organica.

B) Le prove *pratiche* consistono:

a) nel riconoscimento, mediante saggi analitici semplici, della natura di una sostanza di importanza agraria, e nella determinazione quantitativa di un elemento fertilizzante;

b) nell'esecuzione (o nella direzione) di pratiche analitiche e tecniche riguardanti una delle industrie maggiori (enologia, caseificio, oleificio).

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra messa a concorso e verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento vigenti per gli Istituti tecnici agrari (corso ordinario).

Il candidato ha facoltà di indicare, all'inizio della prova, la specializzazione da lui avuta presente nel prepararsi al concorso. In relazione a questa indicazione la Commissione saggia il candidato anche nell'una o nell'altra delle seguenti materie: chimica viticolo-enologica, chimica e tecnologia olearia, industria lattiera e casearia.

Il candidato è tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli Istituti superiori agrari.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle materie o parte di materie seguenti:

chimica generale;
chimica agraria;
chimica inorganica e organica;
tecnologia chimico-agraria.

C III. — Chimica e caseificio

L'esame comprende una prova *scritta*, due prove *pratiche*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la tecnica casearia, integrata da nozioni di chimica generale, inorganica ed organica, ad essa inerenti.

B) Le prove *pratiche* consistono:

a) nel riconoscimento, mediante semplici operazioni analitiche, della natura di una sostanza di importanza agraria e nella determinazione quantitativa di un elemento fertilizzante;

b) nell'esecuzione di pratiche analitiche e tecniche riguardanti l'industria lattiera e casearia.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento vigenti per gli Istituti tecnici agrari (corso ordinario e corso specializzato per la zootecnia e il caseificio). Il candidato è peraltro tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli Istituti superiori agrari.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici agrari (corso ordinario e corso specializzato per la zootecnia e il caseificio).

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle seguenti materie o parti di materie:

chimica generale;
chimica organica;
chimica agraria;
caseificio.

C IV. — Agricoltura

L'esame comprende due prove *scritte*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le prove *scritte* sono: una di agricoltura, l'altra di economia rurale ed estimo.

La prova di agricoltura consiste nello svolgimento di un tema riguardante la tecnica colturale generale oppure la coltivazione di determinate piante erbacee od arboree.

La prova di economia rurale ed estimo consiste nello svolgimento di un tema di *economia rurale* (sulla convenienza economica delle trasformazioni fondiarie, sulla determinazione dei prezzi di costo e dei prezzi di trasformazione dei prodotti, sull'ordinamento economico dell'azienda, ecc.) o di *estimo* (stima dei fondi rustici, stime speciali, stima dei danni, ecc.).

B) La prova *pratica* consiste in un esperimento col quale il candidato deve dimostrare:

a) di avere precisa conoscenza delle piante erbacee ed arboree sottoposte al suo esame, delle esigenze che esse hanno, nonchè delle varie operazioni inerenti alla loro coltivazione, dalla semina o piantagione fino alle manipolazioni rurali del prodotto;

b) di sapere rilevare i caratteri di un'azienda data, ai fini della critica del suo ordinamento;

c) di essere in grado di predisporre cicli di esercitazioni di agraria per gli alunni di un Istituto tecnico agrario e di offrire l'esempio della concreta esecuzione di operazioni di particolare delicatezza e importanza.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte corrispondenti alle materie: agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria; e verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento vigenti per gli Istituti tecnici agrari.

Il candidato ha facoltà di indicare all'inizio della prova la specializzazione da lui avuta presente nel prepararsi al concorso. In relazione a questa indicazione, la Commissione saggia il candidato stesso sull'una o sull'altra delle seguenti materie:

contabilità zootecnico-casearia;
economia montana;
colture irrigue.

Il candidato è tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli Istituti superiori agrari.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici agrari per l'agricoltura, l'economia e l'estimo rurale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle dette materie.

C V. — Economia ed estimo rurale

L'esame comprende due prove *scritte*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le prove *scritte* sono: una di economia rurale e l'altra di estimo rurale.

La prova scritta di economia rurale consiste nello svolgimento di un tema riguardante l'ordinamento dell'azienda agraria, i bilanci economici delle aziende di vario tipo; la convenienza delle trasformazioni e dei miglioramenti fondiari; la determinazione dei prezzi di costo e di quelli di trasformazione dei prodotti.

La prova di estimo rurale consiste nello svolgimento di un tema riguardante i principi fondamentali dello estimo, i criteri e i metodi da seguire nelle stime rurali e la loro applicazione concreta in casi determinati con particolare riguardo alla stima delle piantagioni arboree da frutto e da legna, alla stima dei miglioramenti fondiari e dei danni alle colture.

B) La prova *pratica* consiste nella rilevazione, in una azienda indicata dalla Commissione, degli elementi necessari per la redazione di un progetto di miglioramento fondiario o di un piano di riordinamento economico-agrario o di una perizia estimativa.

C) Il *colloquio* consta di quattro parti distinte riguardanti rispettivamente, l'economia rurale, l'estimo rurale, la contabilità e gli elementi di diritto agrario, secondo i programmi vigenti per gli Istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzato. Il candidato è peraltro tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli Istituti superiori agrari.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici agrari per l'economia e l'estimo rurale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle dette due materie.

C VI. — Olivicoltura ed oleificio

L'esame comprende due prove *scritte*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le prove *scritte* sono: una di olivicoltura, l'altra di oleificio.

La prova di olivicoltura consiste nello svolgimento di un tema di tecnica colturale od economico-agraria riguardante la coltivazione dell'olivo.

La prova di oleificio consiste nello svolgimento di un tema di tecnica olearia o di economia olearia.

B) La prova *pratica* consiste in uno o più esperimenti riguardanti:

a) la conoscenza delle varietà di olivo;

b) l'esecuzione delle operazioni inerenti alla moltiplicazione dell'olivo, l'impianto dell'oliveto, le cure colturali e la lotta contro i parassiti dell'olivo;

c) l'esecuzione delle pratiche inerenti all'oleificio, dal ricevimento delle olive alla conservazione dell'olio.

d) la degustazione degli oli;

e) la predisposizione di esercitazioni di olivicoltura ed oleificio per gli alunni di un Istituto tecnico-agrario ad indirizzo specializzato per l'olivicoltura e l'oleificio.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sui programmi vigenti per il corso specializzato per l'olivicoltura e l'oleificio degli Istituti tecnici agrari; il candidato è peraltro tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della cultura di grado universitario che deve possedere.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento nel corso specializzato per la olivicoltura e l'oleificio degli Istituti tecnici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

C VIII. — Viticoltura ed enologia

L'esame comprende due prove *scritte*, due prove *pratiche*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le prove *scritte* consistono nello svolgimento:

1) di un tema di viticoltura, riguardante la parte colturale e quella economica;

2) di un tema di enologia, trattato dal lato tecnico e da quello economico.

B) Le prove *pratiche* consistono:

1) nella ricognizione di varietà di vitigni con relativa illustrazione ampelografica, e nel riconoscimento di eventuali alterazioni esistenti sulle viti. La prova è integrata da pratiche colturali (potature, innesti, ecc.);

2) nel giudizio di un vino, utilizzando i saggi organolettici ed i comuni saggi chimici, in modo da mettere in evidenza i pregi, i difetti e le malattie di cui il vino può essere affetto, e nell'esecuzione di una pratica enologica (travaso, chiarificazione, correzioni, ecc.).

Il candidato deve altresì dar prova di saper predisporre le esercitazioni di viticoltura e di enologia in un Istituto tecnico agrario specializzato per queste due branche delle coltivazioni e delle industrie agrarie.

C) Il *colloquio* consta di tante parti quante sono le materie a cui si riferisce la cattedra messa a concorso, e verte sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento vigenti negli Istituti tecnici agrari, specializzati per la viticoltura e l'enologia. Il candidato è peraltro tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della cultura di grado universitario che deve possedere.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento del corso di specializzazione in viticoltura ed enologia degli Istituti tecnici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione, e relativi alle seguenti materie: viticoltura, enologia, economia viticolo-enologica.

C X. — Frutticoltura

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di frutticoltura, con speciale riguardo ai problemi dell'impianto e della conduzione di vari tipi di frutteto e con opportuni richiami alla tecnica colturale generale.

B) La prova *pratica* consiste in un esperimento con il quale il candidato deve dimostrare di essere in grado:

a) di procedere ad un ordinario esame critico di un frutteto, considerato sotto il punto di vista tecnico ed economico in relazione all'ambiente;

b) di riconoscere le specie e la varietà di piante fruttifere e le alterazioni morfologiche e strutturali che esse possono presentare in seguito all'azione di cause nemiche;

c) di avere perfetta conoscenza delle pratiche colturali riguardanti le piante in vivaio ed in pieno campo, le operazioni di potatura, i trattamenti anticrittogamici, la scelta e la preparazione dei prodotti per la vendita;

d) di essere in grado di predisporre per gli studenti di Istituti tecnici agrari, le esercitazioni di agraria in generale e quelle relative all'allevamento ed alle cure di coltivazioni delle piante da frutto.

C) Il *colloquio* consta di parti distinte riguardanti l'agricoltura in generale e la frutticoltura in particolare, e verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento per gli Istituti tecnici agrari (corso ordinario e corso di specializzazione per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio). Il candidato è peraltro tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della cultura di grado universitario che deve possedere.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici agrari (corso ordinario e corso di specializzazione per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio).

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

C XI. — Giardinaggio

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di giardinaggio (coltivazione di piante a scopo ornamentale od industriale o di architettura, impianto e governo dei giardini e parchi).

B) La prova *pratica* consiste:

a) nell'ordinato esame critico di una determinata coltivazione ornamentale per giungere a formulare su di essa un giudizio concreto;

b) nel riconoscimento di specie e varietà di piante ornamentali;

c) nella esecuzione di pratiche colturali inerenti alle piante da giardino, da serra e da pien'aria, nonchè le norme relative all'impianto di parchi e giardini;

d) in un esperimento nel quale il candidato deve dar prova di saper predisporre le esercitazioni per gli studenti di un istituto tecnico agrario, specializzato per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte, quante sono le materie della cattedra messa a concorso e verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento vigenti per gli Istituti tecnici agrari specializzati per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio. Il candidato è però tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della cultura di grado universitario che deve possedere.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici agrari, specializzati per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio, per le materie: giardinaggio ed architettura, impianto e governo dei giardini e parchi.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle dette materie.

C XIII. — Zootecnia

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di zootecnia generale o speciale, o di economia zootecnica, oppure relativo alla fisiologia ed all'igiene degli animali domestici.

B) La prova *pratica* consiste in esperimenti riguardanti:

a) la valutazione ezoognostica degli animali e lo esame dello stato di salute dei medesimi;

b) l'esame degli alimenti;

c) la registrazione zootecnica e il controllo funzionale delle produzioni.

Il candidato deve altresì dare prova di sapere predisporre le esercitazioni di zootecnia per gli studenti di un Istituto tecnico agrario, specializzato per la zootecnia e il caseificio.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra messa a concorso e verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento vigenti per gli Istituti tecnici agrari (corso ordinario e corso specializzato per la zootecnia e il caseificio). Il candidato è peraltro tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della cultura di grado universitario che deve possedere.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici agrari, specializzati per la zootecnia e il caseificio.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle seguenti materie: fisiologia ed igiene degli animali domestici, ezoognosia, zootecnia.

C XIV. — Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *grafica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la topografia (soluzione di un problema di trigonometria piana applicata alla topografia; compensazione di reti di triangoli, di poligonali, ecc.); ovvero di meccanica applicata alle macchine: ovvero di fisica tecnica (problemi di riscaldamento o di trasmissione del calore in genere, applicabili a casi pratici di interesse agrario: abitazioni, serre, cantine, caseifici, ecc.; o di asciugamento od essiccamento di prodotti agrari).

La trattazione degli argomenti proposti deve essere adeguata alla cultura dei dottori in ingegneria.

B) La prova *grafica* consiste nella esecuzione di un progetto di piccola costruzione rurale eventualmente corredato da calcoli di stabilità, se e nel modo che saranno richiesti dalla Commissione esaminatrice. Con tale prova il candidato deve dimostrare la sua attitudine all'insegnamento del disegno di costruzioni e la conoscenza delle costruzioni rurali almeno nei limiti dei programmi d'insegnamento per gli Istituti tecnici agrari.

C) Il *colloquio* consta di due parti distinte delle quali una riguardante la meccanica agraria, l'altra le costruzioni e la topografia.

Il candidato ha facoltà di indicare, all'inizio della prova, la specializzazione che ha tenuto presente nel prepararsi al concorso. In relazione a detta indicazione, la Commissione saggia il candidato su l'una o l'altra delle seguenti materie o gruppi o parti di materie costruzioni enologiche e meccanica viticolo-enologica, costruzioni orticole, bonifiche, meccanica e costruzioni zootecniche e casearie.

Il colloquio si svolge sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici agrari; ma, come nella prova scritta, la trattazione degli argomenti proposta, deve essere adeguata alla cultura dei dottori in ingegneria.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle seguenti materie: costruzioni rurali, topografia, meccanica agraria.

D II. — Elettrotecnica

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema o nella risoluzione di un problema adeguati alla preparazione scientifica e tecnica di un dottore in ingegneria e riferentisi agli argomenti seguenti:

Corrente continua e sue leggi Magnetismo Elettromagnetismo ed induzione elettromagnetica - Correnti alternate - Macchine generatrici di corrente continua ed alternata - Motori a corrente continua - Motori a corrente alternata: sincroni ed asincroni - Trasformatori - Convertitrici e raddrizzatori Produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica Impianti di illuminazione e di forza motrice - Montaggio ed esercizio degli impianti elettrici.

B) La prova *pratica* consiste nella risoluzione sperimentale di un quesito estratto a sorte da una serie precedentemente preparata dalla Commissione giudicatrice in relazione alle varie misure sottoindicate:

Misure di resistenza e di intensità di corrente e di f.e.m. - Misure di capacità ed induttanza - Misure magnetiche Misure fotometriche - Misure di potenza Misure di energia - Misure sulle macchine elettriche.

Il candidato deve presentare una relazione sulla misura eseguita, corredandola, se è necessario, di grafici illustrativi.

C) Il *colloquio* verte sugli argomenti indicati nei precedenti paragrafi *A*) e *B*).

E' in facoltà della Commissione giudicatrice interrogare il candidato sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica e di saggiare, mediante opportune domande, il suo grado di cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici, corso specializzato per elettricisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

D III. — Elettrotecnica e radiotecnica

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema o nella risoluzione di un problema, adeguati alla preparazione scientifica e tecnica di un dottore in ingegneria e riferentisi agli argomenti seguenti:

Elettrostatica - Magnetismo - Corrente continua e sue leggi - Elettromagnetismo ed induzione elettromagnetica - Corrente alternata - Nozioni fondamentali sulle macchine generatrici e motori a corrente continua ed a corrente alternata - Trasformatori Raddrizzatori di corrente - Circuito oscillante - Propagazione delle onde elettromagnetiche - Aerei - Trasmettitori - Ricevitori - Amplificazione - Modulazione - Fotoelettricità Radiogoniometria - Stazioni trasmittenti e riceventi.

B) La prova *pratica* consiste nella risoluzione sperimentale di un quesito estratto a sorte da una serie precedentemente preparata dalla Commissione giudicatrice in relazione alle varie misure sottoindicate:

Misure di resistenza, di intensità di corrente e di f.e.m. - Misure di capacità - Induttanza - Misure di frequenza e di lunghezza d'onda Misure di campo elettromagnetico - Misure sui tubi elettronici e sulle cellule fotoelettriche.

Il concorrente deve presentare una relazione sulle misure eseguite, corredandola, se è necessario, di grafici illustrativi.

C) Il *colloquio* verte sugli argomenti indicati nei precedenti paragrafi *A*) e *B*).

E' in facoltà della Commissione giudicatrice d'interrogare il candidato sulla prova scritta e pratica e di saggiare, mediante opportune domande, il suo grado di cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre con riferimento alla materia oggetto della cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici, con specializzazione per radio-elettricisti e della Scuola tecnica per radio-apparecchiatori.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

D IV. — Meccanica e disegno professionale

L'esame comprende una prova *scritto-grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritto-grafica*, consiste nella progettazione, accompagnata dai relativi calcoli di resistenza, e nella rappresentazione, mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi di macchine, di « complessivi » e di particolari costruttivi, di caldaie a vapore, di macchine motrici ed operatrici, di apparecchi di sollevamento e trasporto, di trasmissione ed annesse tabelle ordinative.

B) Il *colloquio* consta di una prova di cultura riguardante sia la meccanica teorica ed applicata, sia le macchine termiche ed idrauliche motrici ed operatrici, loro installazione, collaudo e prove, sia il disegno professionale; il tutto in relazione alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento della Scuola tecnica ad indirizzo industriale, specializzazione per meccanici, tessili, minatori.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti parti di materie della cattedra:

1) meccanica generale (statica, cinematica, dinamica), resistenze passive, elementi di meccanica applicata, nozioni di resistenza dei materiali;

2) macchine idrauliche e termiche, sia motrici che operatrici;

3) disegno professionale.

D V. — Motori e macchine agricole

L'esame comprende una prova *scritto-grafica,* un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritto-grafica,* consiste nella progettazione, accompagnata dai relativi calcoli di resistenza e rappresentazione, mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi di macchine, di « complessivi » e di particolari costruttivi di motori termici e a vento, pompe, compressori e macchine agricole.

B) Il *colloquio* consiste in una prova riguardante sia i principali motori di uso agricolo, sia le macchine agricole (per la preparazione del terreno, per la coltivazione, per la raccolta e per la prima lavorazione dei prodotti) nonchè le principali macchine per l'industria enologica ed olearia; sia le macchine ed impianti per bonifica ed irrigazione (norie, pompe, trivelle ed apparecchi di irrigazione); il tutto in relazione alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica ad indirizzo industriale, specializzazione per meccanici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti ai seguenti argomenti:

1) motori a scoppio, nozioni su altri tipi di motori;

2) macchine agricole, macchine per bonifiche e per irrigazione.

D VI. — Macchine di trasporto e motori

L'esame comprende una prova *scritto-grafica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritto-grafica* consiste nella progettazione, accompagnata dai relativi calcoli di resistenza e dalla rappresentazione mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi di macchine, di « complessivi » e di particolari costruttivi di motori a combustione interna, di pompe, compressori e ventilatori, di apparecchi di sollevamento e trasporto.

B) Il *colloquio* consiste in una prova riguardante: le macchine di sollevamento e trasporto: i combustibili e i lubrificanti e il loro impiego; i motori a combustione interna; le macchine di perforazione, le pompe, i compressori e i ventilatori nonchè il disegno professionale; il tutto in relazione alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale e alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica ad indirizzo industriale, specializzazione per montatori motoristi.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra:

1) macchine di sollevamento e trasporto;

2) combustibili e lubrificanti; motori.

D VII. — Tecnica degli impianti termici

L'esame comprende una prova *scritto-grafica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritto-grafica* consiste nella redazione di un progetto riguardante: le macchine a vapore alternative; le turbine a vapore; i condensatori; i motori a scoppio e i motori Diesel; i generatori di vapore: i forni industriali e i gassogeni. Il suddetto progetto comprende: *a*) il calcolo di massima; *b*) il disegno d'insieme; *c*) il dimensionamento e la rappresentazione, mediante schizzi quotati e disegni costruttivi di qualche particolare.

B) Il *colloquio* consiste in una prova riguardante sia la tecnologia del calore, sia le macchine motrici termiche, sia i generatori di vapore, forni e gassogeni, sia il disegno professionale, su gli argomenti contenuti nei programmi d'insegnamento delle Scuole tecniche per la specializzazione per conduttori termici. La trattazione di tali argomenti deve però essere adeguata alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale e alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica ad indirizzo industriale, con specializzazione per conduttori termici.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie:

1) tecnologia del calore, generatori di vapore, forni e gassogeni;

2) macchine motrici termiche;

3) disegno professionale.

D VIII. — Tecnologia e disegno professionale

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di carattere professionale sopra gli argomenti contenuti nei programmi di tecnologia e di laboratorio tecnologico, della Scuola tecnica industriale per meccanici e per falegnami-ebanisti e può comprendere anche la risoluzione di un problema particolare di applicazione, connesso col tema proposto.

B) La prova *grafica* consiste nella rappresentazione, mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi e « complessivi » meccanici, con le indicazioni relative alle superfici lavorate ed alle tolleranze.

C) Il *colloquio* verte sui programmi di tecnologia stabiliti per la Scuola tecnica industriale per meccanici e per falegnami-ebanisti, in relazione alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione di far eseguire dal candidato una o più prove previste nel programma di esercitazioni del laboratorio tecnologico della Scuola per meccanici.

E' in facoltà, inoltre, della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento agli argomenti costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica a indirizzo industriale per meccanici e falegnami-ebanisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparato dalla Commissione.

E I. — Fisica

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta*, della durata di sei ore, consiste nella esposizione e svolgimento critico di uno degli argomenti compresi nel programma del colloquio.

B) La prova *pratica* consiste nella preparazione ed esecuzione di una o più esperienze di fisica, a scelta della Commissione, aventi per oggetto o la riproduzione di un fenomeno, o la verifica di una legge, o la misura di una grandezza fisica.

C) Il *colloquio* verte sugli argomenti dell'unito programma. E' in facoltà della Commissione esaminatrice saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli Istituti di istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi.

PROGRAMMA DEL COLLOQUIO

Misure delle grandezze fisiche.

Movimenti: uniforme, uniformemente vario e armonico. Movimento di un corpo rigido - Composizione dei movimenti.

Principi della meccanica: forza e massa Impulso e quantità di moto Equilibrio delle forze e delle coppie Gravità Gravitazione Pendolo semplice e composto Cenni sulla teoria del giroscopio.

Lavoro ed energia Principio dei lavori virtuali Resistenze passive.

Forze molecolari nei solidi. Elasticità Vibrazioni elastiche e loro propagazione. Urto tra sfere elastiche.

Statistica dei liquidi e degli aeriformi Leggi dello stato gassoso Azioni molecolari nei fluidi Teoria cinetica dei gas Fondamenti sul moto dei fluidi e sul moto dei solidi immersi nei fluidi.

Stato termico Determinazione delle temperature - Dilatazione termica di solidi (isotropi e anisotropi), liquidi e gas Equazione caratteristica dei gas Termometro a gas Calorimetria, calori specifici e calori atomici Calori specifici dei gas.

Propagazione del calore. Conduttività termica interna ed esterna. Leggi dell'irraggiamento Impianti di riscaldamento.

Fusione e solidificazione Comportamento delle leghe Soluzione Crioidrati Vaporizzazione Liquefazione di gas Lo stato critico Densità dei vapori Igrometria.

Calore ed energia. Il principio della conservazione della energia Trasformazioni e loro rappresentazione; linee isotermiche e politropiche Principio di Carnot-Clausius Scala assoluta delle temperature Entropia Energia libera ed energia vincolata Il principio di Nernst Fondamenti sui principali motori termici e sul relativo ciclo di funzionamento - Macchine frigorifere Impianti di refrigerazione.

Propagazione del suono Caratteri dei suoni semplici e complessi Scale musicali Principio di Döppler Interferenza del suono; onde stazionarie Risonanza; risuonatori Energia sonora e sua misura; riflessione, rifrazione e assorbimento della energia sonora Sorgenti sonore Analisi e sintesi dei suoni - Riproduzione dei suoni.

Sorgenti luminose - Grandezze fotometriche e loro determinazione Fondamenti di tecnica della illuminazione Riflessione della luce: specchi piani e curvi. Rifrazione e riflessione totale Diottro Sistemi diottrici Lenti Aberrazioni e loro correzione - Sistemi di lenti Strumenti ottici.

Spettroscopia: varie specie di spettri - Serie spettrali - Radiazioni infrarosse e ultraviolette: loro produzione e proprietà - Emissione e assorbimento delle radiazioni Ripartizione dell'energia raggiante nello spettro Velocità della luce - Interferenza della luce Determinazione delle lunghezze d'onda. Applicazioni alla metrologia Principio di Huyghens. Principali fe-

nomeni di diffrazione. Reticolo di diffrazione. Spettroscopi interferenziali - Polarizzazione della luce per riflessione e per rifrazione Cristalli birifrangenti Doppia rifrazione accidentale - Luce polarizzata ellitticamente - Polarizzazione rotatoria Polarimetria.

Campo elettrico - Potenziale elettrico Capacità e condensatori. Energia elettrostatica - Macchine elettrostatiche Piezoelettricità.

Campo magnetico Proprietà magnetiche dei corpi - Magnetismo terrestre.

Propagazione delle elettricità nei gas Ionizzazione Raggi catodici. Elettroni Raggi positivi Raggi X - Spettro dei raggi X; reticoli spaziali Emissione termoionica Effetto fotoelettrico Nozioni sui quanti di luce Idee moderne sulla costituzione della materia. Gli isotopi Radioattività. Trasformazioni radioattive. Famiglie radioattive Radiazioni penetranti.

Effetto Volta. Corrente continua e leggi relative - Termoelettricità. Elettrolisi; pile e accumulatori.

Elettromagnetismo Fenomeni galvano-magnetici e termomagnetici Nozioni sui fenomeni magneto-ottici ed elettro-ottici.

Induzione elettromagnetica. Autoinduzione Correnti alternate Nozioni sui generatori di corrente e motori elettrici. Trasformatori, convertitrici e raddrizzatori.

Oscillazioni elettriche Onde elettro-magnetiche, loro produzione, propagazione e rivelazione.

Unità elettriche Sistemi assoluti e sistema pratico.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E II. — Fisica ed elettrotecnica

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nella esposizione di un argomento ovvero nella risoluzione di un problema, secondo il programma del colloquio.

B) La prova *pratica* consiste nella esecuzione di una misura elettrica, compresa nel programma del colloquio

C) Il *colloquio* verte sugli argomenti del programma sotto indicato.

E' però in facoltà della Commissione giudicatrice interrogare il candidato sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica e saggiare, mediante opportune domande, il suo grado di cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

PROGRAMMA DEL COLLOQUIO

1. - *Fisica*

Misure delle grandezze fisiche.

Movimenti: uniforme, uniformemente vario e armonico Composizione dei movimenti.

Principi della meccanica: forza e massa - Impulso e quantità di moto Equilibrio delle forze e delle coppie Gravità e gravitazione Pendolo.

Lavoro ed energia - Resistenze passive.

Statica dei liquidi e degli aeriformi - Leggi dello stato gassoso - Azioni molecolari nei fluidi - Fondamenti sulla teoria cinetica dei gas.

Stato termico - Determinazione delle temperature - Dilatazione termica - Equazione caratteristica dei gas.

Calorimetria, calori specifici Calorimetri.

Propagazione del calore - Conduttività termica interna ed esterna - Fusione, soluzione e solidificazione - Vaporizzazione e liquefazione dei gas Lo stato critico Igrometria.

Calore ed energia. Il principio della conservazione della energia - Trasformazioni, e loro rappresentazione Principio di Carnot-Clausius. Scala assoluta delle temperature - Fondamenti sui principali motori termici e sulle macchine frigorifere.

Produzione e propagazione del suono - Caratteri distintivi dei suoni - Scale musicali - Principio di Döppler Interferenza - Risonanza.

Sorgenti luminose - Grandezze fotometriche e loro misura Riflessione della luce: specchi piani e curvi - Rifrazione e riflessione totale - Sistemi diottrici Lenti Aberrazioni e loro correzioni - Sistemi di lenti.

Spettroscopia: varie specie di spettri - Emissione e assorbimento delle radiazioni - Ripartizione della energia raggiante nello spettro - Velocità della luce - Interferenze luminose - Principio di Huyghens. Principali fenomeni di rifrazione Nozioni fondamentali sulla polarizzazione della luce. Polarimetria.

Fenomeni fondamentali di elettrostatica e magnetostatica e grandezze che vi intervengono.

Propagazione della elettricità nei gas - Ionizzazione Raggi catodici Elettroni Raggi positivi Raggi X Effetto termoionico e fotoelettrico. Nozioni sui quanti di luce Idee moderne sulla costituzione della materia.

Effetto Volta - Corrente continua e leggi relative - Termoelettricità - La corrente negli elettroliti. Polarizzazione - Elettromagnetismo. Induzione elettromagnetica - Autoinduzione.

2. - *Elettrotecnica*

Correnti alternate - Macchine generatrici di corrente Motori elettrici a corrente continua ed a corrente alternata. Trasformatori - Convertitrici e raddrizzatori Produzione, trasporto e distribuzione della energia elettrica Impianti di illuminazione, di forza motrice, elettrotermici ed elettrochimici Misure elettriche: misure di f.e.m., di intensità di corrente e di resistenza - Misure di potenza e di energia Misure magnetiche - Misure fotometriche - Misure fondamentali sulle macchine elettriche.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle due materie costituenti la cattedra.

E III. — Elettrotecnica e laboratorio

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema o nella risoluzione di un problema adeguati alla preparazione scientifica e tecnica di un dottore in ingegneria e riferentisi agli argomenti seguenti:

Elettromagnetismo ed induzione elettromagnetica. Correnti alternate. Generatrici di corrente continua e

di corrente alternata. Motori a corrente continua. Motori a corrente alternata; sincroni, asincroni e a collettore. Trasformatori. Convertitrici e raddrizzatori.

Centrali elettriche. Linee di trasmissione e sotto stazioni. Reti di distribuzione dell'energia elettrica. Impianti di illuminazione e di forza motrice. Cognizioni fondamentali sugli impianti elettrotermici, elettrochimici e di trazione elettrica. Cognizioni fondamentali sulla telegrafia e telefonia con o senza filo.

Misure di resistenza, di intensità di corrente e di tensioni — Misure di capacità e di induttanza — Misure magnetiche — Misure fotometriche — Misure di potenza e di energia — Tariffìcazione dell'energia elettrica — Prove di riscaldamento e di isolamento su macchine elettriche — Rilievi di caratteristiche di funzionamento su macchine elettriche.

B) La *prova pratica* consiste nella risoluzione sperimentale di un quesito estratto a sorte da una serie precedentemente preparata dalla Commissione giudicatrice in relazione agli argomenti elencati nel programma della prova scritta.

Il concorrente deve presentare una relazione sulla misura o sulla prova eseguita, corredandola, se necessario, di grafici illustrativi.

C) Il *colloquio* verte sugli stessi argomenti previsti per la prova scritta.

E' in facoltà della Commissione giudicatrice interrogare il candidato sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica e saggiare, mediante opportune domande, il suo grado di cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale specializzato per meccanici elettricisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E IV. — Radiotecnica e laboratorio

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione.*

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento d'un tema riguardante la trattazione di argomenti compresi nel programma del colloquio, ovvero nell'impostazione ed esecuzione del progetto di massima di una stazione radioelettrica o di una parte di essa.

B) La prova *pratica* consiste nell'esecuzione di misure fondamentali interessanti la radiotecnica, accompagnata da una relazione contenente l'esposizione critica del metodo o dei vari metodi di misura e la discussione sul grado di approssimazione raggiungibile. Inoltre il candidato deve dimostrare la propria conoscenza del materiale didattico e di laboratorio riguardante la radiotecnica e le misure elettriche e radioelettriche.

C) Il *colloquio* si svolge secondo l'unito programma, pur restando in facoltà della Commissione giudicatrice di interrogare il candidato sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica e di saggiare, mediante opportune domande, il suo grado di cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

PROGRAMMA DEL COLLOQUIO

Scarica del condensatore e altri fenomeni elettrici transitori Oscillazioni libere e forzate Teoria della risonanza in circuiti semplici e accoppiati Resistenze in alta frequenza Induttanze e mutue induzioni Capacità e condensatori Propagazione delle correnti di alta frequenza sui fili Onde progressive e stazionarie Aerei Aerei in trasmissione e in ricezione Aerei direttivi - Propagazione delle onde elettromagnetiche.

Nozioni sui trasmettitori a scintilla, ad arco e ad alternatore Fenomeni termoionici Tubi elettronici Trasmettitori a triodo Amplificazione di potenza e moltiplicazione di frequenza - Filtri elettrici Stabilizzazione della frequenza.

Microfoni Modulazione Onde modulate e radiospettro Stadi modulatori, stadi modulati, stadi amplificatori di correnti a radiofrequenze modulate Stazioni radiofoniche Soppressione dell'onda portante Stazioni di radiodiffusione - Fondamenti di acustica dei locali.

Amplificazione in ricezione Telefoni e altoparlanti Ricevitori radiotelegrafici e radiotelefonici Cause dei disturbi alla ricezione e mezzi per eliminarli Radiogoniometria.

Unità di trasmissione Fenomeni fotoelettrici e cellule fotoelettriche Trasmissione delle immagini e televisione.

Misure di tensione, corrente e potenza in alta frequenza Misure di resistenza e di decremento Misure di capacità e d'induttanza Misure di lunghezza d'onda e di frequenza Studio sperimentale dei tubi elettronici Oscillografi e loro impiego Misure elettriche ed elettro-acustiche dei telefoni Misure di campo.

D) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per radiotecnici.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E V. — Meccanica, macchine e disegno relativo

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *grafica,* un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nella risoluzione di problema adeguato alla preparazione scientifica di un dottore in ingegneria riferentesi agli argomenti seguenti:

1) *Meccanica*: statica, cinematica, dinamica, resistenze passive, resistenza dei materiali, meccanica applicata alle macchine;

2) *Macchine*: macchine idrauliche motrici ed operatrici, termodinamica tecnica, caldaie a vapore, motrici a vapore a stantuffo, turbine a vapore, condensatori e macchine ausiliarie, motrici a combustione interna, ventilatori e compressori; criteri di scelta, di installazione e di prova.

B) La prova *grafica* consiste:

1) nella progettazione, accompagnata dai relativi calcoli di resistenza e nella rappresentazione, mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi di macchine, di « complessivi » e di particolari costruttivi di macchine motrici ed operatrici di apparecchi di sollevamento e trasporto, di trasmissione, con annesse tabelle ordinative; ovvero:

2) nel progetto di massima di caldaie a vapore, condensatori, ecc., di macchine termiche e idrauliche motrici ed operatrici e nel disegno di qualche loro particolare, di schemi di impianti con indicazione delle relative strutture di fabbrica.

Nella prova grafica è richiesto che nel disegno di organi di macchine o di qualche particolare rappresentato al vero siano date indicazioni relative alla lavorazione e tolleranza di lavorazione delle superfici e sia espresso un adeguato studio relativo alla preparazione dei modelli, delle attrezzature o montaggi occorrenti per lo allestimento di una corrispondente produzione in serie del soggetto rappresentato.

NB. — Quando la prova scritta verte sulla parte 1ª, la prova grafica deve vertere sulla parte 2ª e viceversa.

C) Il *colloquio* consiste in una prova riguardante sia la meccanica teorica ed applicata, sia le macchine termiche e idrauliche motrici ed operatrici, loro installazione, collaudo e prove, sia il disegno tecnico; il tutto in relazione alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie: Meccanica - Macchine Disegno.

E VI. — Disegno tecnico

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *grafica,* un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nel progetto di organi o di particolari di macchine motrici ed operatrici, di macchine di sollevamento e trasporto, di dispositivi per la trasmissione del moto, di particolari di strutture in ferro, corredato dai necessari schizzi quotati e dai calcoli di resistenza. Lo svolgimento deve essere adeguato alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

B) La prova *grafica* consiste nel progetto di esecuzione di un organo di macchina ricavato con opportune viste e sezioni da un « complessivo » assegnato e nella compilazione del relativo foglio di lavorazione comprendente le caratteristiche delle successive fasi e le indicazioni degli attrezzi, degli utensili e degli strumenti verificatori necessari di qualcuno dei quali la Commissione può richiedere anche il progetto.

C) Il *colloquio* consta di una prova di cultura riguardante le costruzioni di macchine, con speciale riguardo alle caratteristiche dei materiali, ai procedimenti di lavorazione ed alle attrezzature relative, ed al disegno tecnico; il tutto in relazione alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento agli argomenti costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E VII. — Aerotecnica

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *grafica,* un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nella risoluzione di un problema adeguato alla preparazione scientifica di un dottore in ingegneria aeronautica e riferentesi ai seguenti argomenti: resistenza del mezzo e sostentazione dinamica, teoria delle eliche, teoria del volo, resistenza delle strutture aeronautiche.

B) La prova *grafica* consiste nel progetto di massima di una macchina aerea, comprendente lo schizzo quotato d'insieme nelle tre viste e il disegno costruttivo di qualche particolare, ovvero nel progetto e disegno costruttivo, corredato dai relativi calcoli di stabilità, di qualche parte o struttura di macchine aeree.

C) Il *colloquio* consiste in una *prova* su ciascuno dei seguenti gruppi di argomenti:

a) Aerotecnica (atmosfera, resistenza del mezzo, sostentazione dinamica nell'atmosfera, esperienze aerodinamiche);

b) Costruzioni aerodinamiche, costruzione, montaggio e manutenzione dei velivoli, teoria e costruzione delle eliche, teoria del volo, collaudo e prove dei velivoli, installazione e prove dei motori;

c) Disegno di costruzioni aeronautiche (disegno di aeroplani e loro parti con i relativi diagrammi di lavorazione ed attrezzature).

La trattazione dei predetti argomenti dovrà essere adeguata alla cultura di un dottore in ingegneria per la specializzazione aeronautica.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale e alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale con indirizzo specializzato per costruttori aeronautici.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

E VIII. — Chimica e laboratorio

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema o di un problema riferentisi ad un argomento di chimica generale o di chimica inorganica o di chimica organica scelto fra quelli contemplati nei programmi d'insegnamento stabiliti per gli Istituti tecnici industriali.

B) La prova *pratica* consiste in due esperimenti, uno di analisi qualitativa e uno di analisi quantitativa, entrambe inorganiche. Dei procedimenti seguiti deve essere data relazione scritta dettagliata.

C) Il *colloquio* consta di quattro parti distinte riguardanti rispettivamente la chimica generale e l'elettrochimica, la chimica inorganica, la chimica organica e la chimica analitica. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, dovranno essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E IX. — Chimica industriale e tintoria e laboratorio

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema o nella soluzione di un problema:

1) di chimica inorganica e organica;

2) di chimica industriale, comprendendo in questa la chimica tintoria;

su argomenti scelti fra quelli contemplati nei programmi d'insegnamento stabiliti per gli Istituti tecnici industriali.

B) La prova *pratica* consiste in due esperimenti:

1) controllo tecnico qualitativo e quantitativo di un prodotto industriale corrente e relazione dettagliata dei procedimenti seguiti;

2) identificazione della classe tintoriale di uno o più coloranti, loro applicazione sopra una o più fibre e relazione dettagliata dei procedimenti seguiti.

C) Il *colloquio* consta di quattro parti distinte riguardanti rispettivamente la chimica generale, la chimica inorganica, la chimica organica e la chimica industriale, comprendendo in questa la chimica tintoria. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, debbono essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dai candidati fra quattro sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie o parti di materie: chimica generale, chimica inorganica, chimica organica, chimica industriale, comprendendo in questa la chimica tintoria.

E X. — Chimica e laboratorio chimico

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema o nella soluzione di un problema di chimica inorganica ed organica, oppure di chimica delle industrie agricole, su argomenti scelti fra quelli contemplati nei programmi d'insegnamento per l'Istituto tecnico industriale per chimici tecnici delle industrie agricole.

B) La prova *pratica* consiste in due esperimenti, uno di analisi qualitativa ed uno di analisi quantitativa, aventi attinenza alle industrie agricole, con relazione dettagliata dei procedimenti seguiti.

C) Il *colloquio* consiste di quattro parti distinte, riguardanti rispettivamente la chimica generale, la chimica inorganica, la chimica organica e la chimica delle industrie agricole. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale specializzato per le industrie agricole, debbono essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nel programma d'insegnamento dell'Istituto industriale specializzato per le industrie agricole.

Il tema della *lezione* è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E XI. — Chimica industriale, microscopia e microbiologia conciaria e scienze naturali

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema o nella soluzione di un problema di chimica industriale, oppure di microscopia e microbiologia conciaria su argomenti scelti tra quelli contemplati nei programmi d'insegnamento stabiliti per gli Istituti tecnici industriali.

B) La prova *pratica* consiste in due esperimenti:

1) analisi chimica qualitativa e quantitativa di un prodotto industriale corrente e relazione dettagliata dei procedimenti seguiti;

2) esame microscopico di pelli o pellicce e relazioni dettagliate relative.

C) Il *colloquio* consiste di tre parti distinte, concernenti la chimica industriale, la microscopia e microbiologia conciaria e le scienze naturali. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici industriali, debbono essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E XII. — Chimica organica e tecnologia della concia e della tintura delle pelli

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema o nella soluzione di un problema di chimica industriale, oppure di microscopia e microbiologia conciaria, su argomenti scelti tra quelli contemplati nei programmi d'insegnamento stabiliti per gli Istituti tecnici industriali.

B) La prova *pratica* consiste in due esperimenti:

1) analisi chimica qualitativa e quantitativa di un prodotto industriale corrente e relazione dettagliata dei procedimenti seguiti;

2) identificazione della classe tintoriale di uno o *più coloranti, loro applicazione sopra una o più pelli* o pellicce e relazione dettagliata dei procedimenti seguiti.

C) Il *colloquio* consta di tre parti distinte concernenti *la chimica organica, la tecnologia della concia e la tec*nologia della tintura delle pelli. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, debbono essere svolti dai candidati, in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E XIII. — Tecnologia meccanica e laboratorio

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di carattere professionale sopra gli argomenti contenuti nei programmi di insegnamento di tecnologia meccanica nell'Istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti e comprende la risoluzione di un problema *particolare di applicazione connesso col tema* proposto, come ad esempio:

a) problemi relativi alla forma, fabbricazione e controllo di attrezzi, utensili, apparecchi e piccoli impianti relativi;

b) diagrammi e calcoli relativi a procedimenti e fasi di lavorazione ed alla messa a punto dei macchinari corrispondenti;

c) problemi relativi all'organizzazione delle lavorazioni nelle officine meccaniche.

I problemi di cui sopra dovranno riferirsi a condizioni realizzabili nel normale funzionamento e con le normali dotazioni ammissibili nelle officine e nei laboratori degli Istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti.

B) La prova *pratica* consiste nella determinazione diretta di caratteristiche di materiali o nell'applicazione di procedimenti di misura in relazione al contenuto dei programmi d'insegnamento di *laboratorio tecnologico* dell'Istituto industriale per meccanici elettricisti.

Il candidato è tenuto a compilare una relazione che, oltre a contenere i risultati conseguiti, illustri il procedimento seguito e le difficoltà superate.

C) Il *colloquio* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'istituto tecnico industriale, ma nella esposizione il candidato deve mostrare di possedere una sicura conoscenza dei procedimenti e dei mezzi fondamentali per le lavorazioni, e la cultura tecnica di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare la sua cultura, oltre che in rapporto agli studi compiuti, anche alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alla materia del concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due *sorteggiati* da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione.

E XIV. — Topografia e costruzioni

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *grafica,* un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di topografia sugli argomenti del programma di insegnamento per gli Istituti tecnici industriali per minerari. La trattazione degli argomenti proposti deve però essere adeguata ai programmi d'insegnamento delle Scuole d'ingegneria.

B) La prova *grafica* consiste in un progetto di strutture per costruzioni edilizie relative all'industria mineraria, o in un modesto progetto di costruzioni edili.

C) Il *colloquio* si svolge su argomenti compresi nei *programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico indu*striale per minerari, ma, come per la prova scritta, la loro trattazione, deve essere adeguata a quella degli Istituti superiori d'ingegneria.

E' in facoltà della Commissione d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per minerari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione sulle due materie costituenti la cattedra.

E XV. — Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo

L'esame comprende una prova *scritto-grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritto-grafica* consiste nello svolgimento di un tema riguardante i calcoli ed il collaudo di una costruzione, corredato, a richiesta della Commissione esaminatrice, da disegni.

La trattazione degli argomenti proposti deve essere adeguata ai programmi d'insegnamento degli Istituti superiori d'ingegneria.

B) Il *colloquio* si svolge su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per edili, ma, come per la prova scritta, la loro trattazione deve essere adeguata a quello degli Istituti superiori d'ingegneria.

E' in facoltà della Commissione d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per edili.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

E XVI. — Disegno di proiezioni e forme architettoniche

L'esame comprende due prove *grafiche*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le prove *grafiche*, da svolgersi in giorni diversi, hanno la durata di otto ore ciascuna:

a) La prima prova, diretta a vagliare la preparazione teorica e la capacità di esecuzione grafica del candidato, consiste nella rappresentazione di un complesso architettonico, in uno dei metodi di rappresentazione della geometria descrittiva, e cioè: in proiezione ortogonale, in proiezione obliqua (teoria delle ombre), in assonometria, oppure in proiezione centrale (prospettiva). Tale elaborato deve essere nitidamente condotto al tratto in inchiostro di China.

b) La seconda prova grafica, che permette al candidato di manifestare la sua personalità e le sue qualità artistiche, consiste nella esecuzione di un progetto architettonico completo, su tema assegnato, senza alcuna limitazione di stile, di un piccolo edificio, corredato di tutti gli elaborati che il candidato crederà opportuni al fine di rendere completa la rappresentazione. Almeno uno degli elaborati deve essere rappresentato a colori nella tecnica che il candidato crede opportuno adottare (acquarello, tempera o matite colorate). Il candidato deve inoltre allegare una relazione che gli consenta di illustrare i concetti informatori della sua composizione.

B) Il *colloquio* consiste nella discussione degli elaborati che fanno parte delle due prove grafiche ed interrogazione su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della materia negli Istituti tecnici industriali e per geometri, ma la loro trattazione deve essere adeguata alla cultura corrispondente ai titoli di studio richiesti al candidato.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per edili. I temi tratteranno argomento delle proiezioni ortogonali, oblique e centrali, nonchè della storia della architettura.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E XVII. — Disegno ornamentale tessile

L'esame comprende una prova *grafica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *grafica* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi al seguente argomento:

Composizione di un motivo ornamentale inerente ad un determinato tipo di tessuto e trasporto di una parte del disegno su carta tecnica.

B) Il *colloquio* si svolge su argomenti compresi nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali. Il candidato deve dimostrare la conoscenza della composizione e analisi dei tessuti.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nel programma di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per tessili e tintori.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E XVIII. — Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi agli argomenti seguenti:

Analisi e disposizione di uno dei sottoindicati tipi di tessuto e determinazione dei dati necessari per l'esatta riproduzione di esso; calcolo del preventivo di costo del tessuto finito: Reps - Doppia faccia Doppia faccia alternati Doppi Doppi alternati Triplici alternati - Polonese Piquet Spolinati Velluti Spugne Garze Tovagliati - Tessuti con orditi supplementari - Damaschi Lampassi Broccatelli Gobelins Eventuali altre tessuti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici industriali per tessili e tintori.

B) La prova *grafica*, che può essere associata alla prova scritta, consiste nell'esecuzione dello schizzo ricavato da un tessuto e nel relativo trasporto di una parte di esso su carta tecnica.

C) Il *colloquio* verte su argomenti compresi nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali. Il candidato deve porre in evidenza la conoscenza del macchinario occorrente alla tessitura e relativa organizzazione e la sua precedente attività professionale in relazione alla cattedra. E' in facoltà della Commissione di interrogare il candidato sulle eventuali pubblicazioni presentate.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per tessili e tintori.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

E XIX. — Tecnologia della filatura e della tessitura

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi agli argomenti seguenti:

1) Tecnologia della filatura (cotone - lana - seta lino e canapa);

2) Tecnologia della tessitura (cotone - lana - seta lino e canapa fibre artificiali);

3) Piani di filatura e di tessitura e impianti relativi.

B) La prova *pratica* consiste nell'esame delle caratteristiche delle materie prime, dei filati e dei tessuti mediante l'applicazione dei procedimenti di misura e di analisi in relazione ai programmi d'insegnamento.

Il candidato deve compilare una relazione illustrativa contenente i risultati ottenuti ed i procedimenti seguiti.

C) Il *colloquio* verte sugli argomenti dei programmi di insegnamento ma il candidato deve porre in evidenza la sua cultura superiore e la sua precedente attività professionale in relazione alle materie della cattedra. E' in facoltà della Commissione di interrogare il candidato sulle eventuali pubblicazioni presentate.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per tessili e tintori.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

E XX. — Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali

L'esame comprende una prova *scritto-grafica,* un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritto-grafica* consiste nello svolgimento di un tema di arte mineraria o di preparazione meccanica dei minerali, corredato, a richiesta della Commissione esaminatrice, da schizzi o disegni.

La trattazione degli argomenti deve essere adeguata ai programmi di insegnamento degli Istituti di ingegneria.

B) Il *colloquio* si svolge su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale minerario, ma, come per la prova scritta, la loro trattazione deve essere adeguata a quella degli Istituti di ingegneria.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale minerario.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

F I. — Computisteria e pratica commerciale

L'esame comprende una prova *scritta,* un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta,* della durata di sei ore, consiste nello svolgimento di un tema, scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla matematica, l'altro alla computisteria.

I temi per questa prova vertono su questioni riguardanti gli argomenti del colloquio per la rispettiva materia.

B) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte:

a) quanto alla *computisteria,* al *calcolo mercantile,* alle *istituzioni di commercio* e *pratica commerciale,* sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento per la scuola tecnica a indirizzo commerciale; e,

b) quanto alla *matematica,* sugli argomenti seguenti:

I numeri interi, razionali e relativi ed operazioni fondamentali con essi. Numeri decimali: numeri decimali periodici e loro generatrici.

Divisibilità Numeri primi Analisi indeterminata di 1° grado Equazione pitagorica.

Numeri reali ed operazioni su di essi Radicali - Equazione esponenziale e logaritmi - Tavole logaritmiche.

Interesse semplice e composto - Annualità e ammortamenti.

Calcolo approssimato - Regolo calcolatore.

Disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici. Potenza del binomio con esponente intero e positivo - Nozioni di probabilità; probabilità totale e composta: frequenza: speranza matematica; valori medi.

Determinanti - Sistemi di equazioni lineari.

Funzioni di una variabile e loro rappresentazione grafica; funzioni continue ed esempi di funzioni discontinue. Derivate e integrali e loro significato geometrico e fisico Massimi e minimi.

Serie: serie geometrica, esponenziale, logaritmica, binomiale Calcolo approssimativo dei logaritmi.

Nozioni intorno ai numeri complessi; equazioni binomie.

Principio di identità dei polinomi Cenni sulla teoria della divisibilità per i polinomi.

Equazioni di 2° grado ad una incognita. Qualche tipo notevole di equazioni riducibili al 2° grado o di sistemi di equazioni di grado superiore al 1° con risolventi di 1° e 2° grado.

L'eguaglianza e l'equivalenza delle figure piane e solide.

Il postulato delle parallele. Il postulato della continuità.

La teoria delle proporzioni e della misura.

Similitudine nel piano e nello spazio.

Aree dei poligoni. Lunghezza della circonferenza ed area del cerchio. Calcolo di π. Rettificazione approssimata della circonferenza. Aree e volumi relativi ai corpi rotondi.

Metodi sintetici per la risoluzione di problemi di geometria elementare.

Applicazioni dell'algebra alla geometria; problemi di 1° e 2° grado. Costruzione di formule.

Equazione di un luogo geometrico; studio di qualche linea piana mediante la sua equazione Esempi di risoluzione grafica di equazioni.

E' in facoltà della Commissione di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli istituti d'istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi speciali studi.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento della Scuola tecnica a indirizzo commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione.

G I. — Scienze naturali e geografia generale ed economica

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* e una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un argomento di geografia fisica, biologica, antropica, politica od economica o di storia delle scoperte geografiche.

B) La prova *pratica* comprende:

1) il riconoscimento di oggetti naturali (animali, piante o loro parti, minerali, rocce, tessili, modelli. ecc), con l'indicazione dei particolari più importanti da mettere in rilievo dinanzi alla scolaresca;

2) la indicazione ed eventuale applicazione dei mezzi pratici per giungere alla identificazione dell'oggetto stesso;

3) la lettura di carte geografiche e topografiche e l'uso di globi terrestri, atlanti ed altri sussidi per l'insegnamento della geografia.

C) Il *colloquio* verte sulle materie di insegnamento per le materie costituenti la cattedra messa a concorso e cioè: « Scienze naturali » nel corso inferiore, « Scienze naturali, geografia generale ed economica » nell'Istituto tecnico commerciale, « Chimica e merceologia » nell'Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo, « Scienze naturali e geografia » nell'Istituto tecnico per geometri.

Il candidato deve dar prova di cultura superiore quale si conviene a chi ha seguito un corso universitario, e di conoscere le fonti bibliografiche fondamentali relative alle diverse materie oggetto del concorso.

La Commissione ha facoltà di saggiare la cultura del candidato mediante opportune domande intorno a ricerche o a studi speciali che egli eventualmente abbia compiuto, ed abbia indicati all'inizio del colloquio, sempre però in rapporto alle discipline oggetto del concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia.

G II. — Geografia generale ed economica

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un argomento di geografia fisica, biologica, antropica, politica od economica o di storia delle scoperte geografiche.

B) La prova *pratica* consiste nell'uso razionale di globi, carte geografiche, egologiche e topografiche (specialmente dell'Italia), atlanti, plastici, profili, cartogrammi, diagrammi; nella conoscenza ed uso di apparecchi sussidiari per l'insegnamento della geografia; nel riconoscimento di rocce e fossili caratteristici.

C) Il *colloquio* verte sulle materie di insegnamento per gli istituti tecnici inferiori sotto il titolo « geografia », e per il corso superiore degli Istituti tecnici commerciali sotto il titolo « geografia generale ed economica » con riferimenti o nozioni che sono svolte nella prima classe dello stesso corso sotto il titolo « scienze naturali ».

Il candidato deve dar prova di cultura superiore, quale si conviene a chi ha seguito un corso universitario, e di conoscere le fonti bibliografiche fondamentali relative alla geografia.

La Commissione ha facoltà di saggiare la cultura del candidato mediante opportune domande intorno a ricerche o a studi speciali che eventualmente egli abbia compiuto, ed abbia indicato all'inizio del colloquio, sempre però in rapporto alle discipline oggetto del concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle materie della cattedra.

G IV. — Ragioneria e tecnica commerciale

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema su argomento o argomenti riflettenti una o più delle seguenti discipline: computisteria, ragioneria generale ed applicata, tecnica commerciale.

B) Il *colloquio* si basa fondamentalmente sulla materia compresa nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici commerciali delle varie discipline riferentisi al concorso, integrata dalle seguenti parti: metodi di scritture bilancianti diversi dalla partita doppia comune (ragioneria generale); aziende agrarie (ragioneria applicata); istituti di emissione, istituti di credito mobiliare, fondiario ed agrario, casse di risparmio e nuovi istituti parastatali (tecnica e ragioneria applicata).

Il candidato deve dar prova di conoscere la materia con la ampiezza e la padronanza necessaria per insegnare; di avere esatta nozione dell'indole, del contenuto, dell'evoluzione e dei limiti della ragioneria e della tec-

nica, nonchè delle attinenze con altre discipline; di possedere adeguata conoscenza delle opere fondamentali di ragioneria e di tecnica commerciale, nonchè delle principali questioni che nel campo degli studi relativi si sono agitate e si agitano.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: computisteria, ragioneria, tecnica commerciale.

G V. — Materie giuridiche ed economiche

L'esame comprende due prove *scritte*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La 1ª prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema, su argomento di diritto privato o di diritto pubblico, scelto fra quelli che costituiscono il programma d'insegnamento, per la materia cui si riferisce il concorso.

La 2ª prova *scritta* verte su argomenti di economia politica.

B) Il *colloquio* consta di due parti distinte, di cui la prima riguarda le discipline giuridiche; la seconda, l'economia politica, la scienza finanziaria e la statistica.

Come per la prova scritta, la trattazione degli argomenti proposti è in relazione coi programmi d'insegnamento degli istituti tecnici, ma deve adeguarsi alla maturità e alla cultura di un aspirante all'insegnamento delle discipline anzidette.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra quattro sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: istituzioni di diritto, economia politica, scienza finanziaria e statistica.

H I. — Agronomia ed estimo

L'esame comprende due prove *scritte*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le prove *scritte* sono:

una sull'agronomia, l'altra sull'estimo catastale.

La prova di *agronomia* riguarda un argomento o questione di pedologia o di tecnica agrologica generale.

La prova di *estimo catastale* riguarda i principi fondamentali, i criteri e i metodi da seguirsi nelle stime generali e speciali, e la loro applicazione concreta in casi determinati, con particolare riguardo alle operazioni catastali e a quelle inerenti alla applicazione delle tasse di trasferimento.

B) Il *colloquio* consta di tre distinte parti: la prima riguardante l'agronomia e le coltivazioni, l'economia e la tecnologia rurale; la seconda, l'estimo in generale e quello catastale in particolare; la terza, la contabilità dei lavori: il tutto secondo i programmi degli Istituti tecnici per geometri.

Il candidato è peraltro tenuto a trattare gli argomenti propostigli in conformità della cultura di grado universitario, che egli deve possedere.

Nella parte del colloquio riguardante l'agronomia, le coltivazioni, l'economia e la tecnologia rurale, il candidato dovrà dar prova di conoscere e sapere usare il materiale relativo a tale insegnamento; nella parte riguardante l'estimo, dovrà dar prova di conoscere la funzione dei registri e moduli catastali relativi tanto alla formazione, quanto alla conservazione del catasto; nella parte, infine, riguardante la contabilità dei lavori, il candidato è tenuto ad illustrare scritture inerenti a tale contabilità, che gli saranno presentate.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: agronomia, economia e tecnologia rurale, estimo catastale.

H II. — Topografia

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* e una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema su argomenti del programma d'insegnamento, ma la trattazione deve essere adeguata ai programmi degli Istituti superiori d'ingegneria.

B) La prova *grafica* consiste in un disegno topografico, ovvero in un progetto di breve tronco stradale o di canale.

C) Il *colloquio* si volge su argomenti teorici e pratici, compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico per geometri, ma, come per la prova scritta, la loro trattazione deve essere adeguata a quella degli Istituti superiori d'ingegneria.

E' in facoltà della Commissione di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

J I. — Storia e geografia

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta*, della durata non superiore a sei ore, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla storia e l'altro alla geografia, o di un solo tema d'argomento storico-geografico.

B) Il *colloquio* consta di tre parti, riguardanti la storia, la geografia e la geografia commerciale, e si svolge sugli argomenti dei rispettivi programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico nautico.

Il candidato deve dar prova di possedere adeguata cultura in materia di storia economica e storia della navigazione, e d'aver cognizioni precise di geografia astronomica, di oceanografia, di cartografia nautica, e dei problemi geografici che interessano la navigazione e l'economia marittima.

Infine deve dimostrare d'aver approfondito, anche con la conoscenza delle relative fonti, qualche argomento storico geografico, che abbia relazione con l'attività economica e marittima del mondo antico o medioevale o moderno.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico o nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle tre materie della cattedra.

XII. — Fisica, elementi di chimica e di macchine

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica*, un *colloquio,* una *lezione*:

A) Prova *scritta.* — Esposizione e svolgimento di un argomento di fisica, compreso nel programma del colloquio.

B) Prova *pratica.* — Esecuzione di una misura elettrica, compresa nel programma del colloquio.

C) *Colloquio.* — Secondo l'unito programma. E' in facoltà della Commissione interrogare il candidato sul tema svolto e sulla misura eseguita, e saggiare la sua cultura in rapporto agli studi compiuti e alle sue eventuali pubblicazioni.

PROGRAMMA DI COLLOQUIO

1. — *Fisica e misure elettriche.*

Misure delle grandezze fisiche.

Movimenti: uniforme, uniformemente vario e armonico. Movimento di un corpo rigido. Composizione dei movimenti.

Principi della meccanica; forza e massa. Impulso e quantità di moto. Equilibrio delle forze e delle coppie. Gravità e gravitazione. Pendolo semplice e composto. Giroscopio e sue applicazioni.

Lavoro ed energia. Resistenze passive.

Forze molecolari nei solidi. Elasticità. Vibrazioni elastiche e loro propagazione. Urto tra sfere elastiche.

Statica dei liquidi e degli aeriformi. Leggi dello stato gassoso. Azioni molecolari nei fluidi. Teoria cinetica dei gas. Fondamenti sul moto dei fluidi e sul moto dei solidi immersi nei fluidi.

Stato termico. Determinazione delle temperature. Dilatazione termica di solidi, liquidi e gas. Equazione caratteristica dei gas.

Calorimetria, calori specifici. Calori specifici dei gas. Calorimetri e loro uso.

Propagazione del calore. Conduttività termica interna ed esterna. Leggi dell'irraggiamento. Fusione, soluzione e solidificazione. Vaporizzazione. Liquefazione dei gas. Lo stato critico. Densità dei vapori. Igrometria.

Calore ed energia. Il principio della conservazione della energia. Trasformazione e loro rappresentazione. Principio di Carnot-Clausius. Scala assoluta delle temperature. Entropia. Fondamenti sui principali motori termici e sul relativo ciclo di funzionamento. Macchine frigorifere. Impianti di refrigerazione.

Produzione e propagazione del suono. Caratteri dei suoni semplici e complessi. Scale musicali. Principio di Döppler. Interferenza sonora, onde stazionarie. Risonanza, risuonatori. Energia sonora e sua misura; riflessione e assorbimento della energia sonora. Sorgenti sonore. Analisi e sintesi dei suoni. Gli ultrasuoni e il loro impiego.

Sorgenti luminose. Grandezze fotometriche e loro determinazione. Riflessione della luce. Specchi piani e curvi. Rifrazione e riflessione totale. Diottro piano e sferico. Sistema diottrici. Lenti. Aberrazioni e loro correzione. Sistemi di lenti.

Spettroscopia: varie specie di spettri. Spettri di righe Radiazioni infrarosse e ultraviolette: loro produzione e proprietà. Emissione e assorbimento delle radiazioni Ripartizione della energia raggiante nello spettro. Velocità delle lunghezze d'onda Applicazioni alla metrologia Principio di Huyghens Principali fenomeni di diffrazione. Reticolo di diffrazione. Polarizzazione della luce per riflessione e rifrazione. Cristalli birifrangenti Polarizzazione rotatoria Polarimetria.

Campo elettrico. Forza elettrica e potenziale. Capacità e condensatori. Energia elettrostatica Macchine elettrostatiche. Campo elettrico dell'atmosfera.

Campo magnetico. Proprietà magnetiche dei corpi. Magnetismo terrestre. Inclinazione e declinazione magnetiche e loro variazioni.

Propagazione della elettricità nei gas. Ionizzazione. Raggi catodici. Elettroni. Raggi positivi. Raggi X. Spettri dei raggi X. Reticoli spaziali. Effetto termoionico e fotoelettrico. Nozioni sui quanti di luce. Idee moderne sulla costituzione della materia. Fenomeni di radiattività.

Effetto Volta. Corrente continua e leggi relative. Termoelettricità. La corrente negli elettroliti. Polarizzazione. Elettromagnetismo.

Induzione elettromagnetica. Autoinduzione. Correnti alternate. Generatori di corrente, motori elettrici. Trasformatori e convertitori. Impianti di illuminazione e di forza motrice. Telegrafo e telefono.

Oscillazioni elettriche. Onde elettro-magnetiche, loro produzione, propagazione e rivelazione. Impianti di radiocomunicazioni. Radiogoniometria. Radiofari.

Misure elettriche. Unità. Sistemi assoluti e pratici. Misure di f. e. m., di intensità di corrente e di resistenza. Misure di induttanza e di capacità. Misure magnetiche. Misure di potenza e di energia.

2. — *Elementi di chimica*

Leggi generali della chimica. Sistema periodico. I principali elementi e i loro più importanti composti.

3. — *Elementi di macchine*

Il candidato dovrà mostrare di conoscere gli argomenti compresi nel programma di insegnamento; i prin-

cipii fondamentali dovranno essere sviluppati col metodo e la estensione propri dei corsi di grado superiore.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione sarà scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

J III. — Astronomia e navigazione

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la materia delle discipline costituenti la cattedra.

Il candidato deve fare una trattazione scientifica dell'argomento proposto, in modo da dar saggio della solidità e profondità della propria cultura.

B) Il *colloquio* consta di tre parti distinte: la prima relativa al programma di astronomia, la seconda relativa al programma di navigazione, la terza relativa al programma di oceanografia e meteorologia.

La Commissione ha facoltà di chiedere al candidato spiegazioni sulla prova scritta e di saggiarne la cultura anche in rapporto ad argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi studi speciali.

Il candidato deve dar prova di avere perfetta conoscenza di strumenti, carte e documenti nautici, e di saperne far uso con facilità e prontezza.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nel programma di insegnamento dell'Istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie: astronomia e navigazione.

J IV. — Attrezzatura e manovra

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la materia dei programmi d'insegnamento per gli Istituti tecnici nautici.

B) Il *colloquio* consta di quattro parti distinte: la prima relativa all'attrezzatura delle navi; la seconda relativa alla manovra navale; la terza relativa alle avarie, segnalazioni, contabilità di bordo, regolamento per evitare gli abbordi in mare; la quarta relativa agli elementi di costruzione navale.

La Commissione ha facoltà di chiedere al candidato spiegazioni sulla prova scritta e di saggiarne la cultura anche in rapporto ad argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi studi speciali.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie della cattedra; attrezzatura e manovra.

J V. — Macchine marine e disegno

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* e una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante gli apparati motori di propulsione navale a vapore od a combustione interna, od i propulsori navali, o le macchine frigorifere, od i macchinari, ausiliari di macchine e di coperta, contemplati nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici nautici per l'indirizzo macchinisti. La trattazione del tema proposto deve essere adeguata alla cultura matematica e tecnica dei laureati dagli Istituti superiori d'ingegneria. I concorrenti sono pertanto tenuti all'ampia conoscenza dal punto di vista meccanico, costruttivo, tecnologico, termodinamico, dei singoli argomenti formanti oggetto della prova.

B) La prova *grafica* consiste nell'esecuzione del disegno di uno o più organi meccanici, o nell'esecuzione di un disegno d'insieme e nello sviluppo di alcuni particolari, corredato degli schizzi quotati e dei calcoli di proporzionamento che potranno essere richiesti. Il disegno da eseguire riguarda le macchine, gli organi meccanici ed i meccanismi contemplati nella materia dei programmi d'insegnamento di macchine degli Istituti tecnici nautici per l'indirizzo macchinisti.

C) Il *colloquio* verte su argomenti riflettenti la materia contemplata nei programmi d'insegnamento di macchine degli Istituti tecnici per l'indirizzo macchinisti. L'esposizione dei singoli argomenti proposti deve essere fatta in conformità agli stessi criteri d'ampiezza e profondità scientifica e tecnica stabiliti per la prova scritta.

Il concorrente è tenuto a conoscere (e potrà esserne richiesto esplicitamente) questioni di teoria della nave e costruzione navale indispensabile alla completa intelligenza e trattazione degli argomenti contemplati nei precedenti programmi di macchine (propulsione delle navi, struttura degli scafi nei riguardi della istallazione delle macchine, fondazione delle stesse, protezione delle linee d'assi, astucci per assi, porta elici, ecc.).

Potranno essere richieste al concorrente illustrazioni riguardanti le prove scritta e grafica, o argomenti formanti oggetto di pubblicazioni eventualmente presentate al concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico nautico, indirizzo macchinisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle materie seguenti: macchine, meccanica applicata, geometria descrittiva.

J VI. — *Teoria e costruzione della nave*

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema comprendente due parti, di cui una riguardante la costruzione navale, che potrà includere qualche metodo di calcolo per il proporzionamento di parti della

struttura o per la verifica della robustezza dell'intero scafo, l'altra riguardante la geometria delle carene e la statica o la dinamica della nave.

La trattazione degli argomenti proposti deve essere adeguata alla cultura matematica e tecnica dei laureati dagli Istituti superiori d'ingegneria.

B) La prova *grafica* consiste nell'esecuzione del disegno di un particolare di struttura dello scafo di una nave o di un organo di essa o di un particolare di arredamento, oppure una soluzione grafica di qualche questione contemplata nel programma d'insegnamento di teoria della nave e di costruzione navale degli Istituti tecnici nautici.

Potrà essere richiesto che il disegno venga corredato di schizzi quotati e calcoli giustificativi.

C) Il *colloquio* consta di due parti: l'una su argomenti del programma d'insegnamento di teoria della nave; l'altra su argomenti del programma d'insegnamento di costruzione navale degli Istituti tecnici nautici.

Potrà inoltre comprendere la discussione sugli argomenti svolti dal candidato nelle prove scritta e grafica

La trattazione degli argomenti proposti deve essere sempre in relazione alla cultura matematica e tecnica propria degli ingegneri. La Commissione ha facoltà di chiedere illustrazioni su argomenti delle pubblicazioni eventualmente presentate dal concorrente.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: teoria della nave, costruzione navale.

L I. — Matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali e merceologia

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta*, della durata di sei ore, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, uno relativo alla matematica, l'altro alle scienze naturali.

Il tema di matematica consiste nella risoluzione di una questione riguardante le discipline analitiche e geometriche del 1° biennio per la laurea in matematica.

Il tema di scienze naturali consiste nella trattazione di argomenti compresi nel programma del colloquio.

B) La prova *pratica* consiste:

1) nel riconoscimento di oggetti naturali o di merci con indicazione dei particolari più importanti da mettere in rilievo davanti alla scolaresca;

2) nell'uso di apparecchi di fisica e di chimica;

3) nell'esame e nell'analisi di una merce.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte, quanto alla contabilità, alle scienze naturali e alla merceologia, sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento per la Scuola professionale femminile, e, quanto alla matematica, sugli argomenti seguenti:

I numeri interi, razionali e relativi ed operazioni fondamentali con essi Numeri decimali; numeri decimali periodici e loro generatrici.

Divisibilità - Numeri primi - Analisi indeterminata di 1° grado Equazione pitagorica.

Numeri reali ed operazioni su di essi Radicali - Equazione esponenziale e logaritmi - Tavole logaritmiche.

Interesse semplice e composto Annualità e ammortamenti.

Calcolo approssimativo Regolo calcolatore.

Disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici. Potenza del binomio con esponente intero e positivo - Nozioni di probabilità; probabilità totale e composta; frequenza, speranza matematica; valori medi.

Determinanti Sistemi di equazioni lineari.

Funzioni di una variabile e loro rappresentazione grafica; funzioni continue ed esempi di funzioni discontinue. Derivate e integrali e loro significato geometrico e fisico Massimi e minimi Le funzioni elementari *e x, log x, sen x, cos x, tang x.*

Serie: serie geometrica, esponenziale logaritmica, binomiale: serie del seno e del coseno Calcolo approssimato dei logaritmi.

Nozioni intorno ai numeri complessi, equazioni binomie. Principio di identità dei polinomi Cenni sulla teoria della divisibilità dei polinomi.

Il teorema fondamentale dell'algebra e proprietà delle radici. Abbassamento del grado di un'equazione. Discriminante. Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado. Qualche tipo notevole di equazioni riducibili al 2° grado o di sistemi di equazione di grado superiore al 1° con risolventi di 1° e 2° grado.

L'eguaglianza e l'equivalenza delle figure piane e solide.

Il postulato delle parallele. Il postulato della continuità.

La teoria delle proporzioni e della misura.

Similitudine nel piano e nello spazio.

Aree dei poligoni. Lunghezza della circonferenza ed area del cerchio. Calcolo di π. Rettificazione approssimativa della circonferenza.

Aree e volumi relativi ai corpi rotondi.

Metodi sintetici per la risoluzione di problemi di geometria elementare.

Applicazioni dell'algebra alla geometria; problemi di 1° e 2° grado. Costruzione di formule Formule fondamentali di trigonometria piana; risoluzione di triangoli.

Equazione di un luogo geometrico; studio di qualche linea piana mediante la sua equazione. Risoluzione grafica di equazioni e di sistemi di equazioni. Quadratura e cubatura per mezzo del calcolo integrale.

E' in facoltà della Commissione di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli Istituti d'istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi speciali studi, sempre però con riferimento alle discipline oggetto della cattedra.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola professionale femminile.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

L II. — Disegno

L'esame comprende due prove *grafiche*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le prove *grafiche* consistono:

a) la prima (a carattere tecnico) in un tema relativo o alle proiezioni ortogonali, o alle proiezioni oblique (teoria delle ombre), o alle proiezioni centrali (prospettiva);

b) la seconda (a carattere artistico) in una composizione di un bozzetto con particolare dal vero tradotto con tecnica a colori (acquarello, tempera, matite colorate) e che potrà riferirsi a capi di sartoria, di biancheria personale o da casa, a ricami in bianco, a colori, o in seta e oro, ai merletti, ecc.

B) Il *colloquio* verte preferibilmente sulla storia dell'arte. Il candidato deve dimostrare di essersi formato, attraverso ricerche e particolari studi, una conoscenza chiara dell'arte applicata al costume, all'abbigliamento in genere, con particolare riguardo ai ricami e ai merletti. Tale preparazione deve essere comprovata con la presentazione di monografie, album contenenti bozzetti, fotografie e con documenti che provino l'attiva partecipazione del candidato a mostre di arte applicata.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola professionale femminile.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie della cattedra.

L III. — Economia domestica, esercitazioni ed igiene

L'esame comprende una prova *scritta*, due prove *pratiche*, un *colloquio*, una *lezione*.

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema relativo ad argomenti di economia domestica e di igiene.

B) Le prove *pratiche* consistono:

1) nella esecuzione ed illustrazione di una fra le esercitazioni di buon governo della casa comprese nel programma della Scuola professionale femminile;

2) nella esecuzione di un lavoro femminile quale può richiedersi ad una buona massaia e non ad una professionista.

C) Il *colloquio* consta di interrogazioni sugli argomenti compresi nel programma di economia domestica e di igiene della Scuola professionale femminile, con riferimenti alle nozioni di scienze naturali, di chimica e di merceologia, che hanno attinenza con gli argomenti suddetti.

La candidata, nel colloquio, deve dare prova di possedere una cultura generale e specifica quale si può pretendere da chi ha compiuto un corso di studi superiori.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola professionale femminile.

Il tema della lezione è scelto dalla candidata fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

M I. — Italiano, storia e geografia

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta*, di durata non superiore a sei ore, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla letteratura e l'altro alla storia.

B) Il *colloquio* consta di tre parti distinte, corrispondenti cioè alla letteratura, alla storia e alla geografia, secondo il programma che segue.

1. - ITALIANO

Nel colloquio il candidato deve dimostrare diretta conoscenza delle opere indicate nel programma d'insegnamento dell'italiano nella Scuola di magistero professionale per la donna e la preparazione e l'attitudine a commentarle storicamente ed esteticamente. Deve inoltre dimostrare di possedere una chiara e precisa idea dello svolgimento storico della letteratura nazionale.

2. - STORIA

Il rinnovamento della cultura letteraria, artistica, scientifica e della vita civile ed economica italiana nella seconda metà del Settecento. I principi e le riforme.

Le più notevoli correnti del pensiero politico e i problemi internazionali dei secoli XIX e XX, con particolare riguardo al Risorgimento e alla presente vita italiana.

3. GEOGRAFIA

L'*Italia economica*: ricchezze naturali, prodotti, industrie, comunicazioni, commercio Sviluppo economico dell'Italia dopo la guerra mondiale.

L'*Europa* nei suoi caratteri fisici, climatici ed etnici Geografia economica degli Stati d'Europa, con speciale riguardo ai rapporti con l'Italia e gli interessi italiani

Le *altre parti del mondo* nei loro caratteri fisici, climatici ed etnici Geografia economica dei maggiori Stati indipendenti e dei grandi domini coloniali, con speciale riguardo ai rapporti con l'Italia e gl'interessi italiani.

Gli italiani all'estero.

Il candidato dovrà dimostrare di possedere pratica e sicura conoscenza delle carte geografiche e topografiche e del loro uso.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola di magistero professionale per la donna.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle tre materie della cattedra.

M II. — Scienze naturali, merceologia e agraria

L'esame comprende una prova *pratica*, un *colloquio* e una *lezione*:

A) La prova *pratica* consiste:

1) nel riconoscimento di oggetti naturali, o di merci e di prodotti agricoli con indicazione dei particolari più importanti da mettere in rilievo davanti alla scolaresca;

2) nell'uso di apparecchi di fisica e chimica;

3) nell'esecuzione di manualità relative alla tecnica delle piccole industrie rurali.

B) Il *colloquio* consta di tante parti distinte, quante sono le materie costituenti la cattedra, e verte sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento per la prima classe della Scuola professionale femminile sotto il titolo « *scienze naturali* » e per la specializzazione « *economia domestica* » della Scuola di magistero professionale per la donna, sotto i titoli: « *scienze naturali* », « *merceologia* » e « *nozioni di agraria* ».

Il candidato deve esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli Istituti superiori.

La Commissione ha facoltà di saggiare la cultura del candidato mediante opportune domande in rapporto a ricerche o a studi speciali che eventualmente egli abbia compiuto ed abbia indicato all'inizio del colloquio, sempre però con riferimento alle discipline oggetto del concorso.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola di magistero professionale per la donna.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle tre materie della cattedra.

M III. — Disegno e storia dell'arte

L'esame comprende una prova *scritta*, due prove *grafiche*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema su argomenti di storia dell'arte e più specialmente di arte applicata relativa all'abbigliamento, al costume, alle arti dell'ago, all'arredamento della casa.

B) Le prove *grafiche* consistono:

a) la prima (a carattere tecnico) in un tema relativo o alle proiezioni ortogonali, o alle proiezioni oblique (teoria delle ombre) o alle proiezioni centrali (prospettiva);

b) la seconda (a carattere artistico) in una composizione di un bozzetto con particolare dal vero, tradotto con tecnica a colori (acquarello, tempera, matite colorate) e che potrà riferirsi al vestiario, alla biancheria, al ricamo in bianco o a colori o in seta e oro, ai merletti, ecc.

C) Il *colloquio* consta di due parti distinte, una che si riferisce all'insegnamento del disegno (metodo, modo di svolgere il programma, concetti sulla utilizzazione e criteri didattici relativi); la seconda alla storia dell'arte con particolare riguardo all'arte applicata al costume, all'arredamento, a lavori dell'ago.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola di magistero professionale per la donna.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle materie della cattedra.

M IV. — Economia domestica ed igiene

L'esame comprende una prova *scritta*, due prove *pratiche*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema relativo ad argomenti di economia domestica e di igiene.

B) Le prove *pratiche* consistono:

1) nella esecuzione ed illustrazione di una fra le esercitazioni di buon governo della casa comprese nel programma della Scuola di magistero professionale per la donna;

2) nella esecuzione di un lavoro femminile quale può richiedersi ad una buona massaia e non ad una professionista.

C) Il *colloquio* consta di interrogazioni sugli argomenti compresi nel programma di economia domestica e di igiene nella specializzazione « *Economia domestica* » della Scuola di magistero professionale per la donna, con riferimenti alle nozioni di scienze naturali, di chimica e di merceologia, che hanno attinenza con gli argomenti suddetti.

La candidata, nel colloquio, deve dare prova di possedere una cultura generale e specifica quale si può pretendere da chi ha compiuto un corso di studi superiori.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola di magistero professionale per la donna.

Il tema della lezione è scelto dalla candidata fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione e relativi alle materie costituenti la cattedra.

I Avv. — Italiano, storia e geografia

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema compreso nel programma delle prove orali.

La Commissione esaminatrice, a norma del 1° comma dell'art. 39 del regolamento, sceglie tre temi d'italiano e tre temi di storia e geografia. Per ciascuno dei due gruppi si procede al sorteggio giusta il 2° comma del citato articolo del regolamento; fra i due temi sorteggiati il candidato ha facoltà di scelta.

B) La prova *orale* comprende un *colloquio* e una *lezione*:

a) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra, e verte sul sottoindicato programma.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre, però, con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

b) Il tema delle *lezione* è sorteggiato fra tre proposti a ciascun candidato, corrispondenti ai programmi delle Scuole secondarie di avviamento professionale, per le tre materie: italiano, storia e geografia.

ITALIANO

Origine e svolgimento della lingua e della letteratura italiana.

Interpretazione di passi delle seguenti opere, che il candidato dovrà dimostrare di conoscere per intero:

i *Poemi Omerici* e l'*Eneide* di Virgilio;

la *Divina Commedia*;

l'*Orlando Furioso*;

i *Promessi Sposi*.

Il candidato dovrà anche dimostrare di aver letto per intero almeno una delle opere dei più noti scrittori didascalici, di avere conoscenza della letteratura narrativa dei grandi viaggi, di possedere le nozioni di mitologia, storia, metrica, occorrenti alla retta interpretazione degli autori, e di saper valutare i libri di testo delle Scuole di avviamento professionale.

STORIA

Notizie sulla storia pre-romana. Roma dalle origini al decadimento politico. Giulio Cesare e l'idea di Roma, fulcro della civiltà del mondo.

Feudalesimo e Cavalleria. Rinascimento. Riforma e Controriforma La Rivoluzione francese e Napoleone I L'Italia dal Risorgimento ai giorni nostri.

NB. — Il candidato, qualora i commissari lo ritengano opportuno, dovrà dimostrare di aver conoscenza in relazione ai programmi d'insegnamento, degli altri periodi storici di cui non è fatto cenno nel presente schema.

Storia economica

Progresso civile ed economico dell'Italia dal 1815 ai giorni nostri.

Le grandi scoperte geografiche e scientifiche.

GEOGRAFIA

Configurazione e struttura fisica e politica dell'Italia fattori naturali della sua economia e del suo sviluppo storico: demografia, emigrazione, industrie, commercio Suolo e sottosuolo.

Nozioni di geografia astronomica, fisica e antropica; oceani e continenti.

Razze. Lingue. Religioni. Ordinamenti politici.

Cenni sugli Stati del mondo in generale e dell'Europa in particolare.

Geografia della produzione e del commercio

I principali prodotti agricoli e minerari e loro importanza.

Le principali industrie italiane, vie e mezzi di comunicazione.

Scambi commerciali.

2 Avv. — Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, merceologia ed igiene

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste, quanto alla matematica, nella risoluzione di una questione sopra un argomento compreso nel programma della prova orale; quanto alle scienze fisiche e naturali ed igiene, nella esposizione di argomenti compresi nel programma stesso.

La Commissione esaminatrice, a norma del 1° comma dell'art. 39 del regolamento, sceglie tre temi di matematica e tre temi di scienze fisiche e naturali e d'igiene. Per ciascuno dei due gruppi si procede al sorteggio giusta il 2° comma del citato articolo del regolamento; fra i due temi sorteggiati il candidato ha facoltà di scelta.

B) La prova *orale* comprende un *colloquio* e una *lezione*:

a) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sul sottoindicato programma.

Per le scienze fisiche e naturali ed igiene e per la merceologia il candidato dovrà anche dar prova di aver pratica di esperienze e conoscenza di materiale didattico.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

b) Il tema della *lezione* è sorteggiato fra tre proposti a ciascun candidato, corrispondenti ai programmi delle scuole secondarie di avviamento professionale, per le tre materie: Matematica - Scienze fisiche e naturali ed igiene Merceologia.

MATEMATICA

I numeri interi, i numeri frazionari e i numeri razionali relativi, ed operazioni aritmetiche fondamentali con essi; sviluppo della teoria riguardante ciascuna specie di numeri secondo il metodo che il candidato adotterebbe nell'insegnamento. Numeri decimali, numeri decimali periodici e loro generatrici.

Divisibilità Numeri primi. Equazione pitagorica

Concetto di numero reale. Radici n.me aritmetiche, con particolare riguardo alle radici quadrate; radici quadrate con date approssimazioni.

Progressioni aritmetiche e geometriche. Serie geometrica.

Equazione esponenziale e logaritmi. Tavole logaritmiche.

Interesse semplice e composto. Annualità e ammortamenti.

Calcolo con numeri approssimati.

Le quattro operazioni fondamentali sui polinomi e sulle frazioni algebriche.

Disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici.

Potenza del binomio con esponente intero e positivo.

Nozioni di probabilità: probabilità totale e composta; frequenza; speranza matematica; valori medi.

Equazioni di primo grado ad un'incognita. Sistemi di equazioni lineari; regola di Cramer.

Equazioni di 2° grado ad un'incognita; nozione di numero complesso. Qualche tipo notevole di equazioni riducibili al 2° grado. Esempi di sistemi di equazioni di grado superiore al 1° con risolventi di 1° e 2° grado.

L'eguaglianza e l'equivalenza delle figure piane e solide; sviluppo della teoria secondo il metodo che il candidato adotterebbe nell'insegnamento.

Il postulato delle parallele. Il postulato della continuità.

La teoria delle proporzioni e della misura.

Similitudine nel piano e nello spazio.

Lunghezze, aree e volumi. Aree dei poligoni. Lunghezza della circonferenza ed area del cerchio. Calcolo di π. Rettificazione approssimata della circonferenza.

Metodi sintetici per la risoluzione di problemi di geometria elementare.

Applicazione dell'algebra alla geometria; problemi di 1° e 2° grado. Costruzioni di formule.

Concetto di funzione e di funzione continua. Rappresentazione grafica delle funzioni di una variabile. Equazione di un luogo geometrico; esempi. Studio di qualche curva mediante la sua equazione. Esempi di risoluzione grafica delle equazioni.

Funzioni circolari e formule fondamentali che ad esse si riferiscono. Tavole trigonometriche. Risoluzioni di triangoli piani.

Concetto di derivata e d'integrale e loro significato geometrico e fisico.

Scienze fisiche e naturali ed igiene

Fisica

Moto di un punto; moto uniforme e uniformemente vario; moto armonico. Composizione dei movimenti. Moto traslatorio rotatorio di un sistema.

Composizione di forze. Coppie e momenti. Equilibrio di corpi vincolati. Macchine semplici. Forze elastiche

I principii della dinamica. Massa. Forza centripeta. Pendolo. Lavoro, energia, potenza. Gravitazione universale e gravità.

Unità di misura per le grandezze fisiche. Sistemi assoluti.

Sistema C.G.S.

Proprietà dei corpi fluidi. Principii di Pascal e di Archimede. Pressione atmosferica. Legge di Boyle. Azioni molecolari.

Moto oscillatorio e suono. Caratteri del suono. Propagazione del suono; principio di Döppler. Interferenza e risonanza. Intervalli e scale musicali. Vibrazioni dei corpi sonori. Composizione dei moti vibratori.

Propagazione della luce: velocità. Principali grandezze fotometriche e loro determinazione.

Riflessione e rifrazione della luce; specchi e lenti. Principali aberrazioni e loro correzione. Occhio e strumenti ottici.

Spettri luminosi. Spettri di emissione e di assorbimento. Interferenze luminose. Lunghezza d'onda delle varie radiazioni. Fenomeni di diffrazione. Polarizzazione della luce.

Stato termico, determinazione delle temperature; scale termometriche. Dilatazioni termiche. Calorimetria, calori specifici. Propagazione del calore. Cambiamenti di stato; lo stato critico. Il calore come energia; i principii della termodinamica. Sorgenti di calore. Macchine termiche e macchine frigorifere.

Fenomeni principali di magnetostatica ed elettrostatica e grandezze che vi intervengono. Scariche elettriche. Raggi catodici e raggi X. Elettroni. Fenomeni radioattivi. Effetto termoionico e fotoelettrico. Idee moderne sulla struttura della materia.

Effetto Volta. Corrente elettrica e suoi effetti. Legge del circuito a corrente continua. Elettromagnetismo, induzione elettromagnetica, autoinduzione. Corrente alternata. Generatori di corrente, motori e trasformatori.

Oscillazioni elettriche. Onde elettromagnetiche, loro produzione, propagazione e rivelazione. Elettricità atmosferica.

Misure elettriche; unità, sistemi assoluti.

Chimica

Fenomeni chimici. Leggi delle combinazioni. Teoria atomica. Formule chimiche. Concetto di acido, di base e di sale.

I principali elementi metalloidici e metallici, e i loro più importanti composti. Principali composti organici, con particolare riguardo ai grassi, ai saccaridi e alle sostanze proteiche. Enzimi. Fermentazioni e putrefazioni. Conservazione delle sostanze alimentari.

Mineralogia

Concetto di minerale e di roccia. Proprietà morfologiche, fisiche e chimiche dei minerali.

Minerali e roccie più importanti dal punto di vista agrario, industriale e commerciale.

Zoologia

Cellule e tessuti animali. Le funzioni di nutrizione degli animali, con speciale riguardo all'uomo. Apparato digerente e digestione. Assorbimento. Apparato circolatorio e similazione e disassimilazione. Materiali di riserva. Organi e processi di secrezione. Ghiandole a secrezione interna. Assimilazione e disassimilazione. Materiali di riserva. Organi e processi di escrezione. Calore ed altre forme di energia.

La riproduzione e lo sviluppo negli animali, partenogesi, metamorfosi e metagenesi.

Le funzioni di relazione degli animali, con speciale riguardo all'uomo. Apparato locomotore e locomozione. Sistema nervoso ed organi dei sensi. Fonazione.

Classificazione degli animali. Caratteri generali dei diversi tipi. Caratteri delle diverse classi dei tipi più importanti (vertebrati, molluschi, artropodi e vermi). I più importanti ordini della classe degli insetti.

Relazioni dell'uomo e degli animali fra loro e con l'ambiente. Lotta per l'esistenza. Colonie, alleanze e società. Simbiosi e parassitismo.

I più comuni animali utili all'uomo. I più importanti animali dannosi con particolare riguardo a quelli che nuocciono alle piante coltivate o che sono causa diretta o veicolo di malattie parassitarie per l'uomo e per gli animali domestici.

Botanica

Cellule e tessuti vegetali. Morfologia, struttura e funzioni della radice, del caule e della foglia. Assorbimento, circolazione, respirazione e traspirazione delle piante. La clorofilla e la fotosintesi. Apparati e materiali di riserva. Processi di secrezione e di escrezione. Calore ed altre forme di energia nelle piante.

Sensibilità e movimento nelle piante.

La riproduzione nelle fanerogame. Fiore e infiorescenze. Impollinazione e fecondazione. Frutto e seme. Disseminazione e germinazione. La riproduzione nelle crittogame.

Relazione nelle piante fra loro e con l'ambiente fisico e biologico. Simbiosi e parassitismo. Classificazione

delle piante. Caratteri generali dei più importanti gruppi di fanerogame e di crittogame.

Fanerogame utili e dannose. Funghi e batteri.

Igiene

Igiene del corpo. Vantaggi dell'educazione fisica. Igiene della casa. Igiene dell'alimentazione. Vitamine. Cause e danni dell'inquinamento degli alimenti e delle acque. Dannosi effetti dell'abuso dell'alcool e del tabacco. Malattie infettive con particolare riguardo alla malaria ed alla tubercolosi. Difesa contro le infezioni. Influenza dell'igiene sulla morbilità e sulla mortalità. Igiene del lavoro. Malattie professionali. Soccorsi d'urgenza.

Merceologia

Concetto di merce. Distribuzione geografico-economica delle merci. Classificazione delle merci. Mezzi di trasporto. Imballaggi e loro importanza. Misurazione delle merci. Certificazione del peso. Determinazione dei prezzi delle merci. Variazioni dei prezzi e loro cause. Mercati, fiere ed esposizioni. Brevetti, marchi di fabbrica e di esportazione.

Merci di uso più comune: prodotti minerari, metalli e leghe, materiali da costruzione e da scultura; ceramiche e vetri; prodotti chimici della grande industria; combustibili; prodotti alimentari; sostanze grasse industriali e prodotti derivati; prodotti della secrezione dei vegetali; materie concianti vegetali; materie coloranti; spoglie di animali, loro prodotti e surrogati; fibre tessili naturali ed artificiali; filati e tessuti; legni e carta.

Saggi tecnici più comuni per caratterizzare le principali merci e per scoprirne le adulterazioni e le falsificazioni.

3 Avv. — Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema compreso nel programma delle materie che formano il raggruppamento delle cattedre per l'insegnamento di economia domestica, con esclusione però del disegno professionale, in considerazione che tale insegnamento costituisce oggetto di una particolare prova grafica.

La Commissione esaminatrice sceglierà, a norma del primo comma dell'art. 39 del regolamento, tre temi di economia domestica generica, tre di economia domestica con riferimento alla merceologia e tre con riferimento alla contabilità.

I temi di economia domestica generica, si riferiranno prevalentemente a concetti di indole etica-sociale-igienica, di evidente importanza nell'ambiente domestico e per la costituzione stessa della famiglia.

I temi di economia domestica, con riferimento alla merceologia, tenderanno ad accertare che la candidata possegga le conoscenze pratiche e le norme che devono essere di guida nell'acquisto, nella manutenzione e nella conservazione del mobilio, degli arredi e delle vestimenta, e conosca i criteri relativi all'alimentazione.

I temi di economia domestica, con riferimento alla contabilità, mireranno ad accertare nella candidata i criteri e le norme per l'ordinamento economico della famiglia (azienda domestica). Di conseguenza potranno richiedere la compilazione di un inventario o di un preventivo per l'arredamento della casa, o di un bilancio domestico (preventivo o di chiusura), o di una registrazione di azienda casalinga.

Per ciascuno dei tre predetti gruppi di temi si procederà a sorteggio di un tema, giusta il secondo comma del citato articolo del regolamento; fra i tre temi così sorteggiati la candidata ha facoltà di scelta.

B) La prova *grafica* si riferisce, come si è premesso, esclusivamente al disegno professionale e consiste nello schizzo e nel successivo disegno in vera grandezza di tutta o di parte di una composizione decorativa avente per oggetto un ornamento della casa o un indumento personale.

C) La prova *orale* comprende una lezione e un colloquio. Il tema della lezione è sorteggiato dalla candidata fra tre temi precedentemente scelti dalla Commissione giudicatrice fra tre serie di temi formulati dai commissari in corrispondenza alle tre discipline formanti la cattedra, in conformità dei vigenti programmi.

Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sui programmi che seguono.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di rivolgere alla candidata domande intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune interrogazioni, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra.

Le concorrenti verranno provate, durante il colloquio, anche sulle loro attitudini nella esecuzione delle esercitazioni pratiche comprese nel programma di economia domestica.

PROGRAMMI PER IL COLLOQUIO

A) *Economia domestica*:

Aspetto economico della famiglia ed importanza dei fattori economici nello svolgimento della vita familiare.

Prospetto dei bisogni economici della famiglia. Educazione economica della massaia.

L'economia domestica come arte e come scienza.

La casa considerata quale centro di vita familiare. Sua posizione ed orientamento. Requisiti costruttivi. Criteri igienici ed economici. Pigione e spese connesse. Illuminazione e riscaldamento. Vari sistemi di impianti relativi. Impianti igienici ed utilitari accessori di una casa: aspiratori, ventilatori, campanelli elettrici, telefoni, ecc.

Arredamento razionale della casa. Manutenzione e conservazione dei mobili e degli arredi.

Vestimenta e loro accessori. Criteri di scelta, di manutenzione e di conservazione.

Guardaroba familiare.

Alimenti. Concetto fisiologico ed economico della loro sufficienza. La razione e i suoi coefficienti.

Alimenti. Concetto fisiologico ed economico della loro sufficienza. La razione e i suoi coefficienti.

Concetti pratici sui principii alimentari riparatori. Sostanze proteiche. Grassi. Amidacei e zuccherini. Loro espressione in indici calorifici. Tabelle di calcolo. Vitamine.

Purezza degli alimenti. Adulterazione, sofisticazione e falsificazione degli alimenti. Mezzi pratici di ricognizione. Igiene alimentare.

Alimenti prevalentemente amidacei.

Zucchero e sostanze affini. Valore fisiologico e nutritivo.

Sostanze animali derivate. Importanza del latte e dei suoi derivati nell'alimentazione e in particolar modo nelle diete infantili, dei malati e dei convalescenti.

Coagulazioni artificiali e spontanee. Conservazione temporanea del latte. I derivati alimentari del latte

Le uova e le loro caratteristiche alimentari.

Fauna alimentare. Carni fresche e carni conservate

Importanza dell'autoclave e risorse equivalenti di carattere familiare.

I grassi da cucina vegetali ed animali. Loro ufficio nell'alimentazione.

Erbaggi e frutta.

Delle conserve in genere e di quelle di frutta in ispecie.

Metodi di prevenzione delle fermentazioni e delle muffe.

Condimenti.

Bevande.

Costo e valore nutritivo dei vari alimenti.

Criteri di scelta in rapporto alla loro utilità.

B) *Merceologia*:

Concetto di merce. Classificazione e caratteri principali delle merci.

Metalli comuni e preziosi. Loro qualità ed utilizzazioni.

Acque potabili e non potabili. Acque minerali.

Prodotti chimici usati nell'economia domestica. Fertilizzanti.

Cenni sui più comuni materiali da costruzione: pietre, mattoni, calci, cementi, ferro, legno, ecc.

Prodotti ceramici. Vetrerie.

Pietre preziose ed ornamentali.

Combustibili naturali ed artificiali, solidi, liquidi, gassosi. In particolare: legna, carbone di legna, torba, lignite, litantrace ed antracite, coke, agglomerati; petrolio e derivati, gas illuminante.

Cenno sull'utilizzazione dei sottoprodotti della distillazione del carbon fossile.

Cenni sulle sostanze coloranti naturali e artificiali

Olii e profumerie. Gomma, resina, caucciù, guttaperca.

Cereali con speciale riguardo al grano e suoi derivati pane e pasta; al riso; al granoturco, ecc. Farine alimentari diverse.

Ortaggi. Legumi freschi e conservati. Pomodoro fresco e in conserva. Patate.

Frutta fresca e conservata. Agrumi e derivati.

Zuccheri e miele.

Fiori e cenno sulle piante ornamentali e medicinali.

Latte, i latticini freschi e i formaggi. Latte condensato e farine lattee.

Grassi: oli combustibili diversi. Burro. Grassi di maiale.

Saponi. Candele. Glicerina. Cere.

Carni e pesce. Classificazione e particolarità. Metodi per conservarli.

Uova. Principale loro utilizzazione. Metodi di conservazione.

Caffè e surrogati. Tè. Cacao. Cioccolata.

Spezie più in uso fra noi.

Bevande alcooliche: vino, birra, liquori, ecc.

Aceto.

Fibre tessili naturali, minerali, vegetali e animali.

Fibre tessili artificiali.

Filati e tessuti. Loro varie specie, qualità caratteristiche. Cenni sulla loro tintura.

Pelli e pellicce. Loro origine, qualità ed uso.

Materiali vari adoperati per la fabbricazione di oggetti di ornamento e di uso domestico: avorio, osso, corno, coralli, madreperla, sangue, celluloide, bauxite, ecc.

C) *Contabilità*:

Misure e monete decimali e non decimali. Riduzione di misure e di monete non decimali in decimali e viceversa.

Interesse e sconto semplice, metodi pratici per la loro ricerca. La cambiale e i titoli affini.

Conti correnti semplici e ad interesse: metodo diretto e a giorno di chiusura presunta.

Monete e loro elementi. Parità monetaria.

Fondi pubblici e privati: loro quotazione; calcoli relativi alle compere e vendite al saggio percentuale d'impiego del capitale.

Concetto di azienda ed in particolare dell'azienda domestica.

Azienda domestica: inventario, bilancio ed esercizi di registrazione.

Inventario di piccola azienda di lavoro.

Registrazione di un breve periodo di tempo per una azienda di lavoro senza capitale o con piccolo capitale. Determinazione del reddito.

Fattura di lavori eseguiti. Ricevuta e quietanze.

4 Avv. — **Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo agrario**

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nella esposizione di argomenti compresi nei programmi della prova orale. I temi saranno però tali da render possibile non solo di dedurre, dal relativo svolgimento, quali e quante conoscenze ha il candidato sull'argomento propostogli, ma di vedere, altresì, come egli sappia applicarle in circostanze e condizioni determinate.

La Commissione, a norma del 1° comma dell'art. 39 del regolamento, sceglie tre temi di scienze applicate, agricoltura, industrie agrarie e contabilità agraria e tre temi di scienze applicate e di zootecnia. Per ciascuno dei due gruppi si procede al sorteggio, giusta il 2° comma del citato articolo del regolamento; fra i due temi sorteggiati il candidato ha facoltà di scelta.

B) La prova *orale* comprende un *colloquio* e una *lezione*:

a) Il *colloquio* consiste di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sul sottoindicato programma. Il candidato dovrà anche dar prova di avere conoscenza del materiale didattico relativo.

E' in facoltà della Commissione giudicatrice d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti e alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

b) Il tema della *lezione* è sorteggiato fra tanti temi proposti a ciascun candidato quante sono le materie d'insegnamento costituenti la cattedra, escluso il disegno professionale. La lezione verte sui programmi delle scuole secondarie di avviamento professionale di tipo agrario. Gli *esperimenti* e gli *esercizi pratici*, nel numero di uno o più, che debbono integrare la lezione, si riferiscono all'argomento della lezione stessa.

C) La prova *grafica* consiste nel disegnare una mappa poderale, oppure la planimetria, una sezione o un particolare di costruzione rurale, in base ad apposito abbozzo recante le necessarie misure.

La Commissione ha facoltà di richiedere la determinazione di aree con procedimenti grafici.

Scienze applicate

Chimica agraria

Fattori essenziali per la vita delle piante. Relazione fra la pianta e l'ambiente.

Costituenti immediati delle piante. Enzimi.

Funzioni dell'acqua nella pianta.

Assimilazione del carbonio.

Assimilazione dell'azoto.

Elementi nutritivi del terreno.

Proprietà colloidali del terreno.

Reazione del terreno.

Processi microbiologici del terreno.

Fertilità e sterilità.

Analisi del terreno ed interpretazione dei risultati analitici.

Teoria delle concimazioni. Effetti dei concimi.

Concimi: azotati, fosfatici, potassici, a più elementi nutritivi.

Mescolanze di concimi ed incompatibilità. Valore commerciale ed agrario dei concimi.

Mosto e vino: composizione; procedimenti analitici.

Olio: composizione; procedimenti analitici.

Latte e burro: composizione; procedimenti analitici.

Antiparassitari: composizione; procedimenti analitici.

Patologia vegetale

Concetto di malattia. Origine, cause determinanti e diffusione delle malattie.

Condizioni favorevoli e sfavorevoli allo sviluppo delle malattie parassitarie.

Resistenza. Immunità.

Mezzi di lotta contro le malattie delle piante.

Malattie, alterazioni e danni prodotti sulle principali piante coltivate da cause inorganiche.

Malattie delle principali piante coltivate, prodotte da parassiti vegetali.

Schizomiceti: caratteri generali; specie più importanti (ciclo biologico, alterazioni e danni prodotti, rimedi).

Mixomiceti: caratteri generali; specie più importanti (ciclo biologico, alterazioni e danni prodotti, rimedi).

Eumiceti: caratteri generali: classificazione. Ascomiceti, Basidiomiceti, Deuteromiceti; caratteri di ciascuna classe e delle principali famiglie: specie più importanti (ciclo biologico, alterazioni e danni prodotti, rimedi).

Nemici animali delle principali piante coltivate:

Insetti; organizzazioni e biologia; classificazione. Coleotteri, Ortotteri, Imenotteri, Lepidotteri, Ditteri, Emitteri; caratteri dei vari ordini; specie dannose (ciclo biologico, alterazioni e danni prodotti, difesa).

Acari; Vermi; Molluschi; caratteri; specie più dannose.

Mammiferi: specie dannose.

Agricoltura e industrie agrarie

Meteorologia e climatologia agraria

Le meteore. Rilievi meteorologici.

Influenza delle meteore sulla vegetazione.

Il clima. Zone climatiche e regioni agrarie.

Previsioni del tempo. Carte meteorologiche.

I climi italiani e loro rapporti con le condizioni agricole.

Principii di ecologia agraria.

Agrologia

Terreno agrario: uffici, origine, costituzione, proprietà fisiche, chimiche, biochimiche e topografiche.

Tipi di terreno e mezzi per diagnosticarli.

Riduzione a coltura del terreno agrario.

Operazioni di mantenimento ed accrescimento della capacità produttiva dei terreni; correzione, lavorazione, concimazione, irrigazione.

Agricoltura

Moltiplicazione delle piante:

Cenni di genetica vegetale applicata alla formazione di nuove razze di piante agrarie.

Tecnica della semina e della moltiplicazione per gemma.

Avvicendamenti e rotazioni. Consociazioni.

Governo delle coltivazioni.

Raccolta e conservazione dei prodotti.

Coltivazioni erbacee: cereali, leguminose da seme, piante tuberose, piante a radice carnosa, piante industriali; pascoli, prati, erbai, piante ortensi.

Coltivazioni arboree: vite, olivo, gelso, piante da frutto, piante forestali, piante ornamentali.

Ordinamento e conduzione di un campo didattico.

Industrie agrarie

Enotecnica: vendemmia, vinificazione, conservazione del vino, malattie e difetti del vino. Principali tipi di vino.

Caseificio: mungitura, trasporto e conservazione del latte; preparazione del burro e dei principali tipi di formaggio. Malattie e difetti dei formaggi.

Oleificio: raccolta e conservazione delle olive; estrazione, conservazione e depurazione dell'olio. Alterazioni e difetti dell'olio.

Preparazioni casalinghe con l'uva e con le frutta.

Economia rurale

I fattori della produzione agraria.

I capitali investiti nell'intrapresa agricola.

Sistemi amministrativi.

Sistemi colturali.

Organizzazione dell'intrapresa agricola.

Prevenzioni degli infortuni in agricoltura.

ZOOTECNIA

Il bestiame nell'agricoltura.

Morfologia esterna degli equini, dei bovini, dei suini e degli ovini.

Riconoscimento dell'età degli animali.

Metodi di riproduzione.

Ginnastica funzionale.

Ricoveri degli animali.

Alimentazione.

Organizzazione dell'industria zootecnica.

Norme di allevamento ed utilizzazione: degli equini, dei bovini, dei suini e degli ovini.

Le più frequenti malattie del bestiame e soccorsi di urgenza.

Pollicoltura. Impianti relativi.

Coniglicoltura. Impianti relativi.

Bachicoltura. Impianti relativi.

Apicoltura. Impianti relativi.

Compra-vendita del bestiame.

Assicurazione del bestiame.

CONTABILITÀ AGRARIA

Scritture d'affari: fatture, ricevute e quietanze, effetti commerciali.

Trasporto delle derrate: documenti e tariffe.

Amministrazione dell'azienda agricola. Suoi elementi

Contabilità dell'azienda agricola: funzioni iniziali, gestoriali e conclusionali.

Inventario e bilancio preventivo.

Giornale, mastro, libri ausiliari.

Rendiconti e consuntivi.

Impianto e tenuta della contabilità nei diversi tipi di amministrazione dell'azienda agricola.

DISEGNO PROFESSIONALE

Segni convenzionali topografici.

Mappe di poderi.

Planimetria, sezioni e particolari di costruzioni rurali.

Determinazione di aree con procedimenti grafici, numerici, meccanici.

5 Avv. — Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo industriale

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *grafica,* un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema d'indole professionale relativo al campo delle materie costituenti la cattedra messa a concorso e comprende anche la risoluzione di un particolare problema di applicazione connesso al tema proposto.

La Commissione, a norma del 1° comma dell'art. 39 del Regolamento, sceglie tre temi di scienze applicate, tre di tecnologia per meccanici e falegnami e tre di costruzioni. Per ciascuno dei tre gruppi di temi si procede al sorteggio giusta il 2° comma del citato articolo del Regolamento; fra i tre temi sorteggiati il candidato ha facoltà di scelta.

B) La prova *orale* comprende un *colloquio* e una *lezione*:

a) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sul sottoindicato programma.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

b) Il tema della *lezione* è sorteggiato fra tre temi proposti a ciascun candidato corrispondenti ai programmi per le tre materie: scienze applicate, tecnologia (programmi per meccanici e falegnami) e costruzioni (programmi per edili).

C) La prova *grafica* consiste nel ricavare una sezione data di un organo semplice di macchina determinato per mezzo delle sue proiezioni.

Dovranno essere adottate nel disegno le regole nazionali di unificazione (UNI) (1).

SCIENZE APPLICATE

Concetto e misura di forza. Composizione di forze comunque applicate ad un sistema materiale rigido.

Equilibrio di corpi vincolati (prescindendo dalle resistenze passive).

Leggi principali e grandezze che intervengono nel moto di un punto.

Leggi e grandezze che intervengono nel moto dei sistemi rigidi.

Composizione dei movimenti.

Massa, impulso e quantità di moto.

Leggi che governano la forza centrifuga, applicazioni pratiche

Lavoro delle forze e delle coppie. Potenza.

Energia meccanica. Sue varie forme.

Momenti d'inerzia.

Unità di misure meccaniche nei vari sistemi.

Varie specie di resistenze passive e leggi principali ad esse inerenti. Lubrificazione.

Lavoro nelle macchine. Rendimento.

Organi e meccanismi principali per la trasmissione, trasformazione e regolazione del moto nelle macchine.

Dispositivi più comuni per il sollevamento ed il trasporto dei materiali.

Principali apparecchi, strumenti e metodi per la misura sperimentale delle forze, delle velocità, del lavoro della potenza.

Concetti fondamentali relativi alla resistenza dei materiali ed al funzionamento delle principali macchine per le prove statiche o dinamiche.

Leggi fondamentali della foronomia e del moto dell'acqua nei canali e nei tubi.

Metodi e dispositivi per la misura pratica delle portate.

Potenza disponibile in una caduta d'acqua. Sua utilizzazione mediante motrici idrauliche del tipo più appropriato.

Descrizione sommaria delle parti principali degli impianti di utilizzazione dell'energia idraulica. Loro funzione nell'esercizio dell'impianto.

Cenni sulla creazione dei laghi artificiali, di grandi serbatoi, ecc. e sugli scopi relativi.

Queste avvertenze e i successivi programmi valgono, per concorsi relativi a scuole che attuano la specificazione fondamentale per meccanici-falegnami.

Principii fondamentali della termodinamica. Trasformazione del calore in lavoro e viceversa. Cicli di trasformazione. Rendimento.

Caratteristiche e scelta dei combustibili industriali in relazione allo scopo pel quale sono richiesti.

Trattazione sommaria delle caldaie, delle motrici a vapore e di quelle a combustione interna dal punto di vista descrittivo, del funzionamento e della condotta. Cenni relativi ai criteri generali di scelta del tipo di motrice.

Potenza delle motrici e modo di misurarla.

TECNOLOGIA

Caratteristiche delle principali essenze legnose in relazione al loro impiego.

Principali procedimenti ed utensili impiegati nella lavorazione a mano del legno.

Descrizione e schema di funzionamento delle macchine fondamentali per la lavorazione meccanica del legno. Norme principali per il loro impianto.

Materiali metallici più usati nell'industria: produzione, caratteristiche, destinazione. Principali forme commerciali e generalità sui relativi sistemi di fabbricazione.

Modelli, forme, attrezzi e rispettivi materiali usati nelle fonderie di ghisa.

Forni a manica ed a crogiuoli: principio di funzionamento e condotta.

Apparecchi, utensili e macchine per fucinare. Generalità sulla fucinatura del ferro e dell'acciaio. Saldature principii di esecuzione e dispositivi impiegati

Concetti fondamentali relativi alla costituzione degli acciai. Principali trattamenti termici e loro influenza sulle caratteristiche del materiale.

Generalità sugli elementi geometrici degli utensili per la lavorazione dei metalli con asportazione di truciolo. Applicazione agli utensili da tornio, da pialla, da trapano.

Mole: loro classificazione, elementi caratteristici del loro lavoro.

Principii di funzionamento e lavorazioni fondamentali relative alle principali macchine utensili.

Particolarità sulla fabbricazione delle viti.

Principii relativi all'impianto delle macchine, delle trasmissioni e dei motori elettrici nei reparti di lavorazione.

Generalità sul controllo delle proprietà tecnologiche dei materiali impiegati nelle officine.

Norme generali di contabilità dei materiali e dei lavori in una piccola officina meccanica.

Dispositivi e norme per la prevenzione degli infortuni nei reparti di lavorazione meccanica.

Lettura ed interpretazione di disegni tecnici costruttivi.

COSTRUZIONI

Materiali impiegati nelle costruzioni edilizie: provenienza, forme commerciali, caratteristiche principali, metodi pratici di controllo.

Strutture principali delle costruzioni edili (muri, archi, volte, fondazioni, solai, coperture, scale), scelta dei materiali, criteri per il dimensionamento, modalità di esecuzione, opere provvisionali ed armature, collaudo.

Opere accessorie e di finimento.

Servizi igienici e sanitari con particolare riguardo agli edifici scolastici.

Computo metrico, prezzo di costo di un lavoro, contabilità di cantiere.

Dispositivi e norme per la prevenzione degli infortuni nei cantieri edili.

6 Avv. — Materie tecniche del tipo commerciale

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nella esposizione di argomenti compresi nei programmi della *prova orale*.

La Commissione, a norma del 1° comma dell'art 39 del Regolamento, sceglie tre temi di computisteria, ragioneria e pratica commerciale; fra essi si procede al sorteggio, giusta il 2° comma del citato articolo.

B) La prova *orale* comprende un *colloquio* e una *lezione*:

a) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sul sottoindicato programma. E' in facoltà della Commissione giudicatrice d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti e alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

Nel colloquio il candidato dovrà dimostrare la conoscenza dei bisogni dei principali paesi, per ciò che si riferisce ai generi di consumo di cui essi sono tributari degli altri e le disponibilità di produzione da esportare e il momento opportuno dell'approvvigionamento e dimostrare altresì la capacità di preventivare, in misura giusta, tutte le spese che si debbono sostenere perchè la merce, partendo dal luogo di produzione o di deposito, giunga a destinazione.

b) Il tema della *lezione* è sorteggiato fra quattro proposti a ciascun candidato, corrispondenti ai programmi delle Scuole secondarie di avviamento professionale per la computisteria, la ragioneria, la pratica commerciale e gli elementi di merceologia. L'esposizione dovrà essere accompagnata dai necessari esercizi pratici alla lavagna atti ad illustrare l'argomento della lezione stessa.

COMPUTISTERIA

Misure. Sistemi di misure: Inghilterra, America e Colonie italiane.

Monete e sistemi monetari.

Interesse; vari metodi.

Adeguati di interesse e di tempo.

Proroghe di pagamenti per compenso di anticipazioni parziali.

Interesse composto.

Sconto commerciale, razionale, composto.

Riparti diretti, inversi, semplici e composti.

Arbitraggi di prezzi e noli.

Tolleranze di qualità e quantità.

Cambio manuale e traiettizio.

Operazioni di borsa. I vari contratti: a contanti, a termine, a premio, di riporto e deporto.

Fondi pubblici e privati.

Azioni, obbligazioni.

Titoli fiduciari. Cambiale e suoi requisiti. Vaglia cambiario. Assegno bancario o chèque. Assegni circolari. Lettera di credito. Ordine in derrate.

Distinta di sconto.

Fede di deposito, nota di pegno.

Pagamento. Documenti relativi ai pagamenti.

Conti correnti. Appuramento diretto, indiretto, scalare; a saggio reciproco o a saggio variante con scadenze posteriori alla chiusura del conto; a chiusura presunta; in moneta estera.

RAGIONERIA

Amministrazione economica. Azienda.

Elementi oggettivo e soggettivo dell'azienda. Aspetti sotto i quali si possono considerare le aziende.

Loro classificazione.

Patrimonio aziendale. Sua natura ed analisi nelle imprese e nelle aziende di erogazione.

Movimenti e mutazioni patrimoniali.

Rilevazioni patrimoniali. Inventari. Preventivi.

Scritture. Metodi e sistemi di scritture.

Conto. Materia e forma.

Apertura. Movimento e chiusura dei conti.

Scrittura semplice e doppia. Partita doppia comune.

Rendiconto. Rendiconto patrimoniale e finanziario. Rilevazione contabile a partita doppia delle principali operazioni di una impresa bancaria e di una impresa industriale.

PRATICA COMMERCIALE

Valori da attribuirsi agli elementi patrimoniali.

Capitali. Soci.

Persone commercianti.

Istituzioni commerciali: depositi doganali, magazzini generali, silos, punti o depositi franchi, mercati, fiere.

Trasporti terrestri e marittimi e documenti relativi: lettere di vettura, polizza di carico, contratto di noleggio.

La corrispondenza commerciale. Cifrari. Codici privati e telegrafici. Copialettere. Copia fatture. Circolari. Clientela. Uffici.

Modo di riuscire. Estensione della speculazione.

Luoghi di produzione e di deposito delle merci di importazione e di esportazione.

Usi commerciali e modi di pagamento e di riscossione dalle piazze con cui si deve trattare.

Offerte ed accettazioni; elementi indispensabili. Perfezionamento dei contratti per corrispondenza.

La compra-vendita; elementi necessari ed essenziali per la validità del contratto. Condizioni di vendita e di pagamento nelle principali piazze del mondo commerciale. Redazione dei documenti relativi alla compra-vendita conformi a quelli in uso presso le aziende. Fatture, conto di compera e conto di vendita, lettera di porto, contratto di noleggio o polizza di carico. Polizza di assicurazione.

Cambiali.

Giudizi arbitrali.

Indicazioni utili per lettere: i listini.

Merci di importazione e di esportazione.

Le aperture di credito documentate. Anticipazioni S/merci e S/titoli.

Affari di Banca per conto proprio e per conto di corrispondenti: sconto effetti, effetti per l'incasso, depositi in c/c, emissione assegni, ecc., prelevamenti.

Elementi di costo e spese dalla piazza esportatrice a quella di destinazione. Contratti F.B., F.O.B., C.F., C.I.F.

MERCEOLOGIA

Concetto di merce. Distribuzione geografico-economica delle merci. Classificazione delle merci. Mezzi di trasporto. Imballaggi e loro importanza. Misurazione delle merci. Certificazione del peso. Determinazione dei prezzi e delle merci. Variazioni dei prezzi e loro cause. Mercati, fiere ed esposizioni. Brevetti, marchi di fabbrica e di esportazione.

Merci di uso più comune: prodotti minerari, metalli e leghe, materiali da costruzione e da scultura; ceramiche e vetri; prodotti chimici della grande industria; combustibili; prodotti alimentari; sostanze grasse industriali e prodotti derivati; prodotti della secrezione dei vegetali; materie concianti vegetali; materie coloranti; spoglie di animali, loro prodotti e surrogati; fibre tessili naturali ed artificiali; filati e tessuti; legni e carta.

Saggi tecnici più comuni per caratterizzare le principali merci e per scoprire le adulterazioni e le falsificazioni.

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

(51003134) Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.